

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXX

n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, SUL BILANCIO E SUL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL CENTRO DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CIDE – GEIE)

(1° giugno 2002 – 30 giugno 2003)

(Articolo 1, comma 5, della legge 23 giugno 2000, n. 178, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro per le politiche comunitarie

(BUTTIGLIONE)

Trasmessa alla Presidenza il 6 aprile 2004

PAGINA BIANCA

INDICE

—

1. Premessa	<i>Pag.</i>	5
2. Le attività del Cide dal giugno 2002 al giugno 2003	»	5
2.1. Le Assemblee dei membri fondatori	»	5
2.2. Il Portale del Cide	»	6
2.3. La documentazione	»	7
2.4. L'informazione	»	9
2.5. La formazione	»	11
2.6. Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche	»	13
2.7. La comunicazione	»	16
3. L'organico del Cide	»	19
3.1. Il personale del Cide	»	19
3.2. Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea	»	21
4. Il finanziamento del Cide	»	21
5. Organismi previsti dallo Statuto	»	22
5.1. Il Comitato consultivo	»	22
5.2. Il Comitato di sorveglianza	»	22

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide), è stato previsto dalla **Legge 23 giugno 2000, n. 178**, Gazzetta ufficiale, 3 luglio 2001, n. 153. L'articolo 1, n. 5, ultima frase, dispone che il Ministro per le politiche comunitarie presenti annualmente alle commissioni parlamentari competenti per gli affari comunitari, una relazione sull'attività svolta, sul bilancio e sul programma di attività del Centro.

La presente, relativa al periodo giugno 2002 – giugno 2003, costituisce la seconda relazione annuale.

2. LE ATTIVITÀ DEL CIDE

DAL GIUGNO 2002 AL GIUGNO 2003

2.1 Le Assemblee dei membri fondatori

Il 13 dicembre 2002, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la quarta Assemblea generale del Cide (Allegato 1). Nel corso dell'Assemblea, l'Amministratore ha provveduto a presentare una Relazione dettagliata sulle attività del Cide nel periodo 9 aprile – 9 dicembre 2002 (Allegato 2). L'Amministratore ha presentato inoltre un Programma di attività per il 2003 e quattro documenti finanziari, segnatamente il Preconsuntivo 2002, un Prospetto sintetico economico e finanziario delle entrate e delle uscite 2003, un Prospetto analitico economico e finanziario per il 2003 ed una Nota esplicativa del bilancio preventivo del 2003 sulla base del programma di attività 2003.

Il 28 gennaio 2003, a Bruxelles, l'Assemblea generale del Cide si è nuovamente riunita, per la prosecuzione dei lavori sospesi il 13 dicembre 2002. La quarta Assemblea ha approvato, nel prosieguo dei lavori, l'insieme del bilancio preventivo 2003 (Allegato 3), rimandando l'approvazione del consuntivo 2002 al mese di aprile, in seguito alla certificazione dei conti da parte del Comitato di sorveglianza. In conseguenza di dette decisioni, l'Assemblea ha autorizzato l'Amministratore a richiedere ai soci fondatori il contributo annuale per il 2003.

Il 30 aprile 2003, in Roma, presso la sede provvisoria, si è riunita la quinta Assemblea generale del Cide (Allegato 4). L'Assemblea ha approvato, previa certificazione del Comitato di Sorveglianza (Allegato 5), il bilancio consuntivo del Cide al 31.12.2002 (Allegato 6).

2.2 Il Portale del Cide

Il Cide è sul punto di dotarsi di un Portale, frutto di una ambiziosa progettazione e di un impegnativo percorso di realizzazione.

Tale Portale è destinato a rappresentare, non solo uno strumento di lavoro per gli operatori del Centro utile a sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le attività del Cide, ma soprattutto uno strumento di comunicazione interattiva indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale. Costituirà, infatti, una piattaforma tecnologica innovativa per la gestione delle relazioni - sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie - tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli enti territoriali, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico. Il Cide soddisferà, in tal modo, l'esigenza - particolarmente sentita in Italia - di un Portale dedicato all'Unione europea nella sua declinazione italiana, che abbia la duplice valenza di strumento di lavoro per gli operatori pubblici e privati e di strumento informativo-divulgativo per il grande pubblico. E' previsto che la rete Intranet del detto Portale contenga, tra l'altro, informazioni sulla fase discendente e ascendente del diritto comunitario, con particolare attenzione alle esigenze del Parlamento, del Governo e delle Regioni, in considerazione anche del maggiore coinvolgimento di queste ultime a seguito del disegno di legge di modifica della legge 86/89, detta "legge La Pergola", nonché del disegno di legge La Loggia, di attuazione del nuovo titolo V della Costituzione.

In seguito ad attività preparatoria svolta all'interno del Cide, l'Amministratore, avvalendosi della collaborazione di taluni esperti per i profili informatici e per quelli tecnico-amministrativi, ha proceduto all'elaborazione di un capitolato tecnico relativo alla creazione di una *Piattaforma informatica per la gestione dell'informazione in materia di diritto e prassi comunitaria*, sulla cui base è stata indetta, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. B, del D. lgs. 17.03.1995 n. 157, una gara ad evidenza pubblica europea. Il Centro ha provveduto ad espletare tutti gli

obblighi connessi, incluse la pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I, parte II, n. 231 del 02.10.2002 e sulla G.U.C.E. Tutti i documenti di gara (bando, lettera di invito e capitolato tecnico) sono stati previamente trasmessi alla Direzione Politica degli Appalti pubblici, DG Mercato interno della Commissione europea, per la valutazione della loro compatibilità con gli obblighi comunitari, attestata con note del 7 ottobre e del 7 novembre 2002. In seguito alla presentazione delle domande di partecipazione da parte di 32 imprese, l'Amministratore ha nominato i componenti del Seggio di gara, chiedendo ai membri fondatori di voler indicare un proprio esperto tecnico-informatico. Il Seggio di gara, in data 7 novembre 2002, ha proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte pervenute entro le ore 12.00 del 4 novembre 2002 ed ha effettuato la preselezione. Alle 7 imprese in tal modo preselezionate, in data 11 novembre 2002 è stato inviato l'invito a presentare un'offerta tecnica e finanziaria. Il Seggio di gara, avendo proceduto, in data 14 gennaio 2003, all'apertura e all'esame delle buste contenenti le dette offerte, ha deliberato l'aggiudicazione dell'appalto alla Synergia 2000 S.p.A., con sede a Milano.

La ditta ha provveduto, fin qui, a proporre una serie di progetti grafici per la home-page, declinati a partire dal logo istituzionale Cide già esistente, che sviluppino funzionalità interne al portale. Ha inoltre presentato un Progetto dell'infrastruttura hardware e di rete - comprendente un sistema di collegamento di rete ad alta velocità, un cablaggio dei diversi sistemi e con il resto della rete - sulla cui base il Cide, previa indagine di mercato, ha richiesto la fornitura.

2.3 La documentazione

A partire dal giugno 2002, il Cide ha, di fatto, acquisito il **fondo documentale** della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, nonché la titolarità del complesso delle attività fino a quel momento svolte dal centro di documentazione della Rappresentanza.

Si è provveduto, in seguito a detta acquisizione, ad effettuare una riorganizzazione del settore dei periodici e dei relativi cataloghi, allo scopo di accrescere la fruibilità per l'utenza. In particolare, sono state collocate in maniera più idonea le collezioni principali delle istituzioni (Raccolta della Giurisprudenza della Corte, Relazioni generali della Commissione europea, Bollettino UE, ecc.).

Sono state, al contempo, evidenziate talune lacune nella documentazione e nel piano di classificazione, che il Cide sta provvedendo a colmare, in primo luogo, rendendo la biblioteca del Cide una **biblioteca specializzata** ed arricchendo l'insieme dei materiali, in secondo luogo, provvedendo alla riorganizzazione e catalogazione di tutto l'esistente, nonché alla revisione del piano di classificazione. Avendo riscontrato che la dotazione libraria attuale è del tutto carente, si sta provvedendo, ottenuta l'intesa scritta dei membri fondatori ed esperita l'apposita gara di assegnazione, ad acquisire il supporto minimo di una biblioteca specializzata sulle tematiche comunitarie, in termini di monografie e di periodici.

Il concentrarsi degli sforzi sul mantenimento e l'aggiornamento della biblioteca e la riduzione del numero delle persone in forza presso il servizio di documentazione non hanno penalizzato la gestione corrente del centro di documentazione, a dimostrazione della continuità nell'impegno verso l'utenza, nella delicata fase di sistemazione e di riorganizzazione.

Per quanto riguarda la **distribuzione delle pubblicazioni comunitarie destinate al grande pubblico**, il Cide, attraverso la Rappresentanza della Commissione, ha, anzitutto, provveduto a comunicare, con nota del 3 dicembre 2002, a P. Carvounis, Direttore della Direzione A della DG Stampa e Comunicazione della Commissione europea, che la diffusione di dette pubblicazioni, sulla base dell'accordo del 22 maggio 2002 sul trasferimento delle competenze, non rientra più nei compiti della Rappresentanza della Commissione a Roma, bensì in quelli del Cide, al quale vanno pertanto inviate le enquêtes, ovvero le schede relative alle pubblicazioni.

Nel contempo, preso atto dell'avvenuta scadenza del contratto relativo allo stoccaggio e alla distribuzione del materiale, che la Rappresentanza della Commissione aveva stipulato con la Laziale Distribuzione S.p.A, il Cide ha effettuato una indagine di mercato, allo scopo di instaurare una nuova collaborazione, maggiormente rispondente alle esigenze del Centro. L'incarico relativo al servizio logistico di stoccaggio e di spedizione sul territorio nazionale è stato assegnato, sulla base dei risultati di tale indagine, con contratto sottoscritto in data 18 aprile 2003, alla ditta Capital Tir s.r.l.

La distribuzione del materiale è in corso di miglioramento, con l'introduzione di taluni cambiamenti, tra cui la creazione di apposite liste di distribuzione, da far gestire direttamente al servizio spedizione, nonché la puntuale definizione dei tempi di preparazione e consegna del materiale. E' stata messa a punto una banca dati, in cui vengono inserite e classificate tutte le richieste che pervengono al Cide. Il Cide ha, poi, allestito un **Atelier**, che gestisce la spedizione diretta di alcune pubblicazioni e la trattazione delle richieste più esigue, nonché di un servizio di riproduzione di documenti. Le richieste pervenute vengono dunque soddisfatte, alternativamente, dalla Capital Tir s.r.l. o dall'Atelier, a seconda della consistenza, mentre talune richieste vengono soddisfatte congiuntamente dai due servizi.

Il Cide sta realizzando una **Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea**, che sarà disponibile in formato cartaceo ed elettronico, in grado di coprire le esigenze dell'utenza generica e specializzata in materia di informazione comunitaria e consentire l'accesso facile e trasparente alle informazioni che provengono dall'Unione europea.

Il Centro si è impegnato nella divulgazione dell'informazione comunitaria e della propria peculiare funzione, anche attraverso la realizzazione di **visite guidate del Cide**. In particolare, una visita guidata è stata organizzata per accogliere i 18 partecipanti al corso "Master's Degree in International Legal Studies", in data 22 gennaio 2003, come richiesto dal Centro Italiano di Studi per la Conciliazione Internazionale di Roma. Una visita guidata è stata del pari organizzata, in data 24 febbraio 2003, per 17 partecipanti al "Corso per esperto comunitario" organizzato a Colleferro dallo IAL (Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio), illustrando loro la funzione, le attività ed i servizi del Cide, nonché soddisfacendo quesiti sulle istituzioni comunitarie e le opportunità ad esse collegate. Il Cide ha infine accolto, in data 19 aprile 2003, un gruppo di 55 studenti dell'Università degli Studi di Salerno, su iniziativa della Cattedra di istituzioni di Diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza.

2.4 L'informazione

Nel quadro dei rapporti di collaborazione con le **Reti di informazione comunitaria** presenti in Italia (CDE, Carrefour, Info Point Europa),

L'Amministratore ha incontrato il 10 maggio 2002 a Sassari, la dottoressa Pilia, coordinatrice nazionale dei **CDE** ed ha partecipato, il 13 e il 14 maggio 2002 a Legnaro (Pd), alla riunione dei **Carrefour** rurali.

In seguito, il 17 e il 18 maggio 2002, l'Amministratore ha partecipato a Cosenza alla riunione del coordinamento nazionale degli **Info Point Europa**, appuntamento importante per l'aggiornamento e il confronto delle realtà operanti nel settore dell'informazione comunitaria sui temi della formazione, dell'informazione e della promozione. Va ricordato, inoltre, che il 5 giugno ed il 21 novembre 2002 sono state tenute presso il Cide le **riunioni dei coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria** (CDE, Info Point Europa, Carrefour).

L'Amministratore ha rappresentato il Cide in occasione del convegno **"Giovani insieme per l'Europa del futuro"**, organizzato dalla Provincia Regionale di Palermo, che si è tenuto a Palermo il 14 e il 15 giugno 2002.

Nel quadro dell'approfondimento dei contenuti e delle strategie **dell'informazione e della comunicazione istituzionale in materia comunitaria**, obiettivo previsto nella missione del Centro, l'Amministratore ha partecipato a Cagliari all'incontro promosso dal **Formez** il 20 e il 21 giugno 2002, in cui sono state discusse le nuove strategie riguardanti l'informazione e la comunicazione rivolta ai cittadini e agli operatori degli Uffici presenti nelle pubbliche amministrazioni (URP), incaricati, fra l'altro, di assicurare l'informazione comunitaria ai cittadini.

Nella stessa ottica, l'Amministratore ha preso parte attiva al dibattito sul tema **Strategie di informazione e comunicazione nell'Unione europea**, organizzato nell'ambito del **I° incontro nazionale degli Info Point Europa**, presso il COM.PA. di Bologna, il 20 settembre 2002. Ancora, l'Amministratore ha partecipato alla tavola rotonda, sulla stessa tematica, nel quadro del **Meeting Nazionale dei Carrefours Europei** svoltosi nei giorni 7-8-9 ottobre 2002 a Calagonone-Dorgali (Nu), ed ha partecipato, altresì, il 25 ottobre 2002 a Trieste, alla **7ª Conferenza europea annuale degli Info Point Europa**.

Allo scopo di stabilire una complementarietà di azione, segnatamente nel campo della diffusione dell'informazione - come richiesto tra l'altro dalla COM(2002)350 del 7 luglio 2002 "Una strategia di informazione e di comunicazione per l'Unione

europea” - **il Cide e la Rappresentanza della Commissione hanno concordato l'avvio di un coordinamento stabile**, fissando un incontro per il 1° martedì di ogni mese, a decorrere da dicembre 2002.

Nel quadro dell'Iniziativa interistituzionale promossa dal Ministro per le Politiche comunitarie “La valorizzazione del sistema-Italia nel processo di integrazione europea”, svoltasi presso la sede del CNEL in data 10 febbraio 2003, l'Amministratore del Cide ha coadiuvato la presidenza ed il coordinamento del **Gruppo di lavoro IV “Informazione e comunicazione nell'Unione europea in tempo di Convenzione”**.

2.5 La formazione

Con il nuovo Amministratore il Cide ha dato avvio all'**attività di formazione**, organizzando nei giorni 27-28-29-30 maggio 2002, due **corsi di livello base di preparazione ed aggiornamento** destinati, rispettivamente, agli operatori delle reti di informazione comunitaria nazionali e ai documentaristi. I corsi di formazione sono stati possibili grazie anche all'apporto di docenti specializzati e alla collaborazione del Dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea (Allegati 7 e 8).

A seguito della riunione con i coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria in Italia, avvenuta in data 5 giugno 2002, sono state tracciate le linee di un insieme di corsi di formazione, modello base e modello avanzato, da tenersi entro il dicembre 2002. Uno specifico **corso sui fondi strutturali, di livello avanzato**, destinato agli operatori delle Reti comunitarie per l'informazione, è stato realizzato in data 22-23 luglio 2002 (Allegato 9).

Nei giorni 21-22 novembre 2002 è stata realizzata la 2° edizione del **corso, di livello base**, per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione (Allegato 10).

La partecipazione ai corsi è stata aperta, altresì, a funzionari dell'amministrazione pubblica italiana (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per gli Affari esteri, ecc.).

Il Cide ha stipulato, in data 26 luglio 2002, una **Convenzione con l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB)** relativa allo svolgimento di corsi

di formazione, per bibliotecari e documentalisti, sull'informazione europea. Sulla base di tale convenzione, un primo Corso sulla documentazione comunitaria rivolto a bibliotecari e documentalisti è stato realizzato Bari, il 20 e 21 gennaio 2003 (Allegato 11). Un secondo corso sulla documentazione comunitaria per bibliotecari e documentalisti ha avuto luogo a Lecce, il 21 e 22 gennaio 2003 (Allegato 12). Infine, un corso sulla documentazione comunitaria si è tenuto a Viterbo il 17 giugno 2003, nel quadro del Master per bibliotecari scolastici dell'Università della Tuscia (Allegato 13).

A seguito della menzionata tavola rotonda "Giovani insieme per l'Europa del futuro", realizzata a Palermo il 14 e 15 giugno 2002, l'Amministratore ha stipulato, previa intesa scritta dei membri fondatori, con la Provincia Regionale di Palermo la **Convenzione "Giovani insieme per l'Europa del futuro"**, comprendente una serie di attività tese a formare ed informare **50 studenti** selezionati delle scuole medie superiori della Provincia, nonché **500 tra docenti e dirigenti scolastici**, su tematiche ed opportunità dell'Unione europea, con particolare riguardo al prossimo allargamento ed alla elaborazione della costituzione europea (Allegato 14). Nel quadro di tale convenzione, è stata realizzata, nei mesi di settembre e novembre 2002 a Palermo, un'**attività seminariale di formazione residenziale di base**, che ha coinvolto 55 studenti, con il supporto di 5 funzionari della Direzione Europa della Provincia e dell'Associazione Casa d'Europa di Palermo. Nei giorni 8-9-10-11-12 ottobre 2002, gli studenti hanno poi preso parte ad una visita di studio a Roma e Rieti, con un programma comprendente sessioni formative e visite istituzionali (Allegato 15).

Il Cide ha altresì predisposto l'**offerta formativa per la preparazione del personale della pubblica amministrazione in vista del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea**, prendendo parte alle gare indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Istruzione, nonché venendo direttamente coinvolto dal Ministero per le Attività produttive e dal Ministero della Giustizia. Il Cide è risultato **vincitore della gara indetta dalla Presidenza del Consiglio**, ricevendo incarico per la realizzazione di **quattro corsi** per complessivi **120** dirigenti e funzionari. La I edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio

dell'Ue si è svolta il 3, 4, 10, 12, 16 e 19 dicembre 2002, la II edizione è stata realizzata nei giorni 21, 23, 28, 30, gennaio e 4 e 6 febbraio 2003, la III edizione il 18, 20, 25, 27 febbraio, 4 e 6 marzo 2003, la IV edizione nei giorni 11, 13, 18, 20, 25 e 26 marzo 2003. La V e ultima edizione del corso destinato alla Presidenza del Consiglio dei ministri verrà realizzata nei giorni 10, 12, 17, 19, 24, 26 giugno 2003 (Allegati 16, 17, 18, 19, 20).

Il **Ministero per le Attività produttive** ha, inoltre, affidato al Cide la realizzazione di **due edizioni del corso di formazione di base** per la preparazione del proprio personale in vista dell'appuntamento del secondo semestre 2003. La prima di tali edizioni ha avuto luogo nei giorni 10, 11, 12, 16, 17 dicembre 2002, la seconda edizione nei giorni 31 marzo, 1, 2, 7, 8 e 16 aprile 2003, coinvolgendo, complessivamente, 60 dirigenti e funzionari (Allegati 21 e 22).

Il Cide ha nel frattempo messo a punto, in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", un corso di **"Tecniche di comunicazione per l'informazione comunitaria"**, di livello avanzato, rivolto alle Reti comunitarie per l'informazione, la cui I edizione è stata realizzata nei giorni 17 e 18 dicembre 2002, la II nei giorni 15 e 16 aprile 2003 (Allegato 23).

Il Cide, poi, ha predisposto un **progetto di Master per Giurista europeo** destinato ad utenti della Regione Sardegna, come capofila di un consorzio che dovrebbe comprendere la Regione, le Università degli Studi di Sassari e di Cagliari, l'Unione regionale degli ordini forensi della Sardegna, gli ordini degli Avvocati di Cagliari, Sassari ed Oristano e l'Associazione Nazionale Forense.

Il Cide, infine, ha predisposto un'offerta di **corso per l'Arma dei Carabinieri**, finalizzata alla costituzione, presso il Comando generale, di una unità di documentazione comunitaria.

2.6 Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche

Nel quadro della sua missione istituzionale, risulta essenziale per il Cide strutturare il **dialogo ed il confronto con gli operatori pubblici** attivi nel campo dell'informazione, della documentazione, della comunicazione, del monitoraggio legislativo ed, in generale, nel coordinamento dei rapporti con

l'Unione europea. Il Cide ha, pertanto, intrapreso una **mappatura** di tali operatori, **a partire dai Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri e dalle Regioni**. L'individuazione dei centri di responsabilità all'interno delle amministrazioni centrali e regionali rappresenterà, da un lato, la premessa per avviare forme di collaborazione ed organizzare percorsi progettuali comuni; consentirà, dall'altro, di razionalizzare i flussi informativi. Una volta individuati, e messi in collegamento, i centri di responsabilità sulla materia comunitaria interni alle amministrazioni centrali e regionali, il Cide potrà procedere alla rilevazione dei rispettivi fabbisogni, in termini di qualificazione del personale, di azioni di diffusione, di supporti documentali.

Nell'ambito della missione del Cide rientrano, altresì, il costante monitoraggio dei principali sviluppi delle politiche dell'Unione europea e l'analisi dell'attualità comunitaria, incluse le implicazioni per il sistema-Italia. Il Cide è anche chiamato a rispondere alle esigenze di materiale informativo su temi che richiedano approfondimenti ed aggiornamenti, anche attraverso la produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, alle prospettive di sviluppo delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale. Sul presupposto delle proprie caratteristiche e potenzialità, il Cide ha avviato **contatti con enti locali e con talune imprese**, offrendo a tali strutture i propri servizi nell'ambito del monitoraggio legislativo, del reperimento di informazioni, della ricerca e dell'orientamento sullo stato di attuazione della normativa comunitaria.

In relazione alla detta offerta, il Cide è stato richiesto di fornire, alla **H3G S.p.A.**, una informazione continua sulla produzione normativa italiana e sulle iniziative e politiche comunitarie nei settori ICT e Telecommunications, nonché informazione ed orientamento sullo stato di attuazione della normativa comunitaria, atti di recepimento e/o documenti e alle relative procedure del processo decisionale. Il Cide dovrà anche predisporre, per H3G S.p.A., linee guida istituzionali su tematiche ambientali, selezionando la normativa e le basi giuridiche di riferimento nel settore di interesse allo sviluppo della rete radio mobile, nonché fornire un supporto tecnico istituzionale su tematiche specifiche.

Al Cide è stato richiesto di predisporre, per la Società italiana per le imprese all'estero - **SIMEST S.p.A.**, uno studio sulla normativa comunitaria relativa alle agevolazioni alle imprese, a valere sulle fonti di finanziamento pubbliche, gestite da un soggetto che opera a favore della internazionalizzazione delle imprese, ovvero utilizza provvidenze non rientranti nel patrimonio sociale, erogate in qualità di gestore di fondi pubblici.

Per le prestazioni di servizi in parola, sono state concluse convenzioni con il Cide. L'esecuzione della prestazione sarà affidata dal Cide mediante contratto di prestazione di servizi, non essendo, allo stato, presente personale in grado di effettuarle.

La **Regione Friuli - Venezia Giulia**, nel quadro del Programma regionale di Azioni Innovative FESR 2002-2003 "FReNeSys" "Azione eServices", ha affidato al Cide l'incarico di concepire ed organizzare un Seminario di studio, per amministratori e funzionari della Regione e degli enti locali, sul processo legislativo comunitario. Tale Seminario, volto ad esaminare "Il ruolo delle Regioni e delle autonomie locali nel processo legislativo comunitario: il coordinamento della posizione italiana nella fase ascendente ed i diversi ruoli nella fase discendente" ed al quale ha partecipato l'Amministratore come relatore, ha avuto luogo a Pasi di Prato (Udine) il 5 dicembre 2002.

Il Cide ha, in seguito, messo a punto, con la Direzione regionali Affari europei della Regione Friuli - Venezia Giulia, nel quadro del Programma regionale di Azioni Innovative FESR 2002-2003 "FReNeSys" "Azione eServices", un progetto articolato e di lungo respiro. Il progetto prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia si avvalga dell'apporto del Cide, nel quadro delle competenze e dei compiti attribuiti alla Regione dal nuovo Titolo V della Costituzione. Segnatamente, il Cide fornirà assistenza tecnica, orientamento e supporto operativo alla piena partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia al processo di formazione della normativa comunitaria; assicurerà assistenza tecnica, orientamento e supporto alla formazione degli strumenti attuativi nella fase di recepimento della normativa comunitaria da parte della Regione. Attraverso il maggior coinvolgimento della Regione e delle amministrazioni locali nelle fasi di negoziazione si consentirà loro di incidere maggiormente sulla fase di formazione delle decisioni comunitarie, realizzando per tale

tramite l'obiettivo di accrescere il ruolo del cittadino. La Convenzione tra il Cide e la Regione Friuli – Venezia Giulia, che darà l'avvio al progetto, è in via di perfezionamento.

2.7 La comunicazione

Nel contempo, si è ritenuto prioritario dotare il Cide di **strumenti di comunicazione** adatti a divulgare - al grande pubblico, ad un pubblico specializzato ed agli interlocutori istituzionali - l'immagine e gli scopi del Centro, nonché a creare canali di contatto.

Primo tra detti strumenti è il **logo** del Cide. L'Amministratore ha ritenuto indispensabile, data la rilevanza di tale strumento, riprendere in esame i criteri che esso deve soddisfare, consistenti, in estrema sintesi, nel rispondere ad esigenze di completezza, efficace veicolazione del messaggio, immediatezza, semplicità, chiarezza. Da tale valutazione è scaturita la non adeguatezza del simbolo precedentemente adottato, per l'evidente motivo di non contenere alcuna menzione della denominazione G.E.I.E., resa obbligatoria dalla legge e dal contratto costitutivo. Conseguentemente, si è proceduto a dotare il Cide di un nuovo logo, maggiormente idoneo a soddisfare anche gli altri scopi elencati, il quale consente, in particolare, l'immediata identificazione della missione pubblica del Cide, attraverso la riproduzione - per la quale è stata previamente richiesta ed ottenuta l'autorizzazione - dei due emblemi della Repubblica italiana e dell'Unione europea. Sono state altresì espletate tutte le pratiche relative alla registrazione del marchio presso la Camera di Commercio di Roma. Altra attività prioritaria nel periodo in esame è consistita, nell'attesa della messa a punto del Portale, nella realizzazione di un **sito web provvisorio**. Il sito, il cui dominio <http://www.cide.it> è stato registrato dall'Ufficio per l'Informatica, la Telematica e la Statistica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul server della Presidenza del Consiglio, attualmente ospita, oltre alle pagine di presentazione del Centro, il bando di gara ad evidenza pubblica europea relativo alla realizzazione del Portale.

E' stato poi messo a punto, e riprodotto in 5.000 copie, uno strumento centrale nella strategia di comunicazione del Centro, ovvero un **Depliant** che, in

maniera sintetica ma completa e utilizzando un'impostazione grafica vivace e diretta, illustra la genesi, gli obiettivi e le attività del Cide (Allegato 24).

Nel periodo in esame è stato inoltre messo a punto l'insieme della **comunicazione coordinata**, indispensabile ai fini della riconoscibilità del Centro. E' stata elaborata l'impostazione grafica della carta intestata del Cide, della carta fax, delle buste da lettere in vari formati e dei biglietti da visita, procedendo poi alla stampa del materiale. In occasione delle festività natalizie sono state realizzate, in 200 copie, agendine tascabili con il logo ed i riferimenti del Cide. Successivamente, in seguito a studio dell'impostazione grafica, si è proceduto alla realizzazione di cartelline di vari formati e buste porta-oggetti.

Ai fini della massima divulgazione dell'immagine e delle attività del Centro, è stato previsto l'inserimento di due pagine dedicate al Cide sulla edizione 2003 dell'**Agenda del Giornalista**, pubblicazione che, nei suoi 35 anni di attività, ha riscosso un crescente successo in termine di vendite e di presenze qualificate (Allegato 25).

Il Cide si è impegnato, nel periodo in esame, nella realizzazione di due iniziative che hanno riscosso un ampio successo di pubblico. Il 9 aprile 2003, presso la Sala Conferenze del Cide, ha avuto luogo l'**Incontro dibattito "Europa e global peace"**, nel corso della quale è stato presentato al pubblico il volume di Massimo Panebianco *Global Peace e Guerre d'Oriente. Balcani, Medio Oriente, Asia Centrale*.

In data 19 maggio 2003 il Cide ha realizzato, in collaborazione con il Master in Tutela internazionale dei diritti umani dell'Università "La Sapienza", presso la Protomoteca del Campidoglio, il **Convegno dal titolo "L'Europa dei diritti tra Costituzione e Carta"** (Allegato 26).

Vanno poi registrati una serie di **eventi** che, nel periodo, hanno avuto luogo nella Sala Conferenze del Cide, contribuendo in maniera significativa alla diffusione dell'informazione relativa all'esistenza del Centro e alle attività che esso svolge. Di tali eventi, alcuni hanno comportato un coinvolgimento diretto del Cide, nella persona dell'Amministratore. Ciò è avvenuto in occasione della presentazione della nuova edizione del volume di B. Olivi "L'Europa difficile - storia politica dell'integrazione europea 1948-2000" in data 1° luglio 2002, in

occasione del convegno della CNA su "La direttiva comunitaria 2000/35/CE" in data 5 novembre 2002, nel caso della visita di una delegazione di funzionari del Ministero delle Finanze pubbliche e del Ministero per l'Integrazione europea della Repubblica romena, in data 20 novembre 2002, o ancora in quello del convegno di presentazione del corso "Saranno Direttori di impianti sportivi" promosso dalla Federazione italiana dirigenti sportivi, con il patrocinio del Cide, in data 27 novembre 2002. Con riguardo all'anno in corso, l'Amministratore ha partecipato, in data 5 marzo 2003, al Convegno di presentazione del corso "La mediazione familiare" organizzato dal Centro Studi Taletè, nonché ha preso parte, in data 29 aprile 2003, alla presentazione del "Progetto Integra.zione", strumento del P.O.N. Assistenza tecnica e azioni di sistema, organizzato da RTS (Rete Telematica Sociale). L'Amministratore del Cide ha poi contribuito, in data 22 maggio 2003, al Convegno sul tema "Si allarga l'Europa, si rafforza la pace", promosso dall'AEDE (Association Européenne des Enseignants) e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Il 27 maggio 2003 l'Amministratore è stato invitato a prendere parte alla fase operativa del "Progetto Laboratorio Europa", realizzato dal Carrefour Lazio, consistente in una composita attività di informazione rivolta a studenti medi, finalizzata all'assimilazione del concetto di cittadinanza europea.

In altre occasioni, come nel caso della riunione privata di apertura della Conferenza su "Convenzione europea: il futuro dell'Unione europea", organizzata in data 8 novembre 2002 dal Partito Popolare Europeo e dalle fondazioni Nova Res Publica e Konrad Adenauer alla presenza, tra gli altri, di Helmut Kohl, Jacques Santer, Wilfried Martens ed Antonio Tajani, ovvero nel caso della cerimonia di consegna dei diplomi di Master ai corsisti del CIRPS (Centro inter-universitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile - Università degli studi di Roma "La Sapienza") in data 25 ottobre 2002, nonché, da ultimo, in occasione del Seminario sul Welfare organizzato dal Cespe (Centro Studi di Politica Economica) in data 29 maggio 2003 e nel caso del Seminario coordinato dalla ONG Intersos e relativo al progetto "The rights of minorities in the development process", il Cide ha svolto il ruolo di ospite.

La comunicazione del Cide ha poi tratto notevole impulso nelle attività dell'Amministratore consistenti nella **partecipazione a convegni** esterni.

Anche in questo caso, è utile distinguere tra la partecipazione dell'Amministratore del Cide a convegni in qualità di relatore, come nel caso del Convegno "Una Carta di identità per le popolazioni europee" organizzato a Bologna il 30 novembre 2002 dalla CNA o del Forum "L'Avvenire dell'Europa: cittadini e istituzioni a confronto, quali compiti e quali missioni per l'Unione" organizzato a L'Aquila il 25 novembre 2002 dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, e le occasioni in cui, come nel caso del convegno su "Disciplina degli appalti pubblici: profili generali e aspetti critici tra diritto comunitario e diritto interno" tenutosi a Bergamo il 25 ottobre 2002 per iniziativa dell'Associazione Forense nazionale e provinciale, il Cide ha svolto il ruolo di promotore, in tal modo accreditandosi presso le categorie interessate.

3. L'ORGANICO DEL CIDE

3.1 Il personale del Cide

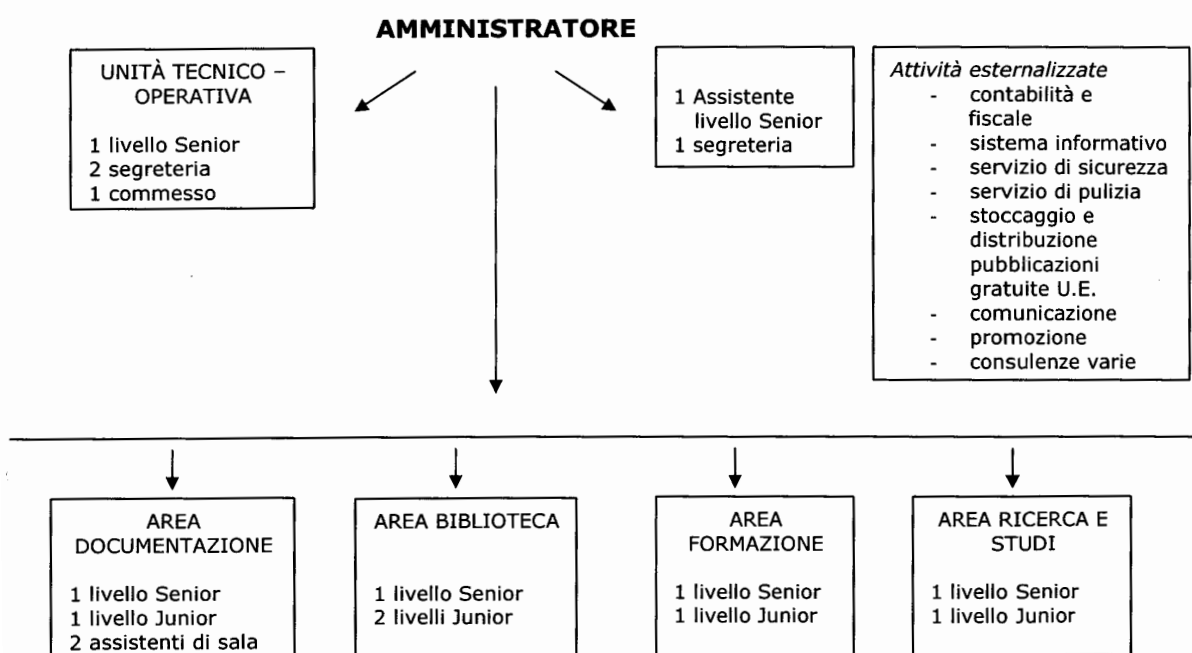
L'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001 ha autorizzato un organico di diciassette persone ripartite in due aree principali: Area sviluppo e cooperazione e Area Biblioteca, informazione e documentazione. Dette aree, a livello di direzione, si presentavano articolate nei seguenti Servizi: Raccordo con il territorio, Formazione, Produzione pubblicazioni, Comunicazione, Documentazione, Informazione a distanza, Monitoraggio della legislazione, Stoccaggio e diffusione. Tale quadro era completato da due ulteriori Servizi, la gestione del Sistema telematico e l'Economato, e dal personale di segreteria. L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha autorizzato l'Amministratore a rivedere l'organigramma e a proporre una riorganizzazione dei servizi, da sottoporre all'intesa scritta dei membri fondatori.

Alla luce di un insieme di valutazioni sostanziali, nonché dell'esperienza maturata nei primi mesi di attività, il primo organigramma non è parso adeguato a rispondere alle esigenze derivanti dalle attività correlate alla missione istituzionale del Cide, né alle responsabilità di carattere gestionale che il contratto di G.E.I.E. pone in capo all'Amministratore. Il primo organigramma configura, infatti, una struttura verticistica, che, lungi dal

migliorare l'organizzazione del lavoro, è suscettibile di rallentare i processi interni facendo assumere all'Amministratore un ruolo più rappresentativo che operativo. Per realizzare una organizzazione del lavoro razionale ed efficiente, soprattutto nella fase iniziale dell'attività operativa, è indispensabile che l'Amministratore gestisca in prima persona il complesso di attività che rientrano nella missione istituzionale del Cide, con conseguente soppressione delle posizioni funzionali di direttore responsabile in favore di un'organizzazione orizzontale, nella quale il personale si rapporti direttamente con l'Amministratore stesso.

Su tali basi, conformemente a quanto deciso dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002, l'Amministratore ha provveduto, con nota in data 6 settembre 2002, a predisporre una proposta di revisione dell'organigramma e di riorganizzazione dei servizi, sulla quale ha raccolto l'intesa scritta dei membri fondatori intervenuta, rispettivamente, il 18 settembre 2002 (Governo italiano) e 17 ottobre 2002 (Commissione europea). Il nuovo organigramma è il seguente:

DIAGRAMMA FUNZIONALE



Resta fermo che, a seguito della detta riorganizzazione, l'importo complessivo delle spese per il personale e di quelle per le attività esternalizzate non deve superare il livello di quelle precedentemente autorizzate ed iscritte a bilancio. L'Amministratore, peraltro, si è riservato di valutare, sulla scorta di precisi parametri (ad esempio, stipendi pubblici e privati fissati dai contratti collettivi nazionali) la congruità dell'attuale misura delle remunerazioni previste per i diversi livelli professionali. Infatti, né il verbale dell'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001, né documenti agli atti del Cide contengono una qualunque parametrizzazione degli importi che figurano attualmente iscritti nel bilancio.

3.2 Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea

Il 22 maggio 2002 l'Amministratore del Cide, conformemente alla decisione dell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, ha sottoscritto un accordo con la Commissione europea per la messa a disposizione temporanea, per il periodo di un anno, presso il Cide di talune unità di personale, già assegnato al centro di documentazione della Rappresentanza in Italia, nonchè per il trasferimento delle relative competenze. Conformemente a questo stabilito dalla quarta Assemblea generale, tale accordo è stato prorogato, in data 30 aprile 2003, per una durata di sei mesi, con l'apposizione all'accordo iniziale di una clausola aggiuntiva.

4. IL FINANZIAMENTO DEL Cide

Conformemente alle intese tra i membri fondatori l'Assemblea del 13 dicembre 2002 – 28 gennaio 2003 ha autorizzato l'Amministratore a chiedere il contributo annuale per il 2003. In esito a quanto richiesto la Repubblica italiana ha versato l'importo di euro 487.500,00. La Commissione europea, invece, ha versato, a titolo di acconto, l'importo di euro 718.750,00.

5. ORGANISMI PREVISTI DALLO STATUTO

5.1 Il Comitato consultivo

Rispetto agli otto membri del Comitato consultivo, indicati, rispettivamente, dalla Commissione europea e dalla Repubblica italiana e nominati nell'Assemblea generale del 5 giugno 2001, sei hanno accettato la nomina.

Il Comitato è stato convocato per il 4 luglio u.s., ma la riunione è stata annullata per i concomitanti impegni di alcuni componenti in relazione alla celebrazione della Festa nazionale degli Stati Uniti.

Ai fini della prossima convocazione di detto Comitato, i membri fondatori del Cide dovranno proporre, entro la prossima Assemblea, nominativi per i posti divenuti vacanti nonché per una opportuna integrazione del Comitato nell'ottica di assicurare il necessario pluralismo. Conformemente a quanto deliberato dalla quarta Assemblea, la convocazione del Comitato resta subordinata alla reintegrazione dei posti vacanti.

5.2 Il Comitato di sorveglianza

Nel corso della quarta Assemblea generale del Cide, è stata formalizzata la designazione, da parte della Commissione europea, del Sig. Edwin Croonen, come membro titolare del Comitato di Sorveglianza, in sostituzione della Signora Corinne Pezzoli, indicata nell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, che, tuttavia, resta in carica quale membro supplente.

Con riguardo alla Presidenza del Comitato, l'Ufficio di presidenza della Corte dei Conti ha autorizzato il Presidente di sezione Francesco De Filippis ad assumere l'incarico. La procedura di scelta del membro titolare e di quello supplente della Repubblica italiana, entrambi dirigenti della Ragioneria generale dello Stato, è in corso di perfezionamento.

Conformemente alla decisione assunta dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002, la quarta Assemblea ha affermato l'intendimento di ricorrere, in via eccezionale, alla procedura scritta per la decisione richiesta dall'articolo 11.1 del contratto di G.e.i.e.. Pertanto, la nomina dei membri titolari e supplenti designati dalla Repubblica italiana si perfezionerà nel momento in cui

l'Amministratore raccoglierà il parere favorevole della Commissione europea sui nominativi proposti.

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale quarta Assemblea generale Cide
2. Relazione sulle attività del Cide nel periodo 9 aprile – 9 dicembre 2002
3. Bilancio preventivo 2003 (approvato dalla quarta Assemblea generale)
4. Verbale quinta Assemblea generale Cide
5. Relazione Comitato di Sorveglianza
6. Bilancio consuntivo al 31.12.2002
7. Corso base di preparazione ed aggiornamento per operatori delle reti di informazione comunitaria nazionali, 27-28 maggio 2002.
8. Corso base di preparazione ed aggiornamento per documentaristi, 29-30 maggio 2002.
9. Corso avanzato sui fondi strutturali, per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione, 22-23 luglio 2002.
10. 2° edizione del Corso base per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione, 21-22 novembre 2002.
11. Corso sulla documentazione comunitaria per bibliotecari e documentalisti, realizzato a Bari, 20-21 gennaio 2003.
12. Secondo corso sulla documentazione comunitaria per bibliotecari e documentalisti, realizzato a Lecce, 21-22 gennaio 2003.
13. Corso sulla documentazione comunitaria, realizzato a Viterbo nel quadro del Master per bibliotecari scolastici dell'Università della Tuscia, 17 giugno 2003.
14. Convenzione "Giovani insieme per l'Europa del futuro" con la Provincia Regionale di Palermo
15. Visita di studio a Roma e Rieti degli studenti nel quadro della Convenzione "Giovani insieme per l'Europa del futuro", programma comprendente sessioni formative e visite istituzionali, 8-9-10-11-12 ottobre 2002,
16. I edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue, per funzionari e dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 3, 4, 10, 12, 16 e 19 dicembre 2002.
17. II edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue, per funzionari e dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 21, 23, 28, 30 gennaio, 4 e 6 febbraio 2003.

18. III edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue, per funzionari e dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 18, 20, 25, 27 febbraio, 4 e 6 marzo 2003
19. IV edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue, per funzionari e dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 11,13,18,20, 25 e 26 marzo 2003.
20. V edizione del corso del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue, per funzionari e dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 10, 12, 17, 19, 24, 26 giugno 2003.
21. Prima edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue, per funzionari e dirigenti del Ministero per le Attività produttive,10, 11, 12, 16, 17 dicembre 2002.
22. Seconda edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue, per funzionari e dirigenti del Ministero per le Attività produttive, 31 marzo, 1, 2, 7, 8 e 16 aprile 2003.
23. Corso avanzato di "Tecniche di comunicazione per l'informazione comunitaria", in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", per le Reti comunitarie per l'informazione, I edizione 17 e 18 dicembre 2002, II edizione 15 e 16 aprile 2003
24. Depliant di presentazione del Cide
25. Inserimento di due pagine dedicate al Cide sulla edizione 2003 dell'Agenda del Giornalista
26. Convegno dal titolo "L'Europa dei diritti tra Costituzione e Carta", in collaborazione con il Master in Tutela internazionale dei diritti umani dell'Università "La Sapienza", Protomoteca del Campidoglio,19 maggio 2003.

VERBALE DELLA QUARTA ASSEMBLEA GENERALE (Roma 13 dicembre 2002)

Il giorno 13 dicembre 2002, alle ore 11.30, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via IV Novembre 149, si è riunita la quarta Assemblea generale del Centro nazionale di informazione e documentazione europea (di seguito Cide), costituito sotto forma di gruppo europeo di interesse economico (di seguito G.e.i.e.), con contratto in data 29 marzo 2001 tra la Repubblica italiana e la Comunità europea.

Sono presenti i signori:

○ *In rappresentanza della Repubblica italiana:*

- Prof. Andrea Rullo, Vice capo della segreteria del Ministro per le politiche comunitarie, per delega dell'On. Prof. Rocco Buttiglione, Ministro per le politiche comunitarie;
- Dott. Federico Fauttilli, coordinatore dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per delega del Dott. Giancarlo Somma, Capo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Cons. Leg. Alfredo Durante Mangoni, dell'Ufficio I della Direzione generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri, per delega del Min. plen. Rocco A. Cangelosi, Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri.

○ *In rappresentanza della Comunità europea:*

- Dott.ssa Fabrizia de Rosa, Capo Unità presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea, per delega del

Prof. Romano Prodi, Presidente della Commissione europea, nonché per delega del dott. Antonio Vitorino, membro della Commissione europea;

- Dott. Fortunato Buda, Amministratore principale presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea, per delega del dott. Jonathan Faull, Direttore generale della Direzione generale Stampa e comunicazione e Portavoce della Commissione;
 - Dott. Fabrizio Grillenzoni, Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.
- o *In rappresentanza del Cide – Geie*
- Prof. Carlo Curti Gialdino, Amministratore.

Su designazione unanime dei rappresentanti dei membri fondatori, assume la funzione di Presidente dell'Assemblea il Dott. Fabrizio Grillenzoni il quale, constatata la presenza dei membri fondatori, nella persona dei loro rappresentanti o delegati, dichiara l'Assemblea validamente costituita. Il foglio delle presenze figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **A**; le deleghe saranno conservate agli archivi del Cide.

Il Presidente, con il consenso unanime dei partecipanti, propone di affidare la funzione di segretario alla Signora Monica Solombrino, funzionario della Commissione europea in prestito al Cide, la quale, chiamata nell'Assemblea, alle ore 11.40 assume la detta funzione.

Il Presidente, con il consenso unanime dei partecipanti, invita il Signor Edwin Croonen, designato dalla Commissione europea in qualità di membro titolare del Comitato di sorveglianza ad assistere all'Assemblea. Il Signor Croonen è chiamato nell'Assemblea alle ore 11.45.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno (O.d.G.) così come predisposto dall'Amministratore, che è il seguente:

Parte ordinaria

1. Relazione dell'Amministratore sulle attività del Cide (9 aprile – 9 dicembre 2002);
2. Verifica del livello delle spese e degli impegni al 31.10.2002 e proiezione relativa ai mesi di novembre e dicembre 2002;

3. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per il 2003 e fissazione dei contributi dei membri fondatori per il 2003;
4. Eventuale integrazione del Comitato consultivo;
5. Composizione del Comitato di sorveglianza;
6. Modalità di partecipazione del Cide ad attività finanziate dalla Rappresentanza in Italia e/o dal Dipartimento per le politiche comunitarie;
7. Varie ed eventuali;

Il Presidente passa al punto n. 1 dell' O.d.G. che prevede:

1. Relazione dell'Amministratore sulle attività del Cide (9 aprile - 9 dicembre 2002).

Il Presidente invita l'Amministratore ad illustrare la sua relazione.

L'Amministratore, rileva, anzitutto, che il periodo in esame può ben essere considerato quello del concreto avvio delle attività operative del Centro, dopo la sua installazione nella sede provvisoria di Via IV Novembre 149. Illustra, poi, sinteticamente le attività svolte dal 9 aprile al 9 dicembre 2002, per il dettaglio delle quali rinvia alla relazione che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **B**.

In questo periodo il Cide ha potuto beneficiare di 4 unità di personale in prestito dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea il che ha garantito la necessaria continuità nella funzione di documentazione al pubblico. Per lo svolgimento di tutte le altre attività (Portale, informazione, formazione, studi e ricerche e comunicazione) l'Amministratore si è potuto avvalere, nell'attesa dell'approvazione del nuovo organigramma e delle conseguenti decisioni circa il reclutamento, soltanto di 5 unità di personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

E' grazie all'impegno e allo spirito di servizio di tutti che il Centro ha potuto operare e ricevere la considerazione degli addetti ai lavori. Nel 2003 si potrà contare sulle risorse previste nel nuovo organigramma ed il Cide potrà adeguatamente sviluppare le attività rientranti nell'oggetto sociale.

A questo proposito l'Amministratore chiede di conoscere le intenzioni dei membri fondatori quanto alla durata del rapporto di lavoro da proporre al personale da reclutare. Al riguardo precisa che un rapporto di lavoro a durata indeterminata non contrasterebbe con la durata del Cide, quale fissata dal contratto di G.e.i.e.,

in quanto, in ogni caso, all'eventuale cessazione del Cide conseguirebbe *ex lege* la cessazione dei rapporti di lavoro in atto. L'Amministratore, inoltre, propone di applicare il contratto di lavoro del comparto metalmeccanico, che è utilizzato, fra l'altro, dal Formez.

Dopo ampia discussione l'Assemblea conviene, all'unanimità, che al personale che sarà reclutato, secondo procedure trasparenti, l'Amministratore proporrà un contratto di lavoro della durata di un anno, restando inteso che, alla scadenza, l'Amministratore potrà proporre un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Viene, inoltre, preso atto che il contratto collettivo applicato sarà quello del comparto metalmeccanico.

L'Amministratore chiede, inoltre, ai membri fondatori di pronunciarsi sulla messa a disposizione o comando di funzionari della Pubblica Amministrazione italiana e della Commissione europea presso il Cide. L'Assemblea, dopo ampia discussione, decide, all'unanimità, che la messa a disposizione o il comando di personale delle Amministrazioni dei membri fondatori: A) va considerato a titolo eccezionale e, comunque, correlato a specifiche esigenze del Cide ed a professionalità particolari; B) in ogni caso il personale comandato deve occupare una posizione prevista dall'organigramma; C) la concessione di una modesta indennità integrativa, che incentivi la disponibilità alla posizione di comando del personale dell'Amministrazione italiana, sarà valutata caso per caso dall'Amministratore che informerà i membri fondatori.

L'Amministratore, infine, illustra la particolare situazione del funzionario dell'Amministrazione italiana che risulta in comando al Cide su richiesta del primo Amministratore, al di fuori di una posizione concordata tra i membri fondatori: propone di sanare formalmente la detta situazione e di essere autorizzato, tenuto conto, in particolare, dell'esigenza di poter beneficiare di competenze tecniche nel prosieguo della fase di ristrutturazione ed allestimento dei locali, a richiedere il rinnovo della posizione di comando fino al 30 giugno 2003. Il funzionario interessato, comunque, dovrà rispettare il diverso trattamento retributivo previsto nel bilancio 2003 per la posizione dal medesimo ricoperta.

L'Assemblea, all'unanimità, approva la proposta dell'Amministratore e lo autorizza a richiedere la proroga del comando fino al 30 giugno 2003.

Il Presidente passa al punto 2 dell'O.d.g. che prevede:

2. Verifica del livello delle spese e degli impegni al 31.10.2002 e proiezione relativa ai mesi di novembre e dicembre 2002.

L'Amministratore, illustra il preconsuntivo 2002, e ritiene di avere, nella misura del possibile, adempiuto a quanto richiesto dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002 in materia di esecuzione del bilancio, tenuto conto dei contributi erogati.

L'Assemblea prende atto del preconsuntivo 2002. L'esame del documento sarà completato nel quadro della trattazione del successivo punto 3 O.d.g.

Su proposta unanime dei rappresentanti dei membri fondatori il Presidente sospende l'Assemblea alle ore 14.00 e la riapre alle ore 15.15.

Il Presidente passa, quindi, al punto 3 dell'O.d.g. che prevede:

3. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per il 2003 e fissazione dei contributi dei membri fondatori per il 2003.

L'Amministratore, preliminarmente, propone una modifica del punto all'O.d.g. per conformarsi alla previsione dell'art. 6, par. 6 del contratto di G.e.i.e.. Il nuovo punto è redatto nel modo seguente:

3. Esame ed approvazione del programma di attività per il 2003, del bilancio preventivo per il 2003 e fissazione dei contributi dei membri fondatori per il 2003.

L'Assemblea, all'unanimità, approva la modifica proposta ed il Presidente, conseguentemente, passa al nuovo punto 3 dell'O.d.g. che prevede:

3. Esame ed approvazione del programma di attività per il 2003, del bilancio preventivo per il 2003 e fissazione dei contributi dei membri fondatori per il 2003.

L'Amministratore procede, quindi, all'illustrazione del documento denominato "programma di attività per il 2003 rapportato al bilancio preventivo 2003" e di tre documenti finanziari e cioè:

- un prospetto sintetico economico e finanziario delle entrate e delle uscite;
- un prospetto analitico economico e finanziario;

- una nota esplicativa del bilancio preventivo del 2003 sulla base del programma di attività 2003.

L'Assemblea procede, anzitutto, ad un esame preliminare del programma di attività per il 2003. In merito alle modalità di partecipazione del Cide ad attività finanziate dalla Rappresentanza in Italia e/o dal Dipartimento per le politiche comunitarie - anticipando la trattazione del punto 6 dell'O.d.g. - l'Assemblea indica che A) deve trattarsi di eventi correlati al campo di attività del Cide, quale è previsto nell'oggetto sociale figurante nel contratto di G.e.i.e.; B) che l'eventuale presa in carico di parte del bilancio del Cide dei costi conseguenti deve corrispondere a servizi effettivamente resi; C) che, nel decidere circa l'ammontare dei costi gravanti sulle risorse del Cide, l'Amministratore dovrà tener conto della eventuale concomitante partecipazione finanziaria dei membri fondatori.

Con riguardo al progetto di bilancio preventivo 2003, in esito ad una approfondita discussione, l'Assemblea, ritenendo necessario procedere ad un esame della incidenza, sulle risorse a disposizione del Cide, delle regole finanziarie interne ai membri fondatori ed essendo impossibilitata a proseguire l'esame a causa degli impegni di taluni rappresentanti o delegati, decide, all'unanimità, di aggiornare i propri lavori convenendo che il proseguimento della presente Assemblea avrà luogo a Bruxelles entro il mese di gennaio 2003. L'Amministratore è invitato a predisporre, almeno due settimane prima della data della riunione, da concordare tra i membri fondatori, una versione aggiornata, sulla base dell'odierna discussione, dei documenti relativi ai restanti punti da esaminare dell'O.d.g..

Nessun altro avendo chiesto la parola il Presidente, alle ore 17.00, sospende la prima parte della seduta, previa lettura ed approvazione del verbale.

Il Presidente

Dott. Fabrizio Grillenzoni

Il Segretario

Signora Monica Solombrino

VERBALE DELLA QUARTA ASSEMBLEA GENERALE
(prosecuzione del giorno 13 dicembre 2002, ore 17.00)
(Bruxelles 28 gennaio 2003)

Il giorno 28 gennaio 2003, alle ore 9.30, a Bruxelles, presso gli uffici della direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea (JECL 6/31), si è riunita l'Assemblea generale del Cide, per la prosecuzione dei lavori sospesi il 13 dicembre 2002, alle ore 17.00.

Riassume la Presidenza il dott. Fabrizio Grillenzoni, il quale, anzitutto, verifica la presenza dei rappresentanti o delegati dei membri fondatori partecipanti alla prima parte dell'Assemblea e constata che sono tutti presenti ad eccezione del cons. leg. Alfredo Durante Mangoni. Per la presente parte della seduta il Min. plen. Rocco A. Cangelosi, infatti, ha delegato il dott. Lorenzo Fanara, funzionario diplomatico in servizio presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea. La delega sarà conservata agli atti del Cide.

Assiste alla seduta il dott. Panayotis Carvounis, Direttore per le risorse presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea.

Il Presidente, con il consenso dei partecipanti, invita il prof. Carlo Curti Gialdino, Amministratore del Cide, ad assumere la funzione di segretario.

Il Presidente, dopo aver riassunto il contenuto della precedente seduta, e prima di riprendere la trattazione del punto 3 O.d.g., dà la parola al dott. Carvounis per una breve dichiarazione.

Il dott. Carvounis esprime il compiacimento della Commissione europea per il promettente avvio delle attività del Cide e si dichiara convinto che, una volta

terminato il periodo di rodaggio, il Cide risulterà uno strumento assai utile per avvicinare i cittadini e tutti gli operatori alla conoscenza del funzionamento dell'Unione europea e delle molteplici opportunità che essa offre.

Il Presidente riprende la trattazione del punto 3 O.d.g. che prevede:

3. Esame ed approvazione del programma di attività per il 2003, del bilancio preventivo per il 2003 e fissazione dei contributi dei membri fondatori per il 2003.

Il dott. Buda illustra il metodo preconizzato dalla Commissione europea per l'esame dei documenti finanziari che l'Amministratore nel frattempo ha attualizzato sulla base della discussione avvenuta il 13 dicembre 2002 e che ha trasmesso ai membri fondatori nei tempi convenuti.

Si tratta dei seguenti documenti: 1) programma di attività per il 2003 rapportato al bilancio preventivo 2003; 2) bilancio preventivo 2003: piano economico finanziario 2003; 3) bilancio preventivo 2003: dettaglio uscite piano economico finanziario 2003; 4) preconsuntivo 2002 con la chiusura al 31.12.2002; 5) bilancio preventivo: nota esplicativa sulla base del programma di attività 2003.

Il dott. Fauttilli, ottenuti alcuni chiarimenti, chiede una breve sospensione della seduta per consultazioni con i rappresentanti della Repubblica italiana.

Il Presidente, pertanto, sospende la riunione alle ore 11.15 e la riapre alle ore 11.00.

Alla ripresa dei lavori l'Assemblea esamina, anzitutto, il progetto di bilancio consuntivo 2002, (preconsuntivo 2002, che figura in allegato al presente verbale alla lettera **C**).

L'Assemblea rileva che tale progetto comporta spese effettive sostenute nel corso dell'anno di riferimento per un importo totale di 841.085,15 Euro e ricorda che il bilancio consuntivo 2002 sarà approvato dall'Assemblea generale entro il mese di aprile prossimo, previa certificazione dei conti da parte del Comitato di sorveglianza. L'Assemblea, rileva, inoltre, che nel corso dell'esercizio finanziario 2001, le spese sostenute dal Cide, quale risultano dal bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002, ammontano a 234.000,00 euro.

L'Assemblea rileva, altresì, che al 31 dicembre 2002 risulta che la Repubblica Italiana ha erogato al Cide, dalla sua costituzione, l'importo di 1.900.000,00 euro, mentre la Commissione europea ha erogato 950.000,00 euro. Ne consegue che i membri fondatori hanno versato, conformemente alle decisioni dell'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001 e del 9 aprile 2002, rispettivamente importi di circa 1.362.500,00 euro per la Repubblica Italiana e di circa 412.500,00 euro per la Commissione europea superiori al livello dei crediti consumati. Di tali importi l'Assemblea decide di tenere conto nel calcolo del contributo dei membri fondatori per il 2003.

Dopo ampia discussione l'Assemblea approva il bilancio preventivo 2003, costituito da due prospetti: a) piano economico – finanziario 2003; b) dettaglio uscite del piano economico finanziario 2003, ed accompagnato da c) nota esplicativa sulla base del Programma di attività 2003, nonché da d) programma di attività per il 2003 rapportato al bilancio preventivo 2003 che figurano in allegato al presente verbale, rispettivamente alle lettere **D, E, F, G**. Il detto bilancio espone spese per 3.793.700,00 euro. L'Assemblea, conseguentemente, autorizza l'Amministratore a richiedere il contributo annuale per il 2003 ai membri fondatori, fissato nella misura che risulta nel detto bilancio preventivo alla colonna entrate del piano economico finanziario 2003.

I membri fondatori, infatti, considerano opportuno erogare al Cide gli importi sopraindicati in considerazione dell'eccezionalità dell'anno in corso, che rende ancora necessari investimenti relativi ad attività di avvio del Cide stesso, così come un impegno supplementare nel quadro del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea.

Nel riconoscere tale eccezionalità, i membri fondatori ribadiscono la necessità che i successivi bilanci del Cide siano strutturati tenendo conto della dotazione massima annuale di bilancio del Cide di 1.500.000,00 euro. Tale obbligo dovrà essere assunto nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e della programmazione pluriennale dell'attività del Cide.

A tale riguardo la Commissione europea rinvia a quanto dichiarato a verbale dal dott. Panayotis Carvounis in occasione dell'Assemblea generale del Cide del 9 aprile 2002 in merito alle regole comunitarie che sovrintendono al principio dell'annualità del bilancio applicabili ai contributi finanziari accordati dalla Commissione europea al Cide (punto 2 dell'O.d.g. della detta Assemblea).

I membri fondatori provvederanno all'erogazione degli importi sopraindicati secondo le rispettive regole di bilancio. Per quanto riguarda la Commissione, l'impegno formale potrà essere assunto solamente a compimento delle procedure finanziarie interne. La Commissione, per parte sua, potrà erogare il 50% della propria quota parte a titolo di anticipo su richiesta dell'Amministratore. L'importo restante sarà versato in funzione del livello del consumo dell'anticipo e degli impegni di spesa stipulati. Alla certificazione dei conti, la Commissione procederà alla liquidazione di tutti gli importi corrispondenti alle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Amministratore è invitato, tenuto conto della straordinarietà dell'impegno finanziario di cui al bilancio preventivo 2003, a trasmettere ai membri fondatori, ogni due mesi, un prospetto dello stato di avanzamento del programma di attività ed livello di consumo dei crediti.

In relazione alla presentazione, nel bilancio preventivo 2003, della tabella entrate, come decisa dall'Assemblea, l'Amministratore, rammentato che ai sensi dell'art. 2424 c. c. il credito vantato dal Cide nei confronti dei propri membri dovesse essere classificato alla voce "A" Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti, "con separata indicazione della parte richiamata, dello stato patrimoniale del bilancio precisa che, nella struttura del bilancio consuntivo 2002, verrà adattata la detta voce "A" con una descrizione generica del tipo "A" crediti per contributi" senza dare, nella nota integrativa, alcuna specifica indicazione della sua effettiva consistenza. Ciò per rispettare pienamente la normativa relativa alla presentazione del bilancio.

L'Assemblea prende atto della decisione dell'Amministratore e resta così stabilito. L'Amministratore, inoltre, rileva che nel calcolo del fabbisogno finanziario per le attività da svolgere nel 2003 non sono state tenute distinte le "altre entrate" dai contributi ordinari. Il coacervo delle dette entrate, peraltro, non è tale da incidere sulle attività del Cide per il 2003 e ciò a motivo dell'ammontare delle risorse disponibili per il presente esercizio. Tuttavia, nel 2004, quando la dotazione finanziaria sarà quella ordinaria di 1.500.000,00 di euro non sarà possibile procedere nello stesso modo.

L'Assemblea ne prende atto.

Nel quadro della discussione sul bilancio preventivo 2003 l'Assemblea esamina e approva, altresì, il documento denominato "programma di attività per il 2003 rapportato al bilancio preventivo 2003" (in allegato al presente verbale sotto la

lettera **G**), sulla quale la discussione era iniziata nella prima parte dell'Assemblea svoltasi il 13 dicembre 2002. Al riguardo l'Assemblea ritiene utile prevedere una propria riunione, da tenersi nell'autunno 2003, per discutere sulle linee di sviluppo dell'attività del Cide e sulle priorità della sua azione. Su tale base l'Amministratore potrà predisporre un programma di attività 2004 che esponga in maniera analitica le attività da svolgere nell'ottica di una omogenea articolazione sul territorio nazionale.

Il Presidente passa, quindi, al punto 4 O.d.g. che prevede:

4. Eventuale integrazione del Comitato consultivo

L'Amministratore informa che due degli otto membri del Comitato consultivo, indicati, rispettivamente, dalla Commissione europea e dalla Repubblica italiana e nominati nell'Assemblea generale del 5 giugno 2001 non hanno accettato la nomina.

Dopo ampia discussione sul ruolo del Comitato consultivo e sul numero dei suoi componenti, che non risulta fissato da alcuna disposizione, l'Assemblea decide che i membri fondatori dovranno proporre, entro la prossima Assemblea, nominativi per i posti divenuti vacanti nonché per una opportuna integrazione del Comitato nell'ottica di assicurare il necessario pluralismo.

A seguito di una specifica richiesta dell'Amministratore l'Assemblea decide che la convocazione del Comitato resta subordinata alla reintegrazione dei posti vacanti.

5. Composizione del Comitato di sorveglianza

L'Amministratore informa che la Commissione europea ha notificato la designazione del Sig. Edwin Croonen, come membro titolare in sostituzione della Signora Corinne Pezzoli, indicata nell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, che, tuttavia, resta quale membro supplente.

Per quanto riguarda la Presidenza del Comitato informa che l'Ufficio di presidenza della Corte dei Conti ha autorizzato il Presidente di sezione Francesco De Filippis ad assumere l'incarico. La procedura di scelta del membro titolare e di quello supplente della Repubblica italiana, entrambi dirigenti della Ragioneria generale dello Stato, è in corso di perfezionamento.

Conformemente alla decisione assunta dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002 l'Assemblea conferma l'intendimento di ricorrere, in via eccezionale, alla procedura scritta per la decisione richiesta dall'articolo 11.1 del contratto di G.e.i.e.. Pertanto, la nomina dei membri titolari e supplenti designati dalla Repubblica italiana si perfezionerà nel momento in cui l'Amministratore raccoglierà il parere favorevole della Commissione europea sui nominativi proposti.

Il Presidente ricorda, quindi, che il punto 6 dell'O.d.g. è stato già trattato nella seduta del 13 dicembre 2002 e constatato che, con riguardo al punto 7 "varie ed eventuali" nessuno dei partecipanti chiede la parola, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 15.00, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Dott. Fabrizio Grillenzoni

Il Segretario

Prof. Carlo Curti Gialdino

PAGINA BIANCA

ALLEGATO B

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLE ATTIVITÀ DEL CIDE – G.E.I.E.

9 aprile 2002 – 9 dicembre 2002

SOMMARIO

1. Le attività del Cide dal 9 aprile 2002 al 9 dicembre 2002
 - 1.1 Gli adempimenti amministrativi
 - 1.2 Il Portale del Cide
 - 1.3 La documentazione
 - 1.4 L'informazione
 - 1.5 La formazione
 - 1.6 Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche
 - 1.7 La comunicazione
2. L'organico del Cide
 - 2.1 Il nuovo organigramma
 - 2.2 Procedure di reclutamento
 - 2.3 Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea
 - 2.4 Il regime di distacco presso il Cide del personale della pubblica amministrazione italiana e di funzionari della Commissione europea
3. La sede del Cide
 - 3.1 La sede definitiva
 - 3.2 La sede provvisoria
4. Il finanziamento
5. L'Assemblea
6. Il Comitato consultivo
7. Il Comitato di sorveglianza

PAGINA BIANCA

1. Le attività del Cide dal 9 Aprile 2002 al 9 Dicembre 2002

1.1 Gli adempimenti amministrativi

In conformità alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi, l'Amministratore ha provveduto ad eseguire una indagine di mercato con riguardo all'identificazione dell'istituto di credito la cui offerta per **servizi bancari** fosse la migliore per il Cide. Sono stati contattati i principali istituti di credito operanti in Italia. In esito alla procedura è stata selezionata la Banca Nazionale del Lavoro ed un rapporto di c/c è stato aperto presso l'Agenzia n. 31 sita in Piazza Venezia. Il rapporto di c/c aperto dal primo Amministratore presso la Banca Intesa BCI, Agenzia n. 33 sita in via del Traforo e sul quale sono stati versati i contributi dei membri fondatori, sarà estinto alla cessazione della relativa provvista, dato che le condizioni praticate si sono rivelate nettamente meno favorevoli.

Per quanto riguarda la **messaggio in rete** delle postazioni informatiche del Cide, si è provveduto – sulla base di una intesa complessiva con il Segretario generale della Presidenza del Consiglio – al collegamento con il nodo di rete della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si è, infine, provveduto, ottemperando alla richiesta pervenuta il 20 marzo 2002 dal Capo del Servizio Studi della Camera dei Deputati, a predisporre ed inviare un **Dossier di presentazione del Cide**, contenente, oltre ad una scheda generale, alla normativa, all'intesa tra il Governo italiano e la Commissione europea ed al contratto costitutivo del G.E.I.E., i verbali delle Assemblee generali ed i documenti relativi alla gestione del Centro.

1.2 Il Portale del Cide

Ritenendo fondamentale l'attività di diffusione in rete delle informazioni e delle attività del Cide, il Centro si è impegnato nel mettere a punto le caratteristiche del **Portale**. Il Portale del Cide rappresenterà, non solo uno strumento di lavoro per gli operatori del Centro utile a sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le attività del Cide, ma soprattutto uno strumento di comunicazione interattiva

indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale. Costituirà, infatti, una piattaforma tecnologica innovativa per la gestione delle relazioni - sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie - tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli enti territoriali, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico. Il Cide soddisferà, in tal modo, l'esigenza - particolarmente sentita in Italia - di un Portale dedicato all'Unione europea nella sua declinazione italiana, che abbia la duplice valenza di strumento di lavoro per gli operatori pubblici e privati e di strumento informativo-divulgativo per il grande pubblico.

E' previsto, conformemente ad una indicazione ricevuta dal Ministro per le Politiche Comunitarie ed a contatti preliminari con gli uffici del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e con il Dipartimento per le Politiche comunitarie, che la rete Intranet del detto Portale contenga, tra l'altro, informazioni sulla fase discendente e ascendente del diritto comunitario, con particolare attenzione alle esigenze del Governo, del Parlamento e delle Regioni, in considerazione anche del loro maggiore coinvolgimento a seguito del disegno di legge di modifica della legge 86/89, detta "legge La Pergola", nonché del disegno di legge La Loggia, di attuazione del nuovo titolo V della Costituzione, attualmente all'esame del Parlamento.

In seguito a tale attività preliminare, l'Amministratore, avvalendosi della collaborazione di taluni esperti per i profili informatici e per quelli tecnico-amministrativi, ha proceduto all'elaborazione di un capitolato tecnico relativo alla creazione di una *Piattaforma informatica per la gestione dell'informazione in materia di diritto e prassi comunitaria*, sulla cui base è stata indetta, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. B, del D. lgs. 17.03.1995 n. 157, una gara ad evidenza pubblica europea. Il Centro ha provveduto ad espletare tutti gli obblighi connessi, incluse la pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I, parte II, n. 231 del 02.10.2002 e sulla G.U.C.E. Tutti i documenti di gara (bando, lettera di invito e capitolato tecnico) sono stati previamente trasmessi alla Direzione Politica degli Appalti pubblici, DG Mercato interno della Commissione europea, per la valutazione della loro compatibilità con gli obblighi comunitari, che è stata attestata con note del 7 ottobre e del 7 novembre 2002. In seguito alla presentazione delle domande di partecipazione da parte di 32 imprese,

l'Amministratore ha nominato i componenti del Seggio di gara, chiedendo ai membri fondatori di voler indicare un proprio esperto tecnico-informatico. Il Seggio di gara, in data 7 novembre 2002, ha proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte pervenute entro le ore 12.00 del 4 novembre 2002 ed effettuato la preselezione. Alle 7 imprese in tal modo preselezionate, in data 11 novembre 2002, è stato inviato l'invito a presentare un'offerta tecnica e finanziaria. L'apertura delle buste contenenti le dette offerte, per le quali il termine di quaranta giorni previsto dalla legge spirerà il 23 dicembre 2002, avverrà, in seno al Seggio di gara, in data 14 gennaio 2003. Successivamente il Seggio di gara procederà alla decisione in merito all'aggiudicazione dell'appalto.

1.3 La documentazione

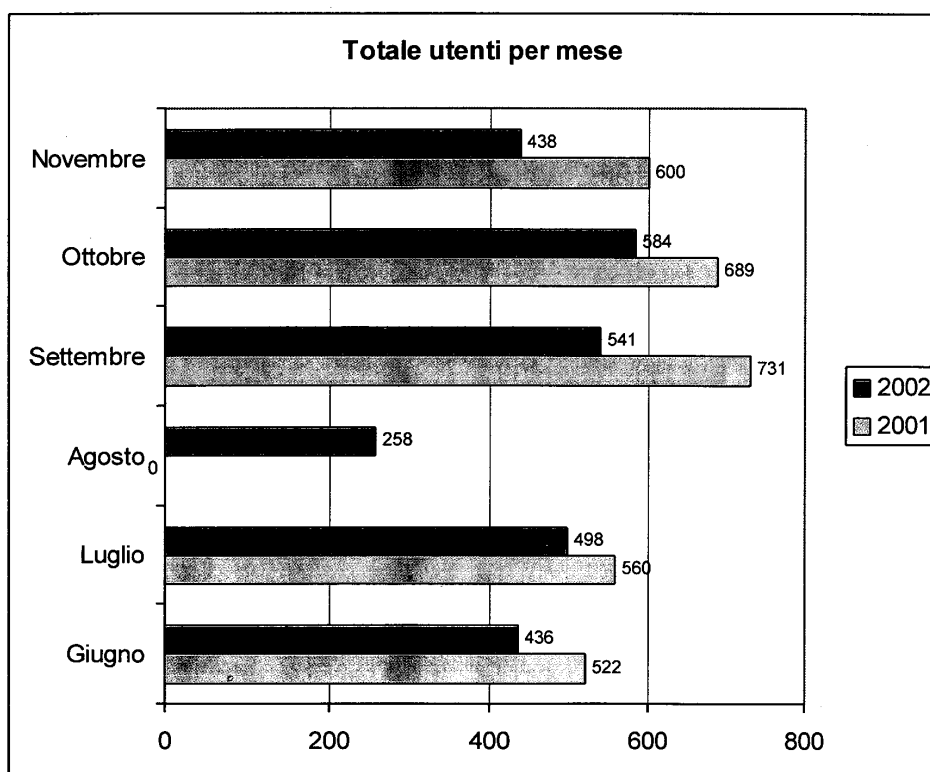
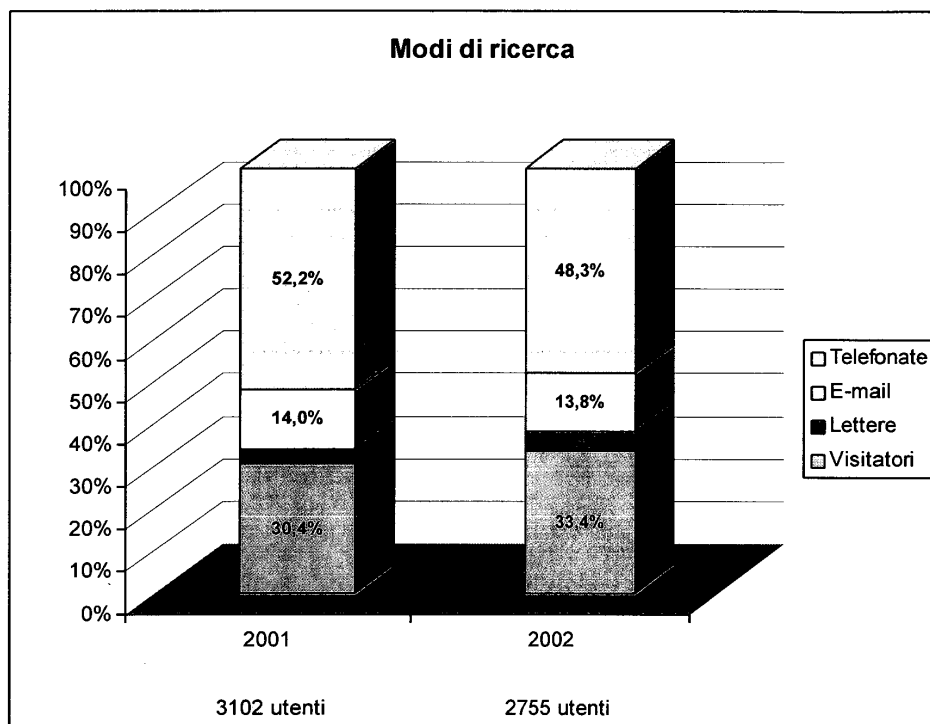
A partire dal giugno 2002, il Cide ha, di fatto, acquisito il **fondo documentale** della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, nonché la titolarità del complesso delle attività fino a quel momento svolte dal centro di documentazione della Rappresentanza. Resta, tuttavia, da perfezionare l'accordo formale di cessione al Cide del fondo.

Si è provveduto, in seguito a detta acquisizione, ad effettuare una riorganizzazione del settore dei periodici e dei relativi cataloghi, allo scopo di accrescere la fruibilità per l'utenza. In particolare, sono state collocate in maniera più idonea le collezioni principali delle istituzioni (Raccolta della Giurisprudenza della Corte, Relazioni generali della Commissione europea, Bollettino UE, ecc.). Sono state, al contempo, evidenziate talune lacune nella documentazione e nel piano di classificazione, che si provvederà a colmare, in primo luogo, rendendo la biblioteca del Cide una **biblioteca depositaria** ed arricchendo l'insieme dei materiali, in secondo luogo, provvedendo alla riorganizzazione e catalogazione di tutto l'esistente, nonché alla revisione del piano di classificazione. Si è evidenziato che la dotazione libraria attuale è del tutto carente ed è pertanto necessario procedere, con la massima urgenza, ad acquisire il supporto minimo di una biblioteca specializzata sulle tematiche comunitarie. Al riguardo, con nota del 4 dicembre 2002, l'Amministratore ha richiesto l'intesa scritta dei membri fondatori per poter provvedere, a valere sulle risorse finanziarie esistenti, all'acquisto di volumi e supporti multimediali. Il concentrarsi degli sforzi sul

mantenimento e l'aggiornamento della biblioteca e la riduzione del numero delle persone in forza presso il servizio di documentazione non hanno penalizzato la gestione corrente del centro di documentazione, a dimostrazione della continuità nell'impegno verso l'utenza, nella delicata fase di sistemazione e di riorganizzazione. Le statistiche mensili relative all'utenza e i dati estraibili dalla banca dati del catalogo della biblioteca, aggregati, dimostrano un certo equilibrio rispetto allo stesso periodo del 2001. Le differenze nel numero di utenti sono dovute anche a questioni tecniche ed organizzative. Segnatamente, a partire dalla metà di ottobre, l'indirizzo di posta elettronica del Cide è stato segnalato nei siti Internet dove prima era indicato quello del centro di documentazione della Rappresentanza della Commissione (in particolare: sito Internet della Rappresentanza stessa, sito per la richiesta di pubblicazioni per il grande pubblico), creando in un primo momento talune difficoltà.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Mese/Anno	Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Totale		%		
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	
MODI DI RICERCA																	Il Centro di documentazione della Rappresentanza della Commissione non è stato aperto durante il mese di agosto 2001
Visitatori	169	136	170	157	79	181	174	228	229	196	145	944	920	30,4%	33,4%		
Lettere	12	18	11	20	18	14	23	37	24	31	23	105	126	3,4%	4,6%		
E-mail	59	63	60	81	11	100	74	115	76	101	74	435	379	14,0%	13,8%		
Totale parziale	240	217	241	258	0	108	295	271	380	329	242	1484	1425	47,8%	51,7%		
Telefonate	282	219	319	240	150	436	270	309	255	272	196	1618	1330	52,2%	48,3%		
Totale	522	436	560	498	0	258	731	541	689	584	438	3102	2755	100,0%	100,0%		
SETTORE DI RICERCA																	Le voci per le statistiche sono state modificate nel gennaio 2002, alcune quindi non erano presenti nel 2001. Questi dati riguardano solamente gli utenti compresi nelle voci Visitatori, Lettere e E-mail della tabella relativa ai modi di ricerca.
Affari economici e finanziari	11	12	8	14	7	8	13	16	30	16	10	59	86	4,1%	6,0%		
Agricoltura e pesca	12	6	7	14	5	7	14	10	12	8	10	44	61	3,0%	4,3%		
Ambiente	7	8	9	17	7	13	12	14	17	18	12	61	73	4,1%	5,1%		
Concorrenza	14	6	13	4	3	7	12	11	8	10	6	55	39	3,7%	2,7%		
Energia	4	3	1	6	1	3	0	1	1	2	1	11	12	0,7%	0,8%		
Fiscalità e unione doganale	3	1	1	2	0	2	1	2	1	3	2	11	7	0,7%	0,5%		
Giustizia e affari interni	7	7	7	7	4	7	7	12	12	9	9	0	46	0,0%	3,2%		
Imprese, industria e turismo	5	8	9	20	3	4	8	16	10	14	13	48	62	3,2%	4,4%		
Istruzione e cultura	2	21	7	33	11	6	30	19	25	10	16	44	136	3,0%	9,5%		
Legislazione	49	30	34	40	11	59	25	61	39	54	26	257	171	17,3%	12,0%		
Mercato interno	3	3	2	2	2	2	2	7	7	1	1	0	17	0,0%	1,2%		
Occupazione, formazione e affari sociali	32	18	25	23	20	21	21	42	34	34	30	154	146	10,4%	10,2%		
Politica regionale	22	11	10	11	2	5	6	22	10	33	6	92	46	6,2%	3,2%		
Pubblicazioni grande pubblico	32	22	47	15	11	53	56	66	52	51	45	249	201	16,8%	14,1%		
Questioni istituzionali	6	11	13	11	5	17	22	24	25	24	18	84	92	5,7%	6,5%		
Relazioni esterne	24	23	16	16	6	31	11	44	20	27	17	142	93	9,6%	6,5%		
Ricerca scientifica e tecnica	3	5	1	3	4	3	10	8	7	6	4	21	33	1,4%	2,3%		
Salute e tutela dei consumatori	2	5	8	2	3	4	4	8	8	3	4	25	26	1,7%	1,8%		
Società dell'informazione	3	3	5	5	2	3	3	4	4	3	3	0	20	0,0%	1,4%		
Statistiche	4	5	8	5	0	1	3	1	3	5	3	19	19	1,3%	1,3%		
Trasporti	6	4	6	2	0	11	3	6	4	8	1	37	14	2,5%	1,0%		
Altro	2	5	18	6	1	40	8	9	9	0	2	5	71	25	4,8%	1,8%	
Totale	240	217	241	258	0	108	295	271	380	329	242	1484	1425	100,0%	100,0%		
UTENTI																	Questi dati riguardano solamente gli utenti compresi nelle voci Visitatori, Lettere e E-mail della tabella relativa ai modi di ricerca.
Ambasciata, org. internazionali	1	2	1	8	1	0	4	0	4	0	0	2	19	0,1%	1,3%		
Associazione, ONG	15	22	16	21	5	28	19	34	23	28	16	121	106	8,2%	7,4%		
Docente	4	11	5	8	3	1	6	18	14	17	8	45	50	3,0%	3,5%		
Giornalista	1	10	8	10	0	8	9	16	15	13	8	46	52	3,1%	3,6%		
Impresa, studio di consulenza, banca	18	17	15	27	12	24	14	28	12	36	17	121	99	8,2%	6,9%		
Interno	5	5	10	7	2	11	10	17	1	7	3	50	28	3,4%	2,0%		
Libero professionista	42	15	24	31	19	25	32	53	39	40	23	184	159	12,4%	11,2%		
Privato cittadino	74	47	55	44	28	113	71	82	78	97	69	421	337	28,4%	23,6%		
Pubblica amministrazione	21	15	24	23	12	29	29	41	35	21	26	136	140	9,2%	9,8%		
Ricercatore	12	7	16	5	1	9	1	18	8	12	10	67	32	4,5%	2,2%		
Scuola, università, ist. istruzione/formazione	1	21	3	23	5	6	30	9	31	4	27	23	137	1,5%	9,6%		
Sindacato	0	0	0	0	2	0	8	4	2	0	1	4	14	0,3%	1,0%		
Studiante	46	45	64	50	18	41	38	60	67	53	34	264	252	17,8%	17,7%		
Totale	240	217	241	258	0	108	295	271	380	329	242	1484	1425	100,0%	100,0%		



Per quanto riguarda la **distribuzione delle pubblicazioni comunitarie destinate al grande pubblico**, il Cide, attraverso la Rappresentanza della Commissione, ha, anzitutto, provveduto a comunicare, con nota del 3 dicembre 2002, a P. Carvounis, Direttore della Direzione A della DG Stampa e Comunicazione della Commissione europea, che la diffusione di dette pubblicazioni, sulla base dell'accordo del 22 maggio 2002 sul trasferimento delle competenze, non rientra più nei compiti della Rappresentanza della Commissione a Roma, bensì in quelli del Cide, al quale vanno pertanto inviate le enquêtes, ovvero le schede relative alle pubblicazioni.

Nel contempo, preso atto dell'avvenuta scadenza del contratto relativo allo stoccaggio e alla distribuzione del materiale, che la Rappresentanza della Commissione aveva stipulato con la Laziale Distribuzione S.p.A, il Cide sta predisponendo un bando di gara, che consentirà di instaurare una nuova collaborazione, maggiormente rispondente alle esigenze del Centro. La distribuzione del materiale potrà essere infatti migliorata introducendo taluni cambiamenti, tra cui la creazione di apposite liste di distribuzione, da far gestire direttamente al servizio spedizione, nonché la puntuale definizione dei tempi di preparazione e consegna del materiale.

Il Cide sta, in particolare, allestendo un Atelier, destinato a gestire la spedizione diretta di alcune pubblicazioni e la trattazione delle richieste più esigue ma urgenti, nonché di un servizio di riproduzione di documenti.

Il Cide, inoltre, sta realizzando una **Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea**, che sarà disponibile in formato cartaceo ed elettronico, in grado di coprire le esigenze dell'utenza generica e specializzata in materia di informazione comunitaria e consentire l'accesso facile e trasparente alle informazioni che provengono dall'Unione europea.

1.4 L'informazione

Nel quadro dei rapporti di collaborazione con le **Reti di informazione comunitaria** presenti in Italia (CDE, Carrefour, Info Point Europa), l'Amministratore ha incontrato il 10 maggio 2002 a Sassari, la dottoressa Pilia, coordinatrice nazionale dei **CDE** ed ha partecipato, il 13 e il 14 maggio 2002 a Legnaro (Pd), alla riunione dei **Carrefour** rurali.

In seguito, il 17 e il 18 maggio 2002, l'Amministratore ha partecipato a Cosenza alla riunione del coordinamento nazionale degli **Info Point Europa**, appuntamento importante per l'aggiornamento e il confronto delle realtà operanti nel settore dell'informazione comunitaria sui temi della formazione, dell'informazione e della promozione. Va ricordato, inoltre, che il 5 giugno ed il 21 novembre 2002 sono state tenute presso il Cide le **riunioni dei coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria** (CDE, Info Point Europa, Carrefour).

L'Amministratore ha rappresentato il Cide in occasione del convegno **"Giovani insieme per l'Europa del futuro"**, organizzato dalla Provincia Regionale di Palermo, che si è tenuto a Palermo il 14 e il 15 giugno 2002.

Nel quadro dell'approfondimento dei contenuti e delle strategie **dell'informazione e della comunicazione istituzionale in materia comunitaria**, obiettivo previsto nella missione del Centro, l'Amministratore ha partecipato a Cagliari all'incontro promosso dal **Formez** il 20 e il 21 giugno 2002, in cui sono state discusse le nuove strategie riguardanti l'informazione e la comunicazione rivolta ai cittadini e agli operatori degli Uffici presenti nelle pubbliche amministrazioni (URP), incaricati, fra l'altro, di assicurare l'informazione comunitaria ai cittadini.

Nella stessa ottica, l'Amministratore ha preso parte attiva al dibattito sul tema **Strategie di informazione e comunicazione nell'Unione europea**, organizzato nell'ambito del **I° incontro nazionale degli Info Point Europa**, presso il COM.PA. di Bologna, il 20 settembre 2002. Ancora, l'Amministratore ha partecipato alla tavola rotonda, sulla stessa tematica, nel quadro del **Meeting Nazionale dei Carrefours Europei** svoltosi nei giorni 7-8-9 ottobre 2002 a Calagonone-Dorgali (Nu), ed ha partecipato, altresì, il 25 ottobre 2002 a Trieste, alla **7ª Conferenza europea annuale degli Info Point Europa**.

Allo scopo di stabilire una complementarietà di azione, segnatamente nel campo della diffusione dell'informazione - come richiesto tra l'altro dalla COM(2002)350 del 7 luglio 2002 "Una strategia di informazione e di comunicazione per l'Unione europea" - **il Cide e la Rappresentanza della Commissione hanno concordato l'avvio di un coordinamento stabile,**

fissando un incontro per il 1° martedì di ogni mese, a decorrere da dicembre 2002.

1.5 La formazione

Con il nuovo Amministratore il Cide ha dato avvio all'**attività di formazione**, organizzando nei giorni 27-28-29-30 maggio 2002, due **corsi di livello base di preparazione ed aggiornamento** destinati, rispettivamente, agli operatori delle reti di informazione comunitaria nazionali e ai documentaristi. I corsi di formazione sono stati possibili grazie anche all'apporto di docenti specializzati e alla collaborazione del Dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

A seguito della riunione con i coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria in Italia, avvenuta in data 5 giugno 2002, sono state tracciate le linee di un insieme di corsi di formazione, modello base e modello avanzato, da tenersi entro il dicembre 2002. Particolare attenzione è stata attribuita alla formazione relativa ai fondi strutturali. Uno specifico **corso sui fondi strutturali, di livello avanzato**, destinato agli operatori delle Reti comunitarie per l'informazione, è stato realizzato in data 22-23 luglio 2002.

Nei giorni 21-22 novembre 2002 è stata realizzata la 2° edizione del **corso, di livello base**, per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione.

La partecipazione ai corsi è stata aperta, altresì, a funzionari dell'amministrazione pubblica italiana (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per gli Affari esteri, ecc.).

Complessivamente, **al 30 novembre**, tra operatori delle Reti comunitarie per l'informazione e funzionari dell'amministrazione pubblica italiana, hanno partecipato ai corsi **98 persone**.

Il Cide ha inoltre programmato, nei giorni 17-18 dicembre 2002, la realizzazione di un **corso di livello avanzato sulla comunicazione**, in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", destinato anch'esso ad operatori delle Reti comunitarie per l'informazione.

Il Cide ha stipulato, in data 26 luglio 2002, una **Convenzione con l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB)** relativa allo svolgimento di corsi di formazione, per bibliotecari e documentalisti, sull'informazione europea. I primi corsi da tenere sono previsti per gennaio 2003.

A seguito della menzionata tavola rotonda "Giovani insieme per l'Europa del futuro", realizzata a Palermo il 14 e 15 giugno 2002, l'Amministratore ha stipulato, previa intesa scritta dei membri fondatori, con la Provincia Regionale di Palermo la **Convenzione "Giovani insieme per l'Europa del futuro"**, comprendente una serie di attività tese a formare ed informare **50 studenti** selezionati delle scuole medie superiori della Provincia, nonché **500 tra docenti e dirigenti scolastici**, su tematiche ed opportunità dell'Unione europea, con particolare riguardo al prossimo allargamento ed alla elaborazione della costituzione europea. Nel quadro di tale convenzione, è stata realizzata, nei mesi di settembre e novembre 2002 a Palermo, un'**attività seminariale di formazione residenziale di base**, che ha coinvolto 55 studenti, con il supporto di 5 funzionari della Direzione Europa della Provincia e dell'Associazione Casa d'Europa di Palermo. Nei giorni 8-9-10-11-12 ottobre 2002, gli studenti hanno poi preso parte ad una visita di studio a Roma e Rieti, con un programma comprendente sessioni formative e visite istituzionali.

Il Cide ha altresì predisposto l'**offerta formativa per la preparazione del personale della pubblica amministrazione in vista del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea**, prendendo parte alle gare indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Istruzione, nonché venendo direttamente coinvolto dal Ministero per le Attività produttive e dal Ministero della Giustizia. Il Cide è risultato **vincitore della gara indetta dalla Presidenza del Consiglio**, ricevendo incarico per la realizzazione di **quattro corsi** per complessivi **120** dirigenti e funzionari da tenersi nei mesi di dicembre 2002, gennaio, febbraio e marzo 2003. Il primo di tali corsi sarà realizzato nei giorni 3, 4, 10, 12, 16, 19 dicembre 2002. Da ultimo, il **Ministero per le Attività produttive** ha affidato al Cide la realizzazione di **due edizioni del corso di formazione di base** per la preparazione del proprio personale in vista dell'appuntamento del secondo

semestre 2003. La prima di tali edizioni avrà luogo nei giorni 10, 11, 12, 16, 17 dicembre 2002 e coinvolgerà **50** dirigenti e funzionari.

Il Cide, poi, ha predisposto un **progetto di Master per Giurista europeo** destinato ad utenti della Regione Sardegna, come capofila di un consorzio che dovrebbe comprendere la Regione, le Università degli Studi di Sassari e di Cagliari, l'Unione regionale degli ordini forensi della Sardegna, gli ordini degli Avvocati di Cagliari, Sassari ed Oristano e l'Associazione Nazionale Forense.

Il Cide, infine, ha predisposto un'offerta di **corso per l'Arma dei Carabinieri**, finalizzata alla costituzione, presso il Comando generale, di una unità di documentazione comunitaria.

1.6 Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche

Nel quadro della sua missione istituzionale, risulta essenziale per il Cide strutturare il **dialogo ed il confronto con gli operatori pubblici** attivi nel campo dell'informazione, della documentazione, della comunicazione, del monitoraggio legislativo ed, in generale, nel coordinamento dei rapporti con l'Unione europea. Il Cide ha, pertanto, intrapreso una **mappatura** di tali operatori, **a partire dai Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri e dalle Regioni**. L'individuazione dei centri di responsabilità all'interno delle amministrazioni centrali e regionali rappresenterà, da un lato, la premessa per avviare forme di collaborazione ed organizzare percorsi progettuali comuni; consentirà, dall'altro, di razionalizzare i flussi informativi. Una volta individuati, e messi in collegamento, i centri di responsabilità sulla materia comunitaria interni alle amministrazioni centrali e regionali, il Cide potrà procedere alla rilevazione dei rispettivi fabbisogni, in termini di qualificazione del personale, di azioni di diffusione, di supporti documentali.

Nell'ambito della missione del Cide rientrano, altresì, il costante monitoraggio dei principali sviluppi delle politiche dell'Unione europea e l'analisi dell'attualità comunitaria, incluse le implicazioni per il sistema-Italia. Il Cide è anche chiamato a rispondere alle esigenze di materiale informativo su temi che richiedano approfondimenti ed aggiornamenti, anche attraverso la produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, alle prospettive di sviluppo

delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale. Sul presupposto delle proprie caratteristiche e potenzialità, il Cide ha avviato **contatti con enti locali e con talune imprese**, offrendo a tali strutture i propri servizi nell'ambito del monitoraggio legislativo, del reperimento di informazioni, della ricerca e dell'orientamento sullo stato di attuazione della normativa comunitaria.

In relazione alla detta offerta, il Cide è stato richiesto di fornire, alla **H3G S.p.A.**, una informazione continua sulla produzione normativa italiana e sulle iniziative e politiche comunitarie nei settori ICT e Telecommunications, nonché informazione ed orientamento sullo stato di attuazione della normativa comunitaria, atti di recepimento e/o documenti e alle relative procedure del processo decisionale. Il Cide dovrà anche predisporre, per H3G S.p.A., linee guida istituzionali su tematiche ambientali, selezionando la normativa e le basi giuridiche di riferimento nel settore di interesse allo sviluppo della rete radio mobile, nonché fornire un supporto tecnico istituzionale su tematiche specifiche.

Il Cide è stato richiesto di predisporre, per la Società italiana per le imprese all'estero - **SIMEST S.p.A.**, uno studio sulla normativa comunitaria relativa alle agevolazioni alle imprese, a valere sulle fonti di finanziamento pubbliche, gestite da un soggetto che opera a favore della internazionalizzazione delle imprese, ovvero utilizza provvidenze non rientranti nel patrimonio sociale, erogate in qualità di gestore di fondi pubblici.

Per le prestazioni di servizi in parola, sono state concluse convenzioni con il Cide. L'esecuzione della prestazione sarà affidata dal Cide mediante contratto di prestazione di servizi, non essendo, allo stato, presente personale in grado di effettuarle.

Da ultimo, la **Regione Friuli - Venezia Giulia**, nel quadro del Programma regionale di Azioni Innovative FESR "FReNeSys" 2002-2003 "Azione eServices", ha affidato al Cide l'incarico di concepire ed organizzare di un Seminario di studio, per amministratori e funzionari della Regione e degli enti locali, sul processo legislativo comunitario. Tale Seminario, volto ad esaminare "Il ruolo delle Regioni e delle autonomie locali nel processo legislativo comunitario: il coordinamento della posizione italiana nella fase ascendente ed i diversi ruoli

nella fase discendente” ed al quale ha partecipato l’Amministratore come relatore, ha avuto luogo a Pasion di Prato (Udine) il 5 dicembre 2002.

1.7 La comunicazione

Nel contempo, si è ritenuto prioritario dotare il Cide di **strumenti di comunicazione** adatti a divulgare - al grande pubblico, ad un pubblico specializzato ed agli interlocutori istituzionali - l’immagine e gli scopi del Centro, nonché a creare canali di contatto.

Primo tra detti strumenti è il **logo** del Cide. L’Amministratore ha ritenuto indispensabile, data la rilevanza di tale strumento, riprendere in esame i criteri che esso deve soddisfare, consistenti, in estrema sintesi, nel rispondere ad esigenze di completezza, efficace veicolazione del messaggio, immediatezza, semplicità, chiarezza. Da tale valutazione è scaturita la non adeguatezza del simbolo precedentemente adottato, per l’evidente motivo di non contenere alcuna menzione della denominazione G.E.I.E., resa obbligatoria dalla legge e dal contratto costitutivo. Conseguentemente, si è proceduto a dotare il Cide di un nuovo logo, maggiormente idoneo a soddisfare anche gli altri scopi elencati, il quale consente, in particolare, l’immediata identificazione della missione pubblica del Cide, attraverso la riproduzione - per la quale è stata previamente richiesta ed ottenuta l’autorizzazione - dei due emblemi della Repubblica italiana e dell’Unione europea. Sono state altresì espletate tutte le pratiche relative alla registrazione del marchio presso la Camera di Commercio di Roma. Altra attività prioritaria nel periodo in esame è consistita, nell’attesa di dotare il Centro del Portale, nella realizzazione di un **sito web provvisorio**. Il sito, il cui dominio <http://www.cide.it> è stato registrato dall’Ufficio per l’Informatica, la Telematica e la Statistica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul server della Presidenza del Consiglio, attualmente ospita, oltre alle pagine di presentazione del Centro, il bando di gara ad evidenza pubblica europea relativo alla realizzazione del Portale.

E’ stato poi messo a punto, e riprodotto in 5.000 copie, uno strumento centrale nella strategia di comunicazione del Centro, ovvero un **Depliant** che, in maniera sintetica ma completa e utilizzando un’impostazione grafica vivace e diretta, illustra la genesi, gli obiettivi e le attività del Cide.

Nel periodo in esame è stato inoltre messo a punto l'insieme della **comunicazione coordinata**, indispensabile ai fini della riconoscibilità del Centro. E' stata elaborata l'impostazione grafica della carta intestata del Cide, della carta fax, delle buste da lettere in vari formati e dei biglietti da visita, procedendo poi alla stampa del materiale.

Ai fini della massima divulgazione dell'immagine e delle attività del Centro, è stato previsto l'inserimento di due pagine dedicate al Cide sulla edizione 2003 dell'**Agenda del Giornalista**, pubblicazione che, nei suoi 35 anni di attività, ha riscosso un crescente successo in termine di vendite e di presenze qualificate.

Vanno poi registrati una serie di **eventi** che, nel periodo, hanno avuto luogo nella Sala Conferenze del Cide, contribuendo in maniera significativa alla diffusione dell'informazione relativa all'esistenza del Centro e alle attività che esso svolge. Di tali eventi, alcuni hanno comportato un coinvolgimento diretto del Cide, nella persona dell'Amministratore, come è avvenuto in occasione della presentazione della nuova edizione del volume di B. Olivi "L'Europa difficile – storia politica dell'integrazione europea 1948-2000" in data 1° luglio 2002, in occasione del convegno della CNA su "La direttiva comunitaria 2000/35/CE" in data 5 novembre 2002, nel caso della visita di una delegazione di funzionari del Ministero delle Finanze pubbliche e del Ministero per l'Integrazione europea della Repubblica romena, in data 20 novembre 2002, o ancora in quello del convegno di presentazione del corso "Saranno Direttori di impianti sportivi" promosso dalla Federazione italiana dirigenti sportivi, con il patrocinio del Cide, in data 27 novembre 2002. In altre occasioni, come nel caso della riunione privata di apertura della Conferenza su "Convenzione europea: il futuro dell'Unione europea", organizzata in data 8 novembre 2002 dal Partito Popolare Europeo e dalle fondazioni Nova Res Publica e Konrad Adenauer alla presenza, tra gli altri, di Helmut Kohl, Jacques Santer, Wilfried Martens ed Antonio Tajani, ovvero nel caso della cerimonia di consegna dei diplomi di Master ai corsisti del CIRPS (Centro inter-universitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile – Università degli studi di Roma "La Sapienza") in data 25 ottobre 2002, il Cide ha svolto il ruolo di ospite.

La comunicazione del Cide ha infine tratto notevole impulso nelle attività dell'Amministratore consistenti nella **partecipazione a convegni** esterni.

Anche in questo caso, è utile distinguere tra la partecipazione dell'Amministratore del Cide a convegni in qualità di relatore, come nel caso del Convegno "Una Carta di identità per le popolazioni europee" organizzato a Bologna il 30 novembre 2002 dalla CNA o del Forum "L'Avvenire dell'Europa: cittadini e istituzioni a confronto, quali compiti e quali missioni per l'Unione" organizzato a L'Aquila il 25 novembre 2002 dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, e le occasioni in cui, come nel caso del convegno su "Disciplina degli appalti pubblici: profili generali e aspetti critici tra diritto comunitario e diritto interno" tenutosi a Bergamo il 25 ottobre 2002 per iniziativa dell'Associazione Forense nazionale e provinciale, il Cide ha svolto il ruolo di promotore, in tal modo accreditandosi presso le categorie interessate.

2. L'organico del Cide

2.1 Il nuovo organigramma

L'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001 ha autorizzato un organico di diciassette persone ripartite in due aree principali: Area sviluppo e cooperazione e Area Biblioteca, informazione e documentazione. Dette aree, a livello di direzione, si presentavano articolate nei seguenti Servizi: Raccordo con il territorio, Formazione, Produzione pubblicazioni, Comunicazione, Documentazione, Informazione a distanza, Monitoraggio della legislazione, Stoccaggio e diffusione. Tale quadro era completato da due ulteriori Servizi, la gestione del Sistema telematico e l'Economo, e dal personale di segreteria.

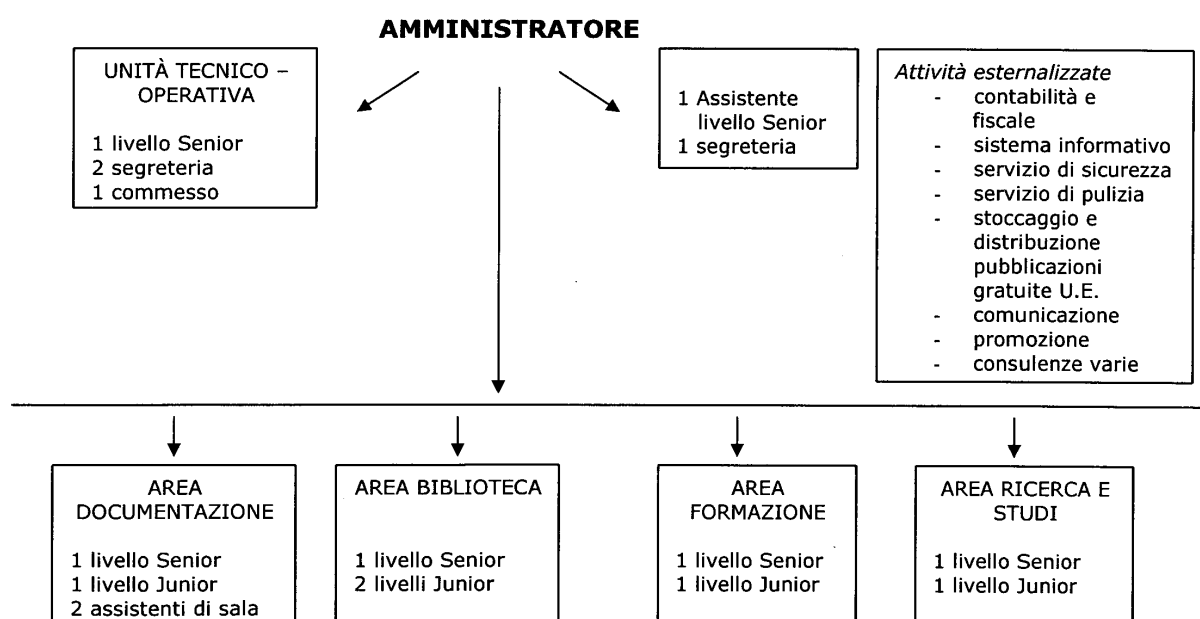
L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha autorizzato l'Amministratore a rivedere l'organigramma e a proporre una riorganizzazione dei servizi, da sottoporre all'intesa scritta dei membri fondatori.

Alla luce di un insieme di valutazioni sostanziali, nonché dell'esperienza maturata nei primi mesi di attività, il primo organigramma non è parso adeguato a rispondere alle esigenze derivanti dalle attività correlate alla missione istituzionale del Cide, né alle responsabilità di carattere gestionale che il contratto di G.E.I.E. pone in capo all'Amministratore. Il primo organigramma configura, infatti, una struttura verticistica, che, lungi dal

migliorare l'organizzazione del lavoro, è suscettibile di rallentare i processi interni facendo assumere all'Amministratore un ruolo più rappresentativo che operativo. Per realizzare una organizzazione del lavoro razionale ed efficiente, soprattutto nella fase iniziale dell'attività operativa, è indispensabile che l'Amministratore gestisca in prima persona il complesso di attività che rientrano nella missione istituzionale del Cide, con conseguente soppressione delle posizioni funzionali di direttore responsabile in favore di un'organizzazione orizzontale, nella quale il personale si rapporti direttamente con l'Amministratore stesso.

Su tali basi, conformemente a quanto deciso dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002, l'Amministratore ha provveduto, con nota in data 6 settembre 2002, a predisporre una proposta di revisione dell'organigramma e di riorganizzazione dei servizi, sulla quale ha raccolto l'intesa scritta dei membri fondatori intervenuta, rispettivamente, il 18 settembre 2002 (Governo italiano) e 17 ottobre 2002 (Commissione europea). Il nuovo organigramma è il seguente:

DIAGRAMMA FUNZIONALE



Resta fermo che, a seguito della detta riorganizzazione, l'importo complessivo delle spese per il personale e di quelle per le attività esternalizzate non deve superare il livello di quelle precedentemente autorizzate ed iscritte a bilancio.

L'Amministratore, peraltro, si è riservato di valutare, sulla scorta di precisi parametri (ad esempio, stipendi pubblici e privati fissati dai contratti collettivi nazionali) la congruità dell'attuale misura delle remunerazioni previste per i diversi livelli professionali. Infatti, né il verbale dell'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001, né documenti agli atti del Cide contengono una qualunque parametrizzazione degli importi che figurano attualmente iscritti nel bilancio.

2.2 Le procedure di reclutamento

Attualmente l'organico del Cide, per 4/5 reclutato dal primo Amministratore, risulta composto da n. 5 unità di personale: quattro con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, ed un funzionario direttivo di VIII qualifica del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha stabilito, con riferimento ai criteri di selezione del personale, che l'Amministratore debba attenersi a procedure improntate ad un'assoluta trasparenza e ad una verifica oggettiva delle professionalità da impiegare, soprattutto per quanto concerne la copertura dei posti di funzione.

Coerentemente con detti orientamenti, l'Amministratore ha avviato le procedure di reclutamento del personale. Tali procedure hanno comportato, in una prima fase, uno studio di mercato finalizzato alla identificazione e definizione dei profili professionali necessari alle attività del Centro. Successivamente, prima di avviare una procedura di selezione trasparente, con la pubblicazione, su alcuni tra i più autorevoli quotidiani nazionali, di un invito a presentare candidature, comprensivo della descrizione dei singoli profili, l'Amministratore ha ritenuto necessario sottoporre all'Assemblea generale le opzioni in materia di durata del rapporto di lavoro (determinata o indeterminata).

2.3 Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea

Il 22 maggio 2002 il Cide, conformemente alla decisione dell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, ha sottoscritto un accordo con la Commissione europea per la messa a disposizione temporanea, per il periodo di un anno, di talune unità di personale, già assegnate al centro di documentazione della Rappresentanza a Roma della Commissione in Italia, nonché per il trasferimento delle relative competenze. Una modifica a detto accordo è stata apportata in data 15 ottobre 2002: a seguito di richiesta da parte della Rappresentanza della Commissione, previo accordo dell'Amministratore del Cide ed accettazione dell'interessata, la Sig.ra Monica Solombrino ha sostituito, dal 22 ottobre 2002, la Sig.ra Laia Martinez nel quadro dell'accordo di messa a disposizione temporanea.

2.4 Il regime di distacco presso il Cide del personale della pubblica amministrazione italiana e di funzionari della Commissione europea

Secondo le disposizioni del contratto collettivo nazionale relativo ai funzionari dell'Amministrazione italiana, in caso di distacco è l'Ente di destinazione ad assumersi interamente l'onere della retribuzione del funzionario distaccato. Pertanto, l'eventuale distacco sarebbe a carico del bilancio del Cide. Diversamente, secondo le disposizioni dello statuto del personale comunitario e le altre regolamentazioni d'applicazione, in caso di distacco di un funzionario o altro agente comunitario, l'onere resta interamente a carico dell'Istituzione di provenienza.

L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha deliberato che è necessario rispettare un criterio di reciprocità tra i membri fondatori sia riguardo al numero dei distaccati, sia riguardo alle conseguenze finanziarie sul contributo annuale di ciascun membro fondatore, ivi comprese le eventuali indennità che l'Assemblea dovesse riconoscere ai funzionari nazionali distaccati. Ha, inoltre, invitato l'Amministratore a presentare all'Assemblea generale un progetto di disciplina degli eventuali distacchi e delle conseguenze sia per il bilancio del Cide, sia per i contributi dei membri fondatori.

Fermo restando che — anche alla luce del positivo impiego del personale proveniente dall'amministrazione comunitaria e da quella nazionale, attualmente in forza al Cide (in regime di prestito o di comando) — l'Amministratore raccomanda ai membri fondatori di autorizzare la messa a disposizione o comando di funzionari dell'Amministrazione italiana e della Commissione europea presso il Centro.

Tale possibilità, d'altro canto, risulta utilizzata nell'omologo Centro di Parigi.

Al riguardo, sotto il profilo strettamente giuridico, non si ritiene che la detta autorizzazione debba necessariamente essere contenuta in un accordo tra Governo italiano e Commissione europea nella forma di scambio di lettere. Essendovi assoluta coincidenza tra i detti soggetti e i membri fondatori titolari del potere di decisione nell'Assemblea generale appare ampiamente sufficiente una delibera di tale organo per perfezionare l'intesa tra le parti.

Se viene superata la questione di principio, è necessario ancora risolvere, da un lato, la questione dell'eventuale trattamento economico aggiuntivo del personale in comando e, dall'altro lato, l'eventuale indennità nel caso di mancata messa a disposizione di un funzionario.

Circa la questione dell'indennità aggiuntiva, è da ritenere che l'interesse per il funzionario comunitario al comando sia da porre in relazione con il problema della mobilità verso Bruxelles, mentre quello del funzionario nazionale è evidentemente collegato alla prospettiva di percepire una integrazione salariale. Altrimenti, non si vede quale possa essere l'incentivo a lasciare la propria amministrazione, con il rischio di essere penalizzati nell'avanzamento di carriera. Pertanto, anche alla luce della notevolissima differenza nei livelli contributivi tra funzionari italiani e funzionari della Commissione, si raccomanda di prevedere, per i funzionari italiani, la corresponsione, a carico del bilancio del Cide, di un'indennità parametrata a quella della diretta collaborazione nei Gabinetti ministeriali.

Circa la questione dell'indennità che dovrebbe essere corrisposta in caso di mancata messa a disposizione di un funzionario, l'Amministratore si rimette alle decisioni dell'Assemblea generale che dovrebbe, comunque, tener conto di un reale equilibrio tra i membri fondatori, quanto ai rispettivi contributi.

Con riguardo, infine, al caso del funzionario dell'amministrazione italiana in comando al Cide, è del tutto pacifico che il comando sia avvenuto in assenza di qualsiasi intesa tra i membri fondatori. Infatti, nella nota del Ministro pro tempore per le Politiche comunitarie on. prof. Gianni Mattioli, senza data, ma protocollata al Gabinetto del Presidente della Commissione europea il 15 giugno 2002, si manifesta l'intenzione del Governo italiano di "concordare" che il personale delle rispettive amministrazioni pubbliche potesse essere destinato a prestare servizio presso il Cide. Ed al riguardo, una posizione condivisa non è intervenuta, come si evince dall'esame della corrispondenza intercorsa tra la Commissione europea, da una parte, il primo Amministratore ed il Governo italiano dall'altra.

E' tuttavia necessario, a questo punto, sanare la posizione del detto funzionario comandato, anche perché, per un verso, le indennità al medesimo corrisposte sono state comunque percepite in buona fede, per altro verso, appare discutibile, sotto il profilo giuridico, una azione di ripetizione. Naturalmente, nel caso in cui l'Assemblea decidesse di autorizzare l'Amministratore a domandare, con il consenso dell'interessato, un rinnovo della posizione di comando (la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2002) il funzionario interessato dovrà accettare il diverso trattamento retributivo previsto per la posizione funzionale dal medesimo ricoperta a seguito della riorganizzazione dei servizi attuata dall'Assemblea e dal nuovo organigramma autorizzato in base all'intesa scritta tra i membri fondatori.

3. La sede del Cide

3.1 La sede definitiva

Talune disposizioni della legge 178/2000 istitutiva del Cide, dell'intesa tra il Governo italiano e la Commissione europea, nonché del contratto di G.E.I.E., individuano, com'è noto, quale sede definitiva del Cide, un immobile demaniale. Una scelta che, all'evidenza, consente di liberare le ingenti risorse attualmente iscritte a bilancio e destinate alla locazione a prezzi di mercato per destinarle ad impegni correlati con la missione istituzionale del Centro. Coerentemente con tali disposizioni, l'Amministratore si è adoperato nella

ricerca di un immobile che presenti caratteristiche idonee ai compiti del Cide, ovvero: superficie totale non inferiore a mq 4.000 con ampio spazio al piano terreno; collocazione centrale in un contesto di valore storico ed artistico, possibilmente in prossimità delle sedi dei principali organi costituzionali della Repubblica italiana e delle rappresentanze e uffici di istituzioni dell'Unione europea, così da rendere evidente il legame istituzionale; accessibilità ai disabili; possibilità di parcheggio o, comunque, vicinanza con stazioni della metropolitana. L'Amministratore, attraverso contatti telefonici cui hanno fatto seguito lettere formali, ha richiesto l'interessamento delle massime autorità centrali e locali competenti ai vari livelli: il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Letta, il Sottosegretario di Stato all'Economia On. Armosino, il Presidente della Regione Lazio On. Storace, l'Assessore Regionale al Demanio On. Gargano, il Presidente della Provincia di Roma On. Moffa, l'Assessore provinciale al Demanio On. Clarke, il Sindaco di Roma On. Veltroni, l'Assessore comunale al Patrimonio On. Minelli. Da ultimo, della materia è stato investito in via esclusiva - d'intesa con il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - l'ufficio del Sottosegretario di Stato dott. Letta, dal quale si attende una risposta in tempi brevi.

3.2 La sede provvisoria

Con il 30 aprile 2002 è avvenuta la cessazione del contratto di servizio relativo all'**ufficio provvisorio in via Leone XIII, 95**, nel quale il Cide ha operato dal 15 ottobre 2001 al 30 aprile 2002, per un costo complessivo fatturato pari a 29.486,83 euro.

Nell'attesa dell'individuazione della sede definitiva, conformemente con gli orientamenti dell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, è stato concluso, in data 7 maggio 2002, tra il Cide e la Commissione europea, un **accordo per la sede provvisoria**, che definisce l'utilizzo da parte del Cide, in sub-locazione dalla Commissione, dei locali al piano terra ed ammezzato di via IV Novembre 149 e di via delle Tre cannelle 6, per una durata di dodici mesi con possibilità di rinnovo, ad un canone mensile di 20.500 euro, cui si aggiungono 5.000 euro per l'utilizzo delle infrastrutture (fotocopiatrici, hardware, ecc.) e da servizi (pulizia, guardiania, ecc.)

Dopo aver preso possesso di detti locali, si è reso necessario eseguire **al piano ammezzato lavori di ristrutturazione** al fine di renderli idonei ad uso ufficio. E' stata effettuata una gran parte dei lavori descritti nell'apposito capitolato per i quali è stata richiesta l'autorizzazione al proprietario dell'immobile, tramite la Rappresentanza della Commissione. Oltre alla tinteggiatura delle pareti sono stati eseguiti, principalmente, lavori riguardanti la modifica della distribuzione interna degli spazi (apertura del vano porta per l'accesso ai locali messi a disposizione della Commissione europea dal Parlamento europeo, chiusura del vano adibito a cucina, sostituzione dell'infilso e sistemazione dei servizi nella stanza dell'Amministratore). Si è reso, inoltre, necessario modificare l'impianto elettrico per rendere i locali idonei al posizionamento delle postazioni operative, per installare le attrezzature di lavoro (collocazione di torrette elettriche, installazione di linee telefoniche, predisposizione per fotocopiatrici, posizionamento di luci di emergenza) e quant'altro per l'adeguamento dei locali e degli impianti al decreto legislativo 626/94. Per realizzare la connessione con la rete informatica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato, altresì, indispensabile effettuare il cablaggio del sistema di rete per ogni postazione di lavoro. Per quanto riguarda, inoltre, **l'allestimento degli uffici**, si è provveduto, a seguito di una indagine di mercato condotta secondo le disposizioni del DPCM 23 dicembre 1999 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ritenuta applicabile in via analogica al Cide, alla fornitura del mobilio per l'ufficio dell'Amministratore, per le dieci postazioni operative e per gli spazi comuni (sala riunioni, sala attesa, tavoli per i corsi di formazione etc.). Con la stessa procedura sono stati acquistati n. 11 PC (completi di stampanti) per le postazioni di lavoro e n. 3 PC posizionati nella sala di consultazione del Centro.

Allo stato attuale, **restano due opere fondamentali per ultimare i lavori** di ristrutturazione della sede provvisoria, da eseguire parimenti ai sensi del decreto legislativo 626/94. In primo luogo, la realizzazione di un portone blindato dotato di maniglioni antipanico, omologato quindi come uscita di sicurezza, che modifichi l'attuale portone in ferro su via IV Novembre, con relativa modifica dell'impianto di allarme anti-intrusione. In secondo luogo, la

canalizzazione per il ricambio d'aria in corrispondenza delle stanze attigue alla sala di consultazione, come prescritto dai tecnici della ASL RM 1, nel corso della visita effettuata il 17 maggio 2002.

4. Il finanziamento

Entrate derivanti dai contributi dei membri fondatori

Risulta a tutt'oggi versata al Cide, da parte della Commissione europea, la somma di circa 950.000,00 euro, di cui 400.000,00 euro a titolo dell'esercizio 2000 ed 550.000,00 euro quale acconto a titolo dell'esercizio 2001. Resta, pertanto, da versare, a titolo dell'esercizio 2001, la somma residua di 200.000,00 euro, nonché l'intera quota dell'esercizio 2002, pari a 750.000,00 euro, per un totale di 950.000,00 euro. Il detto importo è stato richiesto, con nota dell'Amministratore, in data 4 dicembre 2002.

Risulta a tutt'oggi versata al Cide, da parte del Governo italiano, la somma di 400.000,00 euro a titolo dell'esercizio 2000 e la somma di 774.685,35 euro a titolo dell'esercizio 2001. Resta, pertanto, da versare la somma di 725.314,65 euro, relativa all'esercizio 2002. Il detto importo è stato richiesto, con nota dell'Amministratore, in data 4 dicembre 2002.

Altre entrate

Nel periodo in esame non sono state registrate in bilancio entrate aggiuntive, dal momento che la fatturazione relativa a ricerche, studi e seminari commissionati da terzi, per complessivi 93.700,00 euro, è prevista per i primi mesi del 2003.

Uscite

Per quanto riguarda il volume delle uscite si fa rinvio al Preconsuntivo 2002.

5. L'Assemblea

Conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea del 9 aprile 2002, l'Amministratore procederà alla convocazione di un'Assemblea con una parte straordinaria, per il perfezionamento delle formalità di modifica del contratto costitutivo, già approvate, nella sostanza, dalla detta Assemblea.

L'Assemblea è fissata per il 13 dicembre 2002 presso la sede provvisoria del Cide, con il seguente o.d.g.:

Parte straordinaria

1. Modifiche agli articoli 6.5,9.5,9.6,10.2,10.7 bis, 10.7 ter, 10.8, 10.9,11.4 del contratto costitutivo di g.e.i.e.

Parte ordinaria

1. Relazione dell'Amministratore sulle attività del Cide (9 aprile - 9 dicembre 2002)
2. Verifica del livello delle spese e degli impegni al 31.10.2002 e proiezione relativa ai mesi di novembre e dicembre 2002
3. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per il 2003 e fissazione dei contributi dei membri fondatori per il 2003
4. Eventuale integrazione del Comitato consultivo
5. Composizione del Comitato di sorveglianza
6. Modalità di partecipazione del Cide ad attività finanziate dalla Rappresentanza in Italia e/o dal Dipartimento per le politiche comunitarie
7. Varie ed eventuali

6. Il Comitato consultivo

Relativamente al Comitato consultivo previsto dall'articolo 13 del contratto costitutivo del G.E.I.E., L'Assemblea generale del 19 aprile 2001 ne ha deliberato l'istituzione e l'Assemblea del 1° e 5 giugno 2001 ha proceduto alla designazione dei suoi componenti e all'approvazione del regolamento interno. I membri designati sono:

- Franco Chiriaco, Segretario generale CGIL-FLAI;
- Pier Virgilio Dastoli, Portavoce del Forum permanente europeo della Società civile
- Paolo De Castro, Presidente di Nomisma
- Andrea Manzella, Senatore
- Emma Marcegaglia, Confindustria - Consigliere incaricato per l'Europa

- Gianni Francesco Mattioli, Professore nell'Università "La Sapienza" di Roma, già Ministro per le Politiche comunitarie nel Governo Amato II
- Filippo Maria Pandolfi, già vice-presidente della Commissione europea e Ministro della Repubblica
- Irene Pivetti, Deputato, già presidente della Camera dei deputati nella XII Legislatura

L'Amministratore ha provveduto a notificare l'avvenuta designazione agli interessati, sei dei quali hanno conseguentemente accettato l'incarico, mentre due, Emma Marcegaglia e Filippo Maria Pandolfi, hanno rinunciato.

Il Comitato è stato convocato per il 4 luglio u.s., ma la riunione è stata annullata per i concomitanti impegni di alcuni componenti in relazione alla celebrazione della Festa nazionale degli Stati Uniti.

Ai fini della prossima convocazione di detto Comitato, il cui contributo risulterà prezioso per le attività del Cide, si invita l'Assemblea a provvedere alla reintegrazione dei posti vacanti nonché alla eventuale nomina di nuovi membri, allo scopo di meglio assicurare il pluralismo. Al riguardo, l'Amministratore ha provveduto ad accertare la disponibilità di alcuni specialisti delle tematiche europee.

7. Il Comitato di sorveglianza

L'articolo 11 del Contratto di G.E.I.E. prevede che l'Assemblea generale nomini un Comitato di sorveglianza composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti scelti tra i candidati proposti dai membri fondatori. I componenti del Comitato, di cui uno deve avere la funzione di revisore ufficiale dei conti, devono possedere competenze qualificate in materia di revisione contabile. L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha deliberato che, in caso di appartenenza alle Amministrazioni dei membri fondatori, i componenti del comitato di sorveglianza diano ampia garanzia di indipendenza e terzietà. Detta Assemblea ha inoltre deliberato che la presidenza del Comitato sia affidata ad un Magistrato della Corte dei Conti italiana. La nomina dei componenti del Comitato di sorveglianza sarà effettuata per procedura scritta e ratificata dalla prossima Assemblea generale.

L'Amministratore ha provveduto a predisporre lo schema di lettera, a firma del Capo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie, al Presidente della Corte dei Conti ed al Ragioniere generale dello Stato in vista della designazione da parte italiana del Presidente e dei membri ordinari e supplenti del Comitato.

In attesa del perfezionamento delle procedure di nomina, tutta la documentazione contabile del Cide – che, conformemente alla legge italiana, è conservata nei locali della società che cura gli adempimenti tributari e societari – è stata messa a disposizione del sig. E. Croonen, funzionario della Commissione europea, il quale effettuerà una ispezione nei giorni 11 e 12 dicembre 2002 in modo da poter riferire all'Assemblea generale fissata per il 13 dicembre 2002.

Cide - Centro nazionale di informazione e documentazione europea
bilancio preventivo 2003 - dettaglio uscite piano economico/finanziario

Allegato E

USCITE:	Costi Comuni	Amministr.az.	Documentaz.	Biblioteca	Formazione Ricerca e studi	Unità tecnica operativa	TOTALE
Uscite per costi operativi							
- costi attività:							
- formazione	35.000,00	=	108.400,00	18.400,00	204.200,00	119.200,00	485.200,00
- informazione (convegni, seminari, ecc...)	-	-	-	-	120.000,00	-	120.000,00
- stagisti	-	-	80.000,00	-	80.000,00	-	160.000,00
- pubblicazioni	-	-	8.400,00	8.400,00	4.200,00	4.200,00	25.200,00
- monitoraggio legislativo, ricerche ecc...	-	-	20.000,00	10.000,00	-	10.000,00	40.000,00
- stampati e comunicazione coordinata	-	-	-	-	-	105.000,00	105.000,00
- servizi:	35.000,00	-	-	-	-	-	35.000,00
- utenze telefoniche	224.622,00	=	50.000,00	=	=	=	274.622,00
- noleggio di mezzi di trasporto	25.000,00	-	-	-	-	-	25.000,00
- energia elettrica, riscaldamento, pulizie, sicurezza	10.000,00	-	-	-	-	-	10.000,00
- prestazioni di complemento (traduzioni, interpretazioni)	70.000,00	-	-	-	-	-	70.000,00
- stoccaggio e distribuzione pubblicazioni OPOCE e altre	5.000,00	-	-	-	-	-	5.000,00
- assicurazioni	-	-	50.000,00	-	-	-	50.000,00
- spese postali e di porto	10.000,00	-	-	-	-	-	10.000,00
- consulenza amministrativa e fiscale	10.000,00	-	-	-	-	-	10.000,00
- altre consulenze	44.622,00	-	-	-	-	-	44.622,00
- godimento di beni di terzi:	50.000,00	-	-	-	-	-	50.000,00
- locazione sede	246.000,00	=	=	=	=	=	246.000,00
- altre locazioni, leasing, affitti	246.000,00	-	-	-	-	-	246.000,00
- oneri diversi di gestione:	65.000,00	=	=	=	=	=	65.000,00
- cancelleria e materiale per ufficio	40.000,00	-	-	-	-	-	40.000,00
- spese di rappresentanza	5.000,00	-	-	-	-	-	5.000,00
- riunioni e convocazioni generali	10.000,00	-	-	-	-	-	10.000,00
- trasferte e rimborsi spese	10.000,00	-	-	-	-	-	10.000,00
- interessi e oneri finanziari:	2.500,00	=	=	=	=	=	2.500,00
- interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-
- oneri bancari	2.500,00	-	-	-	-	-	2.500,00
Uscite per oneri del personale							
- salari e stipendi:							
- senior	56.265,06	=	97.440,85	79.168,64	57.808,85	90.781,06	439.273,31
- junior	36.449,06	-	36.449,06	36.449,06	36.449,06	36.449,06	218.694,36
- assistenti di sala	-	-	21.359,79	42.719,58	21.359,79	-	106.798,95
- personale segreteria	-	-	39.632,00	-	-	-	39.632,00
- commesso	19.816,00	-	-	-	-	39.632,00	59.448,00
- collaborazioni coordinate e continue:	-	-	-	-	-	14.700,00	14.700,00
- compenso amministratore G.E.I.E.	197.216,00	=	=	=	=	=	197.216,00
- altri co.co e occasionali	147.216,00	-	-	-	-	-	147.216,00
- spese varie per l'assunzione del personale	30.000,00	-	-	-	-	-	30.000,00
-	20.000,00	-	-	-	-	-	20.000,00
Budget dei costi operativi e del personale	573.122,00	253.481,06	255.840,85	97.568,64	262.008,85	177.008,85	1.709.811,31

Cide - Centro nazionale di informazione e documentazione europea
bilancio preventivo 2003 - dettaglio uscite piano economico/finanziario

Allegato E

USCITE:	Costi Comuni	Amministr.az.	Documentaz.	Biblioteca	Formazione Ricerca e studi	Unità tecnica operativa	TOTALE
Uscite per investimenti							
- licenze, software e diritti simili:	1.510.000,00	=	=	=	=	=	1.510.000,00
- portale	1.350.000,00	=	=	=	=	=	1.350.000,00
- software applicativi	100.000,00	=	=	=	=	=	100.000,00
- altre	60.000,00	=	=	=	=	=	60.000,00
- altre immobilizzazioni immateriali:	75.000,00	=	=	=	=	=	75.000,00
- ristrutturazioni	75.000,00	=	=	=	=	=	75.000,00
- altri oneri da ammortizzare	=	=	=	=	=	=	=
- impianti e macchinario:	108.888,69	=	=	=	=	=	108.888,69
- impianti telefonici	35.000,00	=	=	=	=	=	35.000,00
- centralino	28.800,00	=	=	=	=	=	28.800,00
- impianti condizionamento e cablaggio	45.088,69	=	=	=	=	=	45.088,69
- attrezzature industriali e commerciali, biblioteca:	215.000,00	=	=	175.000,00	=	=	390.000,00
- attrezzature informatiche	90.000,00	=	=	=	=	=	90.000,00
- spese di documentazione e di biblioteca	15.000,00	=	=	175.000,00	=	=	190.000,00
- fotocopiatrici	44.000,00	=	=	=	=	=	44.000,00
- mobili, arredi e allestimenti	66.000,00	=	=	=	=	=	66.000,00
Budget degli investimenti	1.908.888,69	=	=	175.000,00	=	=	2.083.888,69
Ammortamenti	358.779,32	=	=	17.500,00	=	=	376.279,32
TOTALE BUDGET FINANZIARIO - USCITE	2.840.790,01	253.481,06	255.840,85	290.068,64	262.008,85	177.008,85	4.169.979,32

Cide - Centro nazionale di informazione e documentazione europea
- piano economico/finanziario 2003

ALLEGATO D

ENTRATE:		Esercizio 2003					TOTALE
- Repubblica Italiana		-	-	-	-	487.500,00(*)	487.500,00
- Commissione Europea		-	-	-	-	1.437.500,00(**)	1.437.500,00
- altre entrate		-	-	-	-	93.700,00	93.700,00
TOTALE ENTRATE		-	-	-	-	-	3.793.700,00

USCITE 2003	Costi Comuni	Amministraz.	Documentaz.	Biblioteca	Formazione	Ricerca e studi	Unità tecnica operativa	TOTALE
Uscite per costi operativi								
- costi attività	35.000,00	-	108.400,00	18.400,00	204.200,00	119.200,00	-	485.200,00
- servizi	224.622,00	-	50.000,00	-	-	-	-	274.622,00
- godimento di beni di terzi (affitto sede)	246.000,00	-	-	-	-	-	-	246.000,00
- oneri diversi di gestione	65.000,00	-	-	-	-	-	-	65.000,00
- interessi e altri oneri finanziari	2.500,00	-	-	-	-	-	-	2.500,00
Budget dei costi operativi	573.122,00	-	158.400,00	18.400,00	204.200,00	119.200,00	-	1.073.322,00
Uscite per oneri del personale								
- salari e stipendi	-	56.265,06	97.440,85	79.168,64	57.808,85	57.808,85	90.781,06	439.273,31
- spese per l'assunzione del personale	20.000,00	-	-	-	-	-	-	20.000,00
- collaborazioni coordinate e contin.ve	-	177.216,00	-	-	-	-	-	177.216,00
Budget del personale	20.000,00	233.481,06	97.440,85	79.168,64	57.808,85	57.808,85	90.781,06	636.489,31
Uscite per investimenti								
- portale, software	1.510.000,00	-	-	-	-	-	-	1.510.000,00
- altre immobilizzazioni immateriali	75.000,00	-	-	-	-	-	-	75.000,00
- impianti e macchinario	108.888,69	-	-	-	-	-	-	108.888,69
- attrezzature industriali e commerciali, biblioteca	215.000,00	-	-	175.000,00	-	-	-	390.000,00
Budget degli investimenti	1.908.888,69	-	-	175.000,00	-	-	-	2.083.888,69
TOTALE USCITE	2.502.010,69	233.481,06	255.840,85	272.568,64	262.008,85	177.008,85	90.781,06	3.793.700,00
Ammortamenti	358.779,32	-	-	17.500,00	-	-	-	376.279,32
TOTALE BUDGET ECONOMICO-FINANZIARIO	2.860.790,01	233.481,06	255.840,85	290.068,64	262.008,85	177.008,85	90.781,06	(376.279,32)

* cui va sommato l'impronta di euro 1.362.500,00 risultante dal sovrappiù dei contributi erogati negli esercizi precedenti

** cui va sommato l'importo di euro 412.500,00 risultante dal sovrappiù dei contributi erogati negli esercizi precedenti

**VERBALE DELLA QUINTA ASSEMBLEA GENERALE
(Roma 30 aprile 2003)**

Il giorno 30 aprile 2003, alle ore 11.40, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la quinta Assemblea generale del Centro nazionale di informazione e documentazione europea (di seguito Cide), costituito sotto forma di gruppo europeo di interesse economico (di seguito G.e.i.e.), con contratto tra la Repubblica italiana e la Comunità europea.

Sono presenti i signori:

- *In rappresentanza della Repubblica italiana:*
 - Prof. Andrea Rullo, Vice capo della segreteria del Ministro per le politiche comunitarie, per delega dell'On. Prof. Rocco Buttiglione, Ministro per le politiche comunitarie.
 - Dott. Federico Fauttilli, coordinatore dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per delega del Dott. Giancarlo Somma, Capo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- *In rappresentanza della Comunità europea:*
 - Dott.ssa Fabrizia de Rosa, Capo Unità presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea, per delega del Prof. Romano Prodi, Presidente della Commissione europea, nonché per delega del dott. Antonio Vitorino, membro della Commissione europea;
 - Dott. Fortunato Buda, Amministratore principale presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea, per delega del dott. Panayotis Carvounis, Direttore generale f.f. della Direzione generale Stampa e comunicazione;

- Dott. Fabrizio Grillenzoni, Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

- o *In rappresentanza del Cide – Geie*

- Prof. Carlo Curti Gialdino, Amministratore.

Su designazione unanime dei rappresentanti dei membri fondatori, assume la funzione di Presidente dell'Assemblea il Dott. F. Fauttilli il quale, constatata la presenza dei membri fondatori, nella persona dei loro rappresentanti o delegati, dichiara l'Assemblea validamente costituita. Il foglio delle presenze figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **A**; le deleghe saranno conservate negli archivi del Cide.

Il Presidente, con il consenso unanime dei partecipanti, propone di affidare la funzione di segretario all'Amministratore Curti Gialdino, il quale assume la detta funzione.

Il Presidente, con il consenso unanime dei partecipanti, invita il dott. Francesco De Filippis, Presidente del Comitato di Sorveglianza ed il Signor Edwin Croonen, membro titolare del detto Comitato ad assistere all'Assemblea. Il presidente De Filippis ed il Signor Croonen sono chiamati nell'Assemblea alle ore 11.45.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno (O.d.G.) così come predisposto dall'Amministratore che è il seguente:

1. Esame ed approvazione della relazione dell'Amministratore sulla gestione del Cide;
2. Relazione del Comitato di sorveglianza;
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2002;
4. Esame ed approvazione della relazione dell'Amministratore sul prospetto dello stato di avanzamento del programma di attività e livello di consumo dei crediti (gennaio – aprile 2003);
5. Eventuale integrazione del Comitato consultivo;
6. Composizione del Comitato di sorveglianza;
7. Varie ed eventuali.

Il Presidente passa al **punto n. 1** dell' O.d.G. che prevede:

Esame ed approvazione della relazione dell'Amministratore sulla gestione del Cide.

Il Presidente invita l'Amministratore a prendere la parola.

L'Amministratore, illustra la relazione sulla gestione del Cide nel 2002, che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **B**.

Ricorda, anzitutto, che a partire dal mese di maggio 2002, a seguito di specifico accordo con la Commissione europea, il Cide ha potuto disporre, in sublocazione dalla Commissione stessa, di una sede provvisoria al piano terreno ed ammezzato dell'immobile di Via Quattro Novembre 149. Ciò ha consentito di avviare, contestualmente, tutte le attività previste dall'oggetto sociale. Rispetto alla sede provvisoria l'Amministratore informa che gli uffici comunali competenti hanno rilevato una serie di difformità rispetto alle prescrizioni di legge vigenti in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, che dovranno essere eliminate. Inoltre, rammenta che, con l'autorizzazione del proprietario dell'immobile locato, sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione edilizia, necessari, segnatamente, per mettere in comunicazione i locali dell'ex punto informativo del Parlamento europeo con quelli in locazione alla Commissione europea. Il piano dei lavori, concordato tra il proprietario, la Rappresentanza in Italia ed il Cide prevede, altresì, la creazione di un nuovo portone di ingresso, dotato della necessaria blindatura, opera che sarà effettuata in un secondo tempo.

Con l'inizio di operatività concreta del Cide e con il passaggio di funzioni dalla Rappresentanza al Cide (27 maggio 2002), sulla base di un diverso specifico accordo, il Cide ha ripreso l'attività di documentazione e informazione al grande pubblico (call center compreso), fino a quel momento svolta dalla Rappresentanza. Per tale attività, secondo l'accordo sul personale tra il Cide e la Commissione europea, il Cide si è potuto avvalere e continua ad avvalersi di **4** unità di personale della Rappresentanza in Italia nonché dei relativi supporti informatici. Per quanto riguarda la documentazione è stata intrapresa una riorganizzazione del settore dei periodici e dei relativi cataloghi per accrescerne la funzionalità per gli utenti. Resta, invece, ancora da definire il passaggio formale del fondo di documentazione e librario dalla Rappresentanza al Cide.

Sono stati poi avviati, sempre di intesa con la Rappresentanza in Italia e con il Dipartimento per le politiche comunitarie in un ottica di partenariato strategico, i rapporti di collaborazione con le Reti di informazione comunitarie a favore delle quali il Cide ha organizzato quattro corsi di formazione, a livello base ed a livello avanzato.

Sono state svolte, inoltre, tutte le indagini di mercato preordinate all'acquisizione delle forniture (attrezzature informatiche, postazioni di lavoro e arredi diversi). In tale ambito il Cide applica per analogia la disciplina relativa all'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio, nel rispetto della pertinente normativa comunitaria e nazionale. Inoltre, sono state predisposte tutte le attività preparatorie alla gara ad evidenza pubblica europea per il Portale del Cide. Nel frattempo, è stato realizzato il collegamento alla rete informatica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che fungerà da provider internet, allo stato a titolo gratuito.

Infine, l'Amministratore ha proceduto ad una prima ridefinizione dell'assetto organizzativo del Cide, che è stato approvato dai soci fondatori per procedura scritta.

Il Presidente, nel ringraziare l'Amministratore per aver sintetizzato la relazione dà volentieri atto che, sotto la sua gestione, il Cide ha avviato la propria operatività in tutti i settori di attività previsti nel contratto costitutivo. In particolare rileva che le attività formative svolte a vantaggio delle Reti di informazione, di intesa con la Rappresentanza e con il Dipartimento per le politiche comunitarie sono suscettibili di migliorare le conoscenze di base e specifiche degli operatori sul territorio nazionale, in modo da consentire il trasferimento, specie al grande pubblico, ed, in particolare, ai giovani, di puntuali conoscenze sugli sviluppi attuali del processo di integrazione europea.

I rappresentanti della Commissione europea, nel prendere atto della relazione dell'Amministratore – e rinviando per più puntuali osservazioni alla discussione relativa al successivo punto 3 dell'Odg – chiedono che, in tempo utile per l'approvazione del bilancio 2003 e cioè entro il 30 aprile 2004, l'Amministratore predisponga una relazione dalla quale si possa evincere il livello di realizzazione degli obiettivi indicati nel bilancio preventivo.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza suggerisce, al riguardo, che si proceda ad un'analisi delle performances gestionali e si dichiara disponibile a fornire il necessario supporto di conoscenze e la propria esperienza sul controllo gestionale.

Il Presidente ritiene che l'approccio indicato dal Presidente del Comitato di Sorveglianza sarà senz'altro di grande utilità per verificare il concreto operare del

Cide nel corso del 2003, anno che segnerà, auspicabilmente, il passaggio a regime dell'ente.

L'Assemblea, pertanto, approva la relazione dell'Amministratore sulla gestione del Cide nel 2002, invitandolo a tenere nel dovuto conto le osservazioni formulate dai membri fondatori.

Il Presidente passa al **punto 2** dell'O.d.G. che prevede:

Relazione del Comitato di sorveglianza.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza dà lettura della relazione, che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **C**. Preliminarmente il Comitato deve precisare di operare in assenza di un membro effettivo e dei supplenti, in difformità apparente di quanto disposto dall' Art. 11 del contratto costitutivo, in quanto, secondo le comunicazioni ricevute, la procedura di designazione dei membri della parte italiana è tutt'ora in corso.

Ciò premesso, il Comitato ritiene che, anche in tale composizione ridotta, è abilitato a svolgere le proprie funzioni sia per garantire il controllo sulla regolarità della gestione, sia per assicurare la completezza della documentazione da presentare all' esame dell' Assemblea per gli adempimenti statutari.

Prima di passare all'esame del bilancio 2002, il Comitato ha proceduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza delle norme, civilistiche e di statuto, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 C.C.; sulla base di tali controlli non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici fiscali e previdenziali né statutari.

Si è proceduto all'esame del progetto di bilancio di esercizio del Cide al 31.12.2002, redatto dall' Amministratore Unico, ai sensi di legge, e comunicato tempestivamente al Comitato di sorveglianza, insieme ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione e nota informativa; documentazione questa tutta interamente esaminata, controllata, valutata e che può essere correttamente sottoposta all'esame dell'Assemblea per le sue conclusive determinazioni approvative.

Dopo aver riferito i dati più significativi emergenti a livello patrimoniale ed economico dall'esame del bilancio il Presidente rileva che, per la redazione del bilancio sono state seguite le norme di cui agli articoli 2423 e seguenti C.C., attualmente vigenti.

In particolare, è stato rilevato che:

- nella redazione del bilancio l'Amministratore unico non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell' Art. 2423 C.C.;
- sono stati rispettati i principi di previsti dagli articoli 2423 bis C.C. e quindi:
 - a) La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
 - b) Gli oneri e i proventi sono stati rilevati nel rispetto dell'inerenza avendo riguardo al principio di competenza e, quindi, indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.
 - c) Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
 - d) Il bilancio è stato redatto in unità di Euro senza cifre decimali con il sistema dell'arrotondamento, al pari della relazione di gestione e della nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis C.C.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando gli art. 2425 bis C.C.;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimo dell'art. 2427 C.C..

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi di comportamento disposti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (CNDCC) ed in armonia con i principi contabili nazionali e internazionali (IASB).

Sono state, infine, fornite le informazioni richieste dalle norme del C.C. e quelle ritenute opportune per rappresentare in modo veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Cide.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, le valutazioni sono avvenute in modo coerente con la previsione dell'Art. 2426 C.C., come peraltro indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo;
- i debiti sono stati rilevati al loro valore nominale;
- il trattamento di fine rapporto non è stato contabilizzato in quanto gli organi di governo e il personale della struttura non beneficiano di rapporti di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato;
- le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato ai sensi dell'articolo 2426 C.C. in corrispondenza a quanto previsto dall'art. 59 TUIR.

Il Comitato attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche disposte dall'art. 2403 C.C. durante le quali si è proceduto ai controlli obbligatori, ed, in particolare, alla verifica di cassa con il riscontro della perfetta corrispondenza tra consistenza fisica e le risultanze contabili.

Sono state inoltre riscontrate l'esattezza di tutti gli adempimenti legali e fiscali. La gestione è stata curata dall'Amministratore unico il quale ha fornito regolarmente le informazioni più significative sull'andamento del Cide favorendo le verifiche del Comitato di sorveglianza.

Tutta la documentazione contabile e, in particolare, i prospetti di bilancio patrimoniale ed economico che verranno sottoposti all'Assemblea sono stati scrupolosamente verificati per consentire il giudizio finale secondo quanto stabilito dai principi di comportamento raccomandati dal CNDC dagli accertamenti compiuti non sono emerse sostanziali discordanze rispetto le norme che regolano la redazione del bilancio.

Il Comitato attesta che la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex articolo 2428 C.C., corrisponde ai dati ed alle risultanze del bilancio, fornisce un quadro chiaro della situazione aziendale e illustra le prospettive del Cide.

Il Comitato, in base a quanto fin qui riferito, attesi i risultati delle verifiche eseguite ritiene che il bilancio di esercizio al 31.12. 2002 corredato della relazione sulla gestione presenti la situazione patrimoniale- finanziaria e il risultato economico del Cide, secondo corrette norme di legge, pertanto, il Comitato invita l'Assemblea ad approvare il bilancio 2002.

Il Presidente passa, quindi, al **punto 3** dell'O.d.G. che prevede:

Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2002

L'Amministratore illustra il bilancio chiuso al 31.12.2002 che si compone dei seguenti documenti: a) stato patrimoniale, b) conto economico, c) nota integrativa con prospetti delle variazioni intervenute.

Il Presidente ringrazia l'Amministratore ed apre la discussione.

I rappresentanti della Commissione europea ribadiscono la posizione già espressa in precedenti assemblee quanto alla necessità per la loro istituzione di conformarsi alle disposizioni del regolamento finanziario che, in linea di principio non consente il riporto dei crediti. Auspicano che nel 2003 il consumo dei crediti sia all'altezza delle risorse messe a disposizione del Cide dai membri fondatori.

L'Assemblea ne prende atto

Dopo ulteriore discussione, l'Assemblea delibera di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, così come presentato dall'Assemblea, che figura con i documenti afferenti, in allegato al presente verbale sotto la lettera **D**.

Il Presidente passa, quindi, al **punto 4** dell'OdG, che prevede:

Esame ed approvazione della relazione dell'Amministratore sul prospetto dello stato di avanzamento del programma di attività e livello di consumo dei crediti (gennaio – aprile 2003).

L'Amministratore illustra la relazione sulle attività svolte dal Cide nel periodo gennaio – aprile 2003, predisposta secondo le indicazioni fornite dalla precedente Assemblea generale, in modo da evidenziare sinteticamente le attività svolte ed il relativo consumo dei crediti ponendo a raffronto il progetto delle attività per il 2003, ed il bilancio preventivo 2003. La relazione figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **E**.

In particolare osserva che, con riguardo al Portale, la procedura di gara è stata completata ed il Portale è stato aggiudicato al RTI a guida Synergia 2000. L'amministratore ha avuto n. 4 incontri con il responsabile di progetto e con i giuristi che assicurano l'affidabilità dei contenuti (proff. Nascimbene, Picozza e Capelli). Sono stati predisposti i seguenti documenti: Piano di qualità e project management handbook, check list e questionari, progetto infrastruttura hardware e di rete.

A seguito della messa a punto da parte dei tecnici del dettaglio dei dispositivi hardware è in corso l'indagine di mercato finalizzata all'acquisto dei medesimi. E' stata pagata la prima fattura alla ditta aggiudicataria. Resta confermata la previsione di inizio dei test di operatività - su sito locale - per luglio 2003.

Rispetto all'area della formazione è stata volta la seguente attività:

- n. 3 corsi su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri in preparazione del semestre italiano di Presidenza dell'Unione,
- n. 1 corso su richiesta del Ministero per le attività produttive in preparazione del detto semestre,
- n. 2 corsi di formazione sull'informazione europea d'intesa con l'Associazione Italiana Biblioteche
- n. 1 corso avanzato per le Reti comunitarie di informazione su tecniche di comunicazione
- n. 3 incontri con docenti delle Scuole Superiori della Provincia regionale di Palermo
- n. 3 incontri con studenti e docenti del liceo " Machiavelli " di Roma
- n. 1 stage di formazione a Bruxelles destinato a 60 studenti, docenti e dirigenti scolastici della Provincia regionale di Palermo.

Attività formativo - informazione

- E' stata assicurata la preparazione della cartella di documentazione per la convenzione italiana dei giovani sull'avvenire dell'Europa, con la partecipazione dell'Amministratore.
- E' stato predisposto un convegno che si svolgerà in Campidoglio (Sala della Protomoteca) il 19 maggio 2003 sull' "Europa dei diritti tra carta e convenzione".
- E' stata ospitata la riunione del progetto Integrazione, rete telematica sociale (Pon, Atas, Ministero del Lavoro delle politiche sociali) con la partecipazione dell' Amministratore.
- E' stato ospitato l'incontro - dibattito "Europa e Global Peace".
- E' stato ospitato il Convegno di presentazione del Corso " La mediazione familiare" Tematiche psicologiche - Aspetti Giuridici Attività operativa.

Area della documentazione.

La funzionalità del call center è stata mantenuta.

L'apertura al pubblico è stata assicurata durante tutti i giorni lavorativi, compreso il periodo pasquale.

L'allestimento dell'atelier è in corso.

I rappresentanti della Commissione europea, anzitutto, ribadiscono la necessità che, nel rispetto dei suggerimenti che perverranno dal Presidente del Comitato di Sorveglianza, l'Amministratore fornisca periodicamente (con cadenza bimestrale/trimestrale) una indicazione delle attività svolte e delle spese effettuate in modo che il livello di consumo dei crediti sia adeguatamente monitorato. In questo contesto i rappresentanti della Commissione europea esprimono preoccupazione in quanto il volume delle spese sostenute nel primo quadrimestre 2003 è nettamente inferiore alle aspettative di consumo dei crediti disponibili per l'esercizio stesso.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza, intervenendo nel dibattito, rileva che è necessario riflettere sulla questione della sede in tempi brevi in quanto, oltre alla difficoltà di realizzare risultati validi in un quadro di provvisorietà, è necessario valutare attentamente l'incidenza elevata dei costi sopportati attualmente per la locazione, comprese le spese per utenze varie ($\pm$ euro 300.000,00) rispetto alle entrate a regime (1.500.000,00 euro annui).

L'Assemblea raccomanda all'Amministratore di procedere speditamente nella realizzazione delle attività programmate nel bilancio preventivo 2003 in modo che si compia un vero e proprio salto qualitativo, con la conseguenza che le risorse finanziarie disponibili siano il più completamente possibile utilizzate nel corso dell'esercizio. In particolare, l'Assemblea invita l'Amministratore a procedere rapidamente al completamento dell'organigramma; a svolgere attività finalizzate alla promozione dell'informazione destinata al grande pubblico ed, in specie, ai giovani ed alle società civile sui grandi temi prioritari. In questa ottica viene osservato che il rapporto con le Università e le scuole appare centrale. Inoltre occorre che l'informazione abbia una ricaduta nazionale e non privilegi determinate regioni, pur senza dimenticare il ritardo, anche in questo settore, delle regioni meridionali ed insulari.

L'Amministratore riconosce che le spese sono al di sotto delle aspettative dei membri fondatori, esistono, tuttavia, talune difficoltà oggettive che vanno affrontate globalmente sia procedendo più speditamente nella attività sia procedendo ad una riflessione approfondita da cui possano trarsi anche indicazioni di tipo programmatico operativo sul lavoro da compiere. Sarebbe

opportuno, a tal fine, che una Assemblea generale fosse dedicata a questa riflessione. Inoltre l'Amministratore dichiara che terrà nel massimo conto le indicazioni dell'Assemblea quando all'esigenza di un elevato consumo dei crediti disponibili nonché della ricaduta nazionale delle attività di informazione e documentazione. In tale ottica sarà posta allo studio la realizzazione di una campagna informativa nazionale sul futuro dell'Europa.

Il Presidente passa al **punto 5** dell'OdG che prevede:

Eventuale integrazione del Comitato consultivo.

L'Amministratore ricorda che l'Assemblea generale precedente aveva deciso che i membri fondatori avrebbero dovuto proporre, entro la presente Assemblea, nominativi per i posti divenuti vacanti, nonché per una opportuna integrazione del Comitato nell'ottica di assicurare il necessario pluralismo. Inoltre, a seguito di una specifica richiesta dell'Amministratore, l'Assemblea decise che la convocazione del Comitato restasse subordinata alla reintegrazione dei posti vacanti. Al riguardo l'Amministratore chiede ai membri fondatori di far conoscere il loro avviso quanto al punto all'OdG.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, ritiene, per un verso, che non ci sia necessità di procedere alla reintegrazione del Comitato Consultivo, per altro verso, decide di esaminare, nel quadro della prossima discussione programmatica sul ruolo del Cide, la reale utilità del Comitato Consultivo che, secondo il contratto costitutivo, è organo meramente eventuale.

Il Presidente passa al **punto 6** OdG che prevede:

Composizione del Comitato di sorveglianza

L'Amministratore ricorda che, ad oggi, la Repubblica italiana non ha ancora comunicato i nominativi dei membri titolare e supplente del Comitato di Sorveglianza e propone, pertanto, di confermare la decisione presa nella precedente Assemblea di ricorrere, in via eccezionale, alla procedura scritta per la decisione richiesta dall'articolo 11.1 del contratto di G.e.i.e.. Conseguentemente, la nomina dei membri titolari e supplenti designati dalla Repubblica italiana si perfezionerà nel momento in cui l'Amministratore raccoglierà il parere favorevole della Commissione europea sui nominativi proposti.

Il Presidente del Comitato di sorveglianza attira l'attenzione della parte italiana sulla necessità di assicurare rapidamente il plenum dell'organo di sorveglianza.

Il Presidente informa che la procedura di designazione dei componenti italiani è in fase di definizione presso il Dipartimento della Ragioneria dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea approva la proposta dell'Amministratore confermando la precedente decisione di ricorrere alla procedura scritta.

Il Presidente passa al **punto 7** dell'OdG che prevede:

Varie ed eventuali

L'Amministratore ricorda la necessità di definire la questione della sorte del fondo di documentazione della Rappresentanza e della piccola dotazione libraria presente in biblioteca. I rappresentanti della Commissione chiedono di rinviare la decisione su questo argomento, non avendo ricevuto, al riguardo, le necessarie istruzioni.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti chiede la parola ringrazia i rappresentanti della Commissione europea ed i membri del Comitato di sorveglianza per il fattivo contributo alla discussione sui vari punti all'OdG. Rileva, inoltre, che il Cide si avvia a svolgere una funzione peculiare nel quadro dell'intensificato impegno correlato al semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea ed al compimento dei lavori della Convenzione europea sul futuro dell'Europa; dichiara, infine, chiusa l'Assemblea generale alle ore 15.15.

Il Segretario

Prof. Carlo Curti Gialdino

Il Presidente

dott. Federico Fauttilli



RELAZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2002

1. Preliminarmente il Comitato deve precisare di operare in assenza di un membro effettivo e dei supplenti, in difformità apparente di quanto disposto dall'Art. 11 dello Statuto, in quanto, secondo le comunicazioni ricevute, la procedura di designazione dei membri della parte italiana è tuttora in corso.

Ciò premesso, il Comitato ritiene che, anche in tale composizione ridotta, è abilitato a svolgere le proprie funzioni sia per garantire il controllo sulla regolarità della gestione, sia per assicurare la completezza della documentazione da presentare all'esame dell'Assemblea per gli adempimenti statutari.

Il Comitato rivolge rispettosamente il più sommesso invito alle competenti Autorità italiane di voler definire prontamente la procedura in corso per assicurare il plenum dell'organo di sorveglianza.

2. Prima di passare all'esame del bilancio 2002, il Comitato ha proceduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato all'osservanza delle norme civilistiche e di statuto, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 C.C.; sulla base di tali controlli non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici fiscali e previdenziali né statutari.

Si è proceduto all'esame del progetto di bilancio di esercizio del Cide al 31.12.2002, redatto dall'Amministratore Unico ai sensi di legge e comunicato tempestivamente al Comitato di sorveglianza, insieme ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione e nota informativa; documentazione questa tutta interamente esaminata, controllata, valutata e che può essere correttamente sottoposta all'esame dell'Assemblea per le sue conclusive determinazioni approvative.

Di seguito sono riferiti i dati più significativi emergenti a livello patrimoniale ed economico dall'esame del bilancio.

a) situazione patrimoniale

Attività	€ 2.974.210
Passività	€ 108.684
Patrimonio netto	€ 2.865.526

b) risultati economici

Valore della produzione	€ 769.401
Costi della produzione	€ 795.054
Saldo partite finanziarie	€ 25.654
Saldo partite straordinarie	€ (1)
Risultato prima delle imposte	€ -
Risultato dell'esercizio	€ -

Per la redazione del bilancio sono state seguite le norme di cui agli articoli 2423 e seguenti C.C., attualmente vigenti.

In particolare, è stato rilevato che:

- nella redazione del bilancio l'Amministratore unico non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'Art. 2423 C.C.;
- sono stati rispettati i principi di previsti dagli articoli 2423 bis C.C. e quindi:
 - a) La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività
 - b) Gli oneri e i proventi sono stati rilevati nel rispetto dell'inerenza avendo riguardo al principio di competenza e, quindi, indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.
 - c) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente
 - d) il bilancio è stato redatto in unità di Euro senza cifre decimali con il sistema dell'arrotondamento, al pari della relazione di gestione e della nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis C.C.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando gli art. 2425 bis C.C.;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimo dell'art. 2427 C.C.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi di comportamento disposti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (CNDCE) ed in armonia con i principi contabili nazionali e internazionali(IASC).

Sono state, infine, fornite le informazioni richieste dalle norme del C.C. e quelle ritenute opportune per rappresentare in modo veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Cide.

Criteri di valutazione

Le valutazioni sono avvenute in modo coerente con la previsione dell'Art. 2426 C.C., come peraltro indicato nella nota integrativa

In particolare:

- le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo;
- i debiti sono stati rilevati al loro valore nominale;
- il trattamento di fine rapporto non è stato contabilizzato in quanto gli organi di governo e il personale della struttura non beneficiano di rapporti di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato;
- le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato ai sensi dell'articolo 2426 C.C. in corrispondenza a quanto previsto dall'art. 59 TUIR.

Ispezioni e verifiche

Il Comitato attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche disposte dall'art. 2403 C.C. durante le quali si è proceduto ai controlli obbligatori, ed, in particolare, alla verifica di cassa con il riscontro della perfetta corrispondenza tra consistenza fisica e le risultanze contabili.

Sono state inoltre riscontrate l'esattezza di tutti gli adempimenti legali e fiscali. La gestione è stata curata dall'Amministratore unico il quale ha fornito regolarmente le informazioni più significative sull'andamento del Cide favorendo le verifiche del Comitato di sorveglianza.

Tutta la documentazione contabile e in particolare i prospetti di bilancio patrimoniale ed economico che verranno sottoposti all'Assemblea sono stati scrupolosamente verificati per consentire il giudizio finale secondo quanto stabilito dai principi di comportamento raccomandati dal CNDC dagli accertamenti compiuti non sono emerse sostanziali discordanze rispetto le norme che regolano la redazione del bilancio.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Comitato attesta che la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex articolo 2428 C.C., corrisponde ai dati ed alle risultanze del bilancio, fornisce un quadro chiaro della situazione aziendale e illustra le prospettive del Cide.

Il Comitato, in base a quanto fin qui riferito, attesi i risultati delle verifiche eseguite

Ritiene

Che il bilancio di esercizio al 31.12. 2002 corredato della relazione sulla gestione presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico del Cide, secondo corrette norme di legge e, pertanto, il Comitato

Invita

L'Assemblea ad approvare il bilancio 2002, come noi lo approviamo.

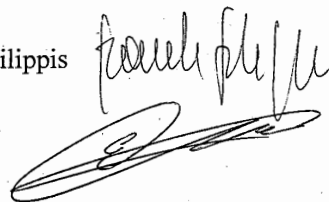
Il Comitato di sorveglianza

Il Presidente

Francesco De Filippis

Il Componente

Edwin Croonen



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002**

PAGINA BIANCA



INDICE

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE DEL CIDE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

- *Stato Patrimoniale*
- *Conto Economico*
- *Nota Integrativa*
- *(segue) Nota Integrativa: prospetti delle variazioni intervenute*

PAGINA BIANCA



BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2002
Relazione dell'Amministratore
sulla gestione del Cide

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE
SULLA GESTIONE DEL CIDE**

Signori Membri,
il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, espone il risultato economico e patrimoniale del secondo esercizio del G.E.I.E., costituitosi in data 10 aprile 2001.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nei primi tre mesi del 2002 la gestione del Cide ha riscontrato difficoltà di ordine logistico che si sono ripercosse sulla gestione operativa. L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha preso atto delle dimissioni del primo Amministratore ed ha proceduto alla nomina di un nuovo Amministratore per il triennio 2002 – 2005.

La gestione del Cide, a partire dalla data del 9 aprile 2002, ha riguardato le seguenti aree di attività:

- gli adempimenti amministrativi;
- il portale informatico;
- la documentazione;
- l'informazione;
- la formazione;
- il monitoraggio legislativo, gli studi e ricerche;
- la comunicazione;
- la ridefinizione dell'assetto organizzativo e statutario.

Riguardo agli adempimenti amministrativi, è stata svolta una indagine di mercato che ha consentito di individuare l'istituto di credito in grado di offrire le migliori condizioni in termini di servizi bancari in rapporto all'operatività del Cide.

Si è proceduto, quindi, ad indire la gara per la realizzazione del Portale informatico che dovrà costituire uno strumento di comunicazione interattiva idoneo a raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale.

A partire dal giugno 2002, il Cide ha, di fatto, acquisito il fondo documentale della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, nonché la titolarità del complesso delle attività fino a quel momento svolte dal centro di documentazione della Rappresentanza. Resta, tuttavia, da perfezionare l'accordo formale di cessione al Cide del fondo. Si è proceduto, quindi, alla riorganizzazione del settore dei periodici e dei relativi cataloghi, allo scopo di accrescere la fruibilità per l'utenza. Infine, è stata avviata una riorganizzazione, catalogazione e revisione del piano di classificazione in modo da rendere la biblioteca effettivamente fruibile.

Nel quadro dei rapporti di collaborazione con le reti di informazione comunitaria e con le altre Istituzioni nazionali, l'Amministratore ha

partecipato ai vari incontri (convegni, riunioni, tavole rotonde) organizzati nel territorio nazionale per l'approfondimento delle varie tematiche d'interesse comunitario.

Nel corso del mese di maggio sono state avviate le attività di formazione attraverso l'organizzazione di due corsi di livello base di preparazione ed aggiornamento destinati agli operatori delle reti di informazione comunitaria e ai bibliotecari e documentalisti. E' stata avviata, quindi, una vasta attività di programmazione, per le singole aree tematiche, di meeting, corsi di formazione e master operativi anche attraverso la formalizzazione di accordi con i vari enti ed istituzioni presenti nel territorio nazionale.

Nel quadro della sua missione istituzionale, risulta essenziale per il Cide strutturare il dialogo ed il confronto con gli operatori pubblici attivi nel campo dell'informazione, della documentazione, della comunicazione, del monitoraggio legislativo e, in generale, del coordinamento dei rapporti con l'Unione europea. Il Cide ha pertanto intrapreso una mappatura di tali operatori, a partire dai dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai ministeri e dalle regioni. Ciò consentirà, quindi, di individuare dei centri di responsabilità all'interno delle amministrazioni centrali e regionali che potranno essere utilizzati per avviare forme di collaborazione, organizzare percorsi progettuali comuni e razionalizzare i flussi informativi.

Riguardo alla comunicazione, si è ritenuto prioritario dotare il Cide di strumenti adatti a divulgare l'immagine e gli scopi del Centro, nonché a creare canali di contatto. In particolare, lo strumento principale individuato è il "nuovo" logo del Cide che, rispetto a quello precedentemente adottato, contiene l'indicazione della natura giuridica (G.E.I.E.) e, si ritiene, possa meglio identificare la missione pubblica del Cide attraverso la riproduzione dei due emblemi della Repubblica italiana e dell'Unione europea, suoi Membri fondatori.

Tra gli altri strumenti di comunicazione, si segnala che nell'attesa di dotare il Centro del portale informatico, si è proceduto alla realizzazione di un sito *web* provvisorio (<http://www.cide.it>); inoltre è stato messo a punto e riprodotto in 5.000 copie un *depliant* illustrativo degli obiettivi e delle attività del Cide.

Si è, infine, proceduto alla realizzazione della "comunicazione coordinata", indispensabile ai fini di una più chiara visibilità del Centro e sono state avviate altre iniziative finalizzate alla divulgazione dell'immagine e delle attività del Cide, anche attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione a convegni.

Da ultimo, si segnala che – conformemente alla delibera assembleare del 9 aprile 2002 – è stata

avviata una complessa attività di ridefinizione dell'assetto organizzativo e delle procedure di reclutamento del personale, improntate ad una assoluta trasparenza e ad una verifica oggettiva delle professionalità da impiegare.

2. DATI DI BILANCIO

La situazione patrimoniale ed economica riflessa nel bilancio in approvazione fornisce chiara evidenza dell'operatività della società. Esso mette in evidenza, in estrema sintesi, la seguente situazione economico finanziaria:

a) <i>situazione patrimoniale</i>	
Attività	€ 2.974.210
Passività	€ 108.684
Patrimonio netto	€ 2.865.526

b) <i>risultati economici</i>	
Valore della produzione	€ 769.401
Costi della produzione	€ 795.054
Saldo partite finanziarie	€ 25.654
Saldo partite straordinarie	€ (1)
Risultato prima delle imposte	€ -
Risultato dell'esercizio	€ -

Giova precisare che rispetto al *Preconsuntivo uscite 2002*, approvato nel corso dell'Assemblea generale del 13 dicembre 2002 – 28 gennaio 2003, che evidenziava un saldo uscite pari a € 841.085, si registra uno scostamento per difetto, rispetto al presente Bilancio 2002, di € 22.777. Infatti, dopo aver reso omogenee, ai fini della comparabilità, le voci di bilancio, il totale dei “costi-uscita” ammonta complessivamente a € 863.862; in particolare:

Costi della produzione	€ 795.054
(-) Ammortamenti	€ 12.261
(+) Oneri finanziari	€ 1.712
(+) Incrementi immob. immat.	€ 16.000
(+) Incrementi immob. mat.	€ 63.357
Totale costi-uscita	€ 863.862

3. NOTIZIE PARTICOLARI ex art. 2428 c. c.

Compatibilmente con il tipo e la struttura giuridica del Cide, si forniscono – di seguito – le informazioni richieste all'art. 2428 c.c.:

- Attività di ricerca e sviluppo*
Nessuna attività svolta.
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*
Non sussistono rapporti di tale genere.
- Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute*

Non sussistono tali valori.

- Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate.*
Come risulta dal bilancio, il Cide non detiene azioni o quote, né “proprie” né altrui.

- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.*

Si ritiene opportuno segnalare che a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica europea in data 7.02.2003 l'appalto per la realizzazione del Portale informatico è stato aggiudicato alla società Synergia 2000 S.p.A. per un importo pari a € 900.140.

- Evoluzione prevedibile della gestione*

A seguito della proposta di revisione dell'organigramma del Cide, predisposta dall'Amministratore sulla base della deliberazione dell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, accolta dai Membri fondatori in data 18 settembre 2002 (Governo italiano) e in data 17 ottobre 2002 (Commissione europea), si ritiene che l'organizzazione del lavoro all'interno Cide e, quindi, la gestione delle attività potrà essere notevolmente migliorata in termini sia di efficienza che di produttività. Infatti, a differenza del primo organigramma, la soluzione organizzativa adottata – che prevede la ripartizione delle 17 unità in quattro aree operative (Documentazione, Biblioteca, Formazione, Ricerca e studi), in una unità tecnico-operativa e una funzione di supporto assistente-segreteria – è idonea a garantire una sostanziale razionalizzazione dei flussi operativi attraverso il coinvolgimento dell'Amministratore nelle singole attività e la conseguente soppressione delle posizioni funzionali intermedie (direttori responsabili), favorendo così un'organizzazione orizzontale del lavoro.

In tale contesto, inoltre, le procedure di reclutamento per la copertura dei posti di funzione sarà improntata a principi di assoluta trasparenza ed alla verifica oggettiva delle professionalità da impiegare, conformemente ai criteri di selezione stabiliti dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002.

- Elenco delle sedi secondarie*

Il Centro, oltre la sede legale, dispone di un ufficio provvisorio in Roma, Palazzo Campanari Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma.

L'Amministratore
(Carlo Curti Gialdino)



BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2002

*Prospetti di Stato Patrimoniale
e
Conto Economico*

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale - ATTIVO	31.12.2002	31.12.2001
A) Crediti Vs. Membri per versamenti dovuti		
- versamenti richiamati	950.000	-
- versamenti non richiamati	-	1.525.314
Totale Crediti Vs. Soci (A)	950.000	1.525.314
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	18.997	8.263
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere ing.	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.997	8.263
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	59.852	3.490
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	59.852	3.490
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	5.681
1) partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
2) crediti:	-	5.681
	<i>entro 12 mesi oltre 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi oltre 12 mesi</i>
a) verso imprese controllate	- -	- -
b) verso imprese collegate	- -	- -
c) verso controllanti	- -	- -
d) verso altri	- -	5.681 -
Totale crediti entro / oltre 12 mesi	- -	5.681 -
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie	-	-
Totale Immobilizzazioni (B)	78.849	17.434

C) Attivo Circolante	31.12.2002		31.12.2001	
<i>I - Rimanenze</i>	-		-	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-		-	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-		-	
3) lavori in corso su ordinazione	-		-	
4) prodotti finiti e merci	-		-	
5) acconti	-		-	
<i>II - Crediti</i>	1.407.907		18.339	
	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
1) verso clienti	46.440	-		
2) verso imprese controllate	-	-		
3) verso imprese collegate	-	-		
4) verso controllanti	-	-		
5) verso altri	61.467	-	18.339	
Totale crediti entro / oltre 12 mesi	107.907	-	18.339	-
<i>III - Attività finanz. che non costituiscono immob.</i>	1.300.000		-	
1) partecipazioni in imprese controllate	-		-	
2) partecipazioni in imprese collegate	-		-	
3) partecipazioni in imprese controllanti	-		-	
4) altre partecipazioni	-		-	
5) azioni proprie	-		-	
6) altri titoli	1.300.000		-	
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	529.033		545.631	
1) depositi bancari e postali	529.020		545.631	
2) assegni	-		-	
3) denaro e valori in cassa	13		-	
Totale attivo circolante (C)	1.936.940		563.970	
D) Ratei e risconti				
- ratei	-		-	
- risconti	8.421		-	
Totale Ratei e risconti (D)	8.421		-	
TOTALE ATTIVO	2.974.210		2.106.718	

Stato Patrimoniale - PASSIVO		31.12.2002	31.12.2001	
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	-	-		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-		
III - Riserva di rivalutazione	-	-		
IV - Riserva legale	-	-		
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-		
VI - Riserve statutarie	-	-		
VII - Altre riserve: contributi Membri fondatori	2.865.526	2.095.839		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-		
Totale Patrimonio netto (A)	2.865.526	2.095.839		
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-		
2) per imposte	-	-		
3) altri	-	-		
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	-	-		
C) T.F.R.				
Trattamento fine rapporto lavoro subord. (C)	-	-		
D) Debiti				
	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
1) obbligazioni	-	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3) debiti verso banche	-	-	-	-
4) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
5) acconti	-	-	-	-
6) debiti verso fornitori	67.982	-	17	-
7) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
8) debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
9) debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
10) debiti verso controllanti	-	-	-	-
11) debiti tributari	2.973	-	7.217	-
12) debiti vs. istituti di previd. e di sicurezza sociale	1.561	-	3.645	-
13) altri debiti	35.879	-	-	-
Totale debiti entro / oltre 12 mesi	108.395	-	10.879	-
Totale Debiti (D)	108.395	108.395	10.879	10.879
E) Ratei e risconti				
- ratei	289	-	-	-
- risconti	-	-	-	-
Totale Ratei e risconti (E)	289	289	-	-
TOTALE PASSIVO	2.974.210	2.974.210	2.106.718	2.106.718
Conti d'ordine	-	-	-	-

Conto Economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE		31.12.2002	31.12.2001
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		769.013	204.162
2) variaz. rim. prod. in corso di lav., semil. e finiti		-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
5) altri ricavi e proventi		388	-
Totale valore della produzione (A)		769.401	204.162

B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per mat. prime, sussid., di consumo e di merci		-	-
7) per servizi		530.144	110.580
8) per godimento beni di terzi		212.969	7.353
9) per il personale		-	-
a) salari e stipendi		-	-
b) oneri sociali		-	-
c) trattamento di fine rapporto		-	-
d) trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) altri costi		-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		12.261	2.454
a) ammortamento delle immobilizzazioni immat.		5.266	2.066
b) ammortamento delle immobilizzazioni mat.		6.995	388
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) svalutaz. dei crediti attivo circ. e disp. liquide		-	-
11) variaz. rim. di m. p., semilav., di cons. e merci		-	-
12) accantonamenti per rischi		-	-
13) altri accantonamenti		-	-
14) oneri diversi di gestione		39.680	89.000
Totale costi della produzione (B)		795.054	209.387

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(25.653)	(5.225)
---	-----------------	----------------

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazione:		-	-
a) da imprese controllate		-	-
b) da imprese collegate		-	-
c) altri		-	-
16) altri proventi finanziari:		27.366	5.356
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	-
b) da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.		-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circ. non partecipaz.		-	-
d) proventi diversi dai precedenti		27.366	5.356
17) interessi ed oneri finanziari		1.712	132
Totale proventi e oneri finanziari (C)		25.654	5.224

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.	31.12.2002	31.12.2001
18) rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizz. finanziarie non partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circ. non partecipaz.	-	-
19) svalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizz. finanziarie non partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circ. non partecipaz.	-	-
<i>Totale rettifiche di valore (D)</i>	-	-

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi:	-	1
- plusvalenze	-	-
- sopravvenienze attive: diff. da arrotondamento €	-	1
21) oneri:	1	-
- minusvalenze	-	-
- sopravvenienze passive: diff. da arrotondamento €	1	-
<i>Totale delle partite straordinarie (E)</i>	(1)	1

<i>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</i>	-	-
--	---	---

22) Imposte sul reddito:	-	-
- imposte correnti	-	-
- (imposte anticipate)	-	-
- imposte differite	-	-

26) Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
---	---	---

Gli importi indicati nei precedenti prospetti di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle scritture contabili.

PAGINA BIANCA



BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2002

Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA**CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002**

Signori Membri,
il bilancio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando i criteri ed i principi previsti dalla normativa civilistica vigente in materia di bilancio delle società per azioni e, in particolare, dalle norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti di bilancio, conformemente a quanto prescritto dalle disposizioni vigenti, sono stati redatti in unità di Euro effettuando gli arrotondamenti all'unità: per eccesso, se il primo decimale è risultato uguale o maggiore di 0,50 e per difetto, se minore a 0,50. La differenza da arrotondamento pari a € -1 è stata inserita alla voce E.21) *Oneri straordinari*.

Sono state, altresì, osservate le raccomandazioni impartite dalla Commissione Nazionale per la statuizione dei principi contabili e dallo I.A.S.C. (International Accountant Standards Committee).

Alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 Codice Civile, sono state apportate alcune lievi modifiche rese necessarie attesa la particolare natura giuridica del Cide e la tipologia dell'attività esercitata.

Non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, co. 4, ed all'art. 2423-bis, co. 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle varie voci del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato dell'esercizio.

I più significativi criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono quelli di seguito esposti.

Si fa presente, inoltre, che al fine di fornire una più chiara e dettagliata rappresentazione, le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio nella consistenza delle voci indicate nei prospetti di bilancio, sono state riportate in calce alla presente nota integrativa.

• Crediti verso Membri per versamenti dovuti

La voce evidenzia l'ammontare dei crediti del Cide nei confronti dei Membri fondatori per contributi deliberati e richiamati ma non ancora versati.

• Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende, esclusivamente, il costo sostenuto per la ideazione e la progettazione del logo del Cide. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al costo sostenuto per le modifiche apportate al precedente logotipo. Il costo storico ammontante a €. 26.329 è stato ammortizzato, conformemente al precedente esercizio, secondo un piano di ammortamento quinquennale.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al loro costo di acquisizione, rettificato in diminuzione dai rispettivi fondi ammortamento.

Gli ammortamenti sono imputati in uno specifico fondo, portato a riduzione dell'attivo in sede di bilancio; vengono applicate le aliquote previste dalla normativa fiscale in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento e della obsolescenza tecnica ed economica dei beni in questione. Al riguardo, si precisa che non si è resa necessaria alcuna maggiore aliquota per "ammortamenti anticipati". Le aliquote applicate nel calcolo degli ammortamenti per i singoli cespiti sono analiticamente indicate nel prospetto qui di seguito riportato:

Macchine ufficio elettroniche	20 %
Mobili ed arredi	12%
Impianti telefonia mobile	100% (*)
Attrezzatura varia e minuta	100% (*)

(*) - Trattasi di beni inferiori a € 516,46

• Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale, ritenuto coincidente con il loro presumibile valore di realizzo.

Pertanto non si è provveduto ad accantonare alcun fondo svalutazione.

• Attività finanziarie: altri titoli

Al fine di ottimizzare la gestione del saldo di "tesoreria", in data 30.07.2002 e 2.09.2002, sono stati acquistati titoli obbligazionari della Banca Nazionale del Lavoro, per un controvalore complessivo pari a €. 1.300.000. Per una più approfondita analisi delle caratteristiche "tecniche" si rinvia alla sezione dedicata all'analisi delle voci dello stato patrimoniale.

• Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sotto forma di denaro contante e disponibilità presso istituti di credito.

• Patrimonio netto

Le voci costituenti il patrimonio netto sono state opportunamente adattate in ragione dell'attività esercitata e dallo scopo non economico perseguito dal Cide. Il patrimonio netto è costituito, esclusivamente, dai contributi ricevuti dai propri Membri che sono stati iscritti alla voce *VII-Altre riserve* non essendo statutariamente previsto un capitale o fondo di dotazione. In buona sostanza la voce comprende la quota di contributi eccedenti rispetto ai costi dell'esercizio che hanno trovato copertura mediante ribaltamento di quota parte dei contributi stessi.

• Debiti

Le voci, espressione di posizione di debito del Cide verso l'esterno, sono state valutate al loro valore nominale.

Si fa presente, inoltre, che non sussistono debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali.

• Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

• Riconoscimento dei ricavi

Come sopra evidenziato, i ricavi, rappresentati dal ribaltamento dei contributi a "copertura", vengono riconosciuti in base alla competenza temporale dei costi sostenuti dal Cide.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO

PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

• Immobilizzazioni immateriali

Esse sono composte come segue:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

- Logo Cide	€.	26.329
- (f.do ammortamento)	€.	(7.332)
Valore netto	€.	18.997

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	18.997
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>8.263</u>
Variazioni	€.	<u>10.734</u>

Riguardo alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio 2002, si rinvia alla tabella allegata A.

• Immobilizzazioni materiali

Esse sono espresse al costo storico rettificato dei relativi fondi di ammortamento:

- Macchine d'ufficio elettroniche	€.	67.234
- (f.do ammortamento)	€.	(7.382)
Valore netto	€.	59.852

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	59.852
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>3.490</u>
Variazioni	€.	<u>56.362</u>

Riguardo alle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio 2002, si rinvia alla tabella allegata B.

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti

La voce *Crediti verso altri* è composta, esclusivamente, da crediti di natura tributaria; in particolare:

- IVA c/ acquisti	€.	54.252
- R.A. subite su interessi attivi	€.	4.488
- R.A. subite su cedole maturate	€.	2.012
- Interessi attivi bancari da accreditare	€.	714

Si precisa che non sussistono crediti con durata residua superiore ai 12 mesi (e a 5 anni) e che non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Il dettaglio relativo alla durata dei crediti è contenuto nel prospetto allegato C.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	107.907
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>18.339</u>
Variazioni	€.	<u>89.568</u>

• Attività finanziarie

Come rilevato in precedenza, la voce è costituita, esclusivamente, da titoli obbligazionari emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro.

Si riportano, di seguito, le caratteristiche essenziali:

- *Titolo:* Lavoro Bank Overseas N.V.
- *V. nominale:* € 300.000
- *Emissione:* 28 febbraio 2002
- *Scadenza:* 28 febbraio 2005
- *Tasso:* variabile
- *Rendimento:* euribor 3m. + spread 0,10% anno
- *Godimento:* trim/ giorno 28: mag-aug-nov-feb

- **Titolo:** Lavoro Bank Overseas N.V.
- **V. nominale:** € 1.000.000
- **Emissione:** 18 giugno 2001
- **Scadenza:** 18 giugno 2004
- **Tasso:** variabile
- **Rendimento:** euribor 3m. + spread 0,10% anno
- **Godimento:** trim/ giorno 18: giu-set-dic-mar

• Disponibilità liquide

Sono composte come segue:

- Deposito bancario Banca Intesa	€.	106.203
- Deposito bancario BNL	€.	424.447
- Cassa	€.	13
- Oneri per servizi interb. da addeb.	€.	(1.629)

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	529.033
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>545.631</u>
Variazioni	€.	<u>(16.598)</u>

• Ratei e risconti attivi

Come evidenziato dal prospetto di bilancio, la voce è costituita, esclusivamente, da risconti attivi calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Il dettaglio della voce è il seguente:

- Canone locazione sede	€.	5.016
- Periodici e pubblicazioni	€.	590
- Assicurazioni	€.	2.815

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Riguardo al contenuto della voce si rinvia a quanto sopra evidenziato (CRITERI DI VALUTAZIONE).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	2.865.526
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>2.095.839</u>
Variazioni	€.	<u>769.687</u>

Riguardo alle movimentazioni ed alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2002, si rinvia alla tabella allegata D.

DEBITI

• Debiti verso fornitori

Nel debito vs. fornitori pari a € 67.982 è compreso il debito per fatture da ricevere, relative a

prestazioni avvenute nel 2002, per un ammontare pari a € 12.706.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	67.982
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>17</u>
Variazioni	€.	<u>67.965</u>

• Debiti tributari

L'importo evidenziato in bilancio è relativo a ritenute d'acconto (€ 2.973) su compensi erogati nel mese di dicembre che sono state versate nel mese di gennaio del corrente anno.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	2.973
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>7.217</u>
Variazioni	€.	<u>(4.244)</u>

• Debiti verso Istituti Previdenziali

Sono composti dal debito verso la gestione separata INPS (€ 1.103), regolarmente pagato nel mese di gennaio e dal debito verso l'INAIL (€ 458), pagato nel mese di febbraio.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	1.561
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>3.645</u>
Variazioni	€.	<u>(2.084)</u>

Il dettaglio relativo alla durata dei debiti è contenuto nella tabella allegata E.

• Ratei e risconti passivi

Come evidenziato dal prospetto di bilancio, la voce è costituita, esclusivamente, da ratei passivi per utenze telefoniche calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il meccanismo adottato dal Cide per la copertura dei costi di gestione prevede, come sopra evidenziato, il ribaltamento dei contributi ricevuti annualmente dai Membri fondatori in misura pari all'ammontare complessivo dei costi che, in base alle disposizioni civilistiche ed ai principi contabili

vigenti, sono stati ritenuti di competenza del periodo.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	769.401
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>204.162</u>
Variazioni	€.	<u>565.239</u>

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	795.054
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>209.387</u>
Variazioni	€.	<u>585.667</u>

• Costi per servizi

La voce è così composta:

- Assicurazioni	€.	1.758
- Traduzioni	€.	1.015
- Utenze telefoniche	€.	7.372
- Consulenze fiscali ed amministrative	€.	61.645
- Collaborazioni coord. e continuative	€.	116.505
- INPS gestione separata	€.	10.077
- INAIL su collaborazioni	€.	680
- Canoni dominio	€.	61
- Prestazioni di servizi	€.	30.056
- Corrieri	€.	44
- Rimborsi ministero distacco person.	€.	46.395
- Consulenze legali e notarili	€.	12.916
- Prestazioni occasionali	€.	937
- Manutenzioni	€.	114
- Costi di formazione	€.	71.475
- Compenso Amministratore	€.	159.770
- INPS su compenso Amministratore	€.	9.324

Ai fini della comparabilità dei valori rispetto all'esercizio precedente, si precisa che il compenso attribuito all'Organo amministrativo, che nell'esercizio 2001 era stato classificato alla voce *B14 - oneri diversi di gestione*, nel presente bilancio è stato collocato nella suddetta voce *B7 - Costi per servizi*. Si ritiene opportuno segnalare, al riguardo, che tale scelta è dipesa dalla volontà di conformarsi ad una modalità di esposizione ormai consolidatasi nella dottrina e nella prassi contabile che assimila - ai fini della riclassificazione delle voci di bilancio - gli emolumenti per la carica di amministratore (nonché di sindaco) ai compensi professionali.

• Costi per il godimento di beni di terzi

La voce è così composta:

- Locazione sede (V. Leone XIII)	€.	11.362
- Locazione sede (V. IV Novembre)	€.	198.984
- Oneri sede (V. Leone XIII)	€.	680
- Noleggio apparecchiature	€.	1.943

• Ammortamenti

Sono così composti:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:

- logo Cide	€.	5.266
-------------	----	-------

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

- macchine d'ufficio elettroniche	€.	4.417
- attrezzature	€.	905
- mobili ed arredi	€.	1.555
- telefonia mobile	€.	118

• Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

- Pubblicazione su G.U.	€.	1.754
- Rimborsi spese	€.	6.762
- Cancelleria	€.	2.617
- Arrotondamenti passivi	€.	8
- Imposte e tasse diverse	€.	151
- Periodici e pubblicazioni	€.	2.026
- Costi indeducibili	€.	1.117
- Missione Bruxelles	€.	1.652
- Spese di rappresentanza	€.	267
- Spese inserzioni gara portale	€.	14.905
- Bollati e postali	€.	429
- Stampati	€.	7.472
- Beni strumentali inferiori 516,46	€.	519

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria ha inciso positivamente per € 25.654.

Tale saldo si forma dalla contrapposizione dei proventi conseguiti sulle disponibilità e dagli oneri bancari.

Il dettaglio è il seguente:

- Interessi attivi per depositi bancari	€.	11.267
- Interessi attivi su titoli	€.	16.099
- Oneri e commissioni bancarie	€.	(1.712)

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2002	€.	25.654
Saldo al 31/12/2001	€.	<u>5.224</u>
Variazioni	€.	<u>20.430</u>

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 8 del Codice Civile, si precisa che non si è proceduto alla capitalizzazione di interessi passivi né all'imputazione ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI
ALL' AMMINISTRATORE**

Il compenso lordo spettante all' Amministratore pari a €. 169.095 è stato interamente pagato nel corso dell'esercizio.

Al riguardo, giova precisare che il compenso suddetto – avendo il Cide nominato il nuovo organo amministrativo in data 9 aprile 2002 – deve essere ripartito come segue:

- Compenso Amm. Rossi	€.	74.159
- Compenso Amm. Curti Gialdino	€.	94.936

* * *

Non esistono altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di Bilancio e sui criteri di valutazione seguiti: le considerazioni e i valori contenuti nella presente nota integrativa e negli schemi di bilancio sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

L' Amministratore
(Carlo Curti Gialdino)

PAGINA BIANCA



BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2002

*Nota Integrativa:
prospetti delle variazioni
intervenute*

PAGINA BIANCA

*Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:**Tabella A***Concessioni licenze marchi e diritti simili
(logo Cide)**

Costo storico	10.329
(-) F.do ammortamento	(2.066)
= Valore al 31.12.2001	8.263
(+) Incrementi dell'esercizio	16.000
(-) Decrementi dell'esercizio	-
(-) Ammor.to dell'esercizio	(5.266)
= Valore al 31.12.2002	18.997

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio 2002 e nell'esercizio precedente, ad effettuare alcuna rivalutazione/svalutazione del valore del bene.

*Movimentazione delle immobilizzazioni materiali:**Tabella B***Attrezzature industriali e commerciali**

Costo storico	3.878
(-) F.do ammortamento	(388)
= Valore al 31.12.2001	3.490
(+) Incrementi dell'esercizio	63.357
(-) Decrementi dell'esercizio	-
(-) Ammor.to dell'esercizio	(6.995)
= Valore al 31.12.2002	59.852

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio 2002 e nell'esercizio precedente, ad effettuare alcuna rivalutazione/svalutazione del valore del bene.

*Durata dei crediti dell'attivo circolante:**Tabella C*

Crediti	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
1) verso clienti	46.440	-	-	46.440
5) verso altri	61.467	-	-	61.467
Totale	107.907	-	-	107.907

*Composizione e variazione del patrimonio netto:**Tabella D***Contributi Membri fondatori**

Importo al 31.12.2001	2.095.839
(+) Incrementi dell'esercizio	1.500.000
(-) Decrementi dell'esercizio	(730.313)
= Importo al 31.12.2002	2.865.526

*Durata dei debiti:**Tabella E*

Debiti	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
6) verso fornitori	67.982	-	-	67.982
11) debiti tributari	2.973	-	-	2.973
12) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.561	-	-	1.561
13) altri debiti	35.879	-	-	35.879
Totale	108.395	-	-	108.395

**Cide***Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.***CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER
L'INFORMAZIONE (CDE, IPE, CARREFOURS)****LIVELLO BASE – 1° EDIZIONE****Roma, 27 – 28 maggio 2002****Lunedì 27 maggio 2002**

- Ore 11.00 Saluto di benvenuto
Dott. Roberto Santaniello (Rappresentanza in Italia della Commissione europea)
- Ore 11.10 Saluto di benvenuto
Dott. Federico Fautilli (Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Ore 11.15 Presentazione del Cide
Prof. Carlo Curti Gialdino (Amministratore del Cide)
- Ore 11.30 La struttura istituzionale delle Comunità e dell'Unione europea
Prof. Roberto Baratta (Docente straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata)
- Ore 12.30 La funzione legislativa e i documenti correlati al processo legislativo comunitario
Prof. Roberto Baratta
- Ore 13.30 Pausa pranzo
- Ore 14.30 Il funzionamento e l'organizzazione operativa delle istituzioni comunitarie; come comunicare efficacemente con le istituzioni comunitarie
Avv. Bruno Calzia (Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario della Ernst & Young)
- Ore 16.30 Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione
Dott.ssa Antonella Marras (Responsabile studi, progettazione e ricerca di Mondimpresa)
- Ore 18.30 Fine sessione formativa

Martedì 28 maggio 2002

- Ore 9.00 Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati
Dott.ssa Laia Martinez (Responsabile del Centro di documentazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea)
- Ore 11.15 Coffee Break
- Ore 11.30 Continua: Le fonti di informazione dell'Unione europea - *Dott.ssa Laia Martinez*
- Ore 12.30 L'organizzazione dei centri di documentazione europea - *Dott.ssa Laia Martinez*
- Ore 13.30 Pausa pranzo
- Ore 14.30 Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea
Dott.ssa Anna Tirelli (Responsabile della documentazione comunitaria dell'Ufficio legislazione straniera della Biblioteca della Camera dei Deputati)
- Ore 16.00 Continua: le fonti di informazione italiane sull'Unione europea - *Dott.ssa Anna Tirelli*
- Ore 17.30 Fine sessione formativa

**CORSO PER BIBLIOTECARI E DOCUMENTALISTI***Roma, 29 – 30 maggio 2002***Mercoledì 29 maggio 2002**

- Ore 11.00 Saluto di benvenuto
Prof. Carlo Curti Gialdino (Amministratore del Cide)
Dott. Roberto Santaniello (Rappresentanza in Italia della Commissione europea)
Dott. Federico Fautilli (Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Ore 11.30 La struttura istituzionale delle Comunità e dell'Unione europea - *Prof. Roberto Baratta (Straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata)*
- Ore 12.30 La funzione legislativa e i documenti correlati al processo legislativo comunitario
Prof. Roberto Baratta
- Ore 13.30 *Pausa pranzo*
- Ore 14.30 Il funzionamento e l'organizzazione operativa delle istituzioni comunitarie; come comunicare efficacemente con le istituzioni comunitarie
Avv. Bruno Calzia (Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario della Ernst & Young)
- Ore 16.30 Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione
Dott.ssa Antonella Marras (Responsabile studi, progettazione e ricerca di Mondimpresa)
- Ore 18.30 *Fine sessione formativa*

Giovedì 30 maggio 2002

- Ore 9.00 Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati
Dott.ssa Laia Martinez (Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide)
- Ore 11.00 *Coffee Break*
- Ore 11.15 Gli archivi storici dell'Ue
Dott. Jean Marie Palayret (Direttore degli archivi storici dell'Ue presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze)
- Ore 13.30 *Pausa pranzo*
- Ore 14.30 Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea
Dott.ssa Anna Tirelli (Responsabile della documentazione comunitaria dell'Ufficio legislazione straniera della Biblioteca della Camera dei Deputati)
- Ore 17.30 *Fine sessione formativa*



COMMISSIONE EUROPEA

RAPPRESENTANZA IN ITALIA

Centro Nazionale di Informazione
e Documentazione Europea - G.E.I.E.

**CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER
L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE) - LIVELLO AVANZATO
I FONDI STRUTTURALI
Roma, 22-23 luglio 2002**

Lunedì 22 luglio

- Ore 11.00 Saluto di benvenuto
Dott. Roberto Santaniello (Responsabile Reti comunitarie per l'informazione - Rappresentanza in Italia della Commissione europea)
- Ore 11.10 *Dott. Federico Fauttilli (Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" - Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri)*
- Ore 11.15 Presentazione del Cide
Prof. Carlo Curti Gialdino (Amministratore del Cide)
- Ore 11.30 Presentazione generale dei fondi strutturali e relative fonti di informazione
Dott. Carlo Neri (DG Occupazione e Affari sociali della Commissione europea - Coordinatore Area formazione, lavoro, istruzione della Regione Campania)
- Ore 13.30 Pausa pranzo
- Ore 14.30 Il funzionamento dei fondi strutturali: gli Obiettivi 1 e 2
Dott.ssa Sabina De Luca - Responsabile interventi Obiettivo 1 - Dirigente Ufficio III
Dott. Vincenzo Gazerro - Responsabile interventi Obiettivo 2 - Dirigente Ufficio IV
Dott. Giorgio Pugliese - Responsabile rapporti finanziari - Dirigente Ufficio VI
(Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione - Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- Ore 16.30 Il funzionamento dei fondi strutturali: l'Obiettivo 3
Dott.ssa Giafranca Iorio (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)
- Ore 17.30 Le azioni trasversali: Pari opportunità
Dott.ssa Clara Collarile (Coordinatore dell'Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale - Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Ore 18.15 Fine sessione formativa

Martedì 23 luglio

- Ore 9.00 Le iniziative comunitarie: Leader +
Dott.ssa Alessandra Pesce (Ricerca INEA)
- Ore 10.00 Le iniziative comunitarie: Equal
Dott. Domenico Carnevale (Capo Divisione IV "Formazione Professionale" - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)
Dott.ssa Elena Baviera (DG Occupazione e Affari sociali della Commissione europea)
- Ore 11.15 Coffee Break
- Ore 11.30 Le iniziative comunitarie: Interreg
Dott.ssa Cinzia Zincone (Dirigente Interreg - Direzione generale per i Programmi europei - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)
- Ore 12.30 Le azioni trasversali: Ambiente
Dott. Francesco La Camera (Direttore generale - Direzione generale per lo Sviluppo sostenibile - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio)
- Ore 13.30 Fine sessione formativa

Cide

Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370, 00186 Roma - Sede provvisoria: Via IV Novembre n. 149, 00187 Roma
Tel. +39-06-699.99.258 - Fax: +39-06-678.61.59 - E-mail: c.curtigialdino@palazzochigi.it
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004

Commissione europea

Rappresentanza in Italia - Via IV Novembre, 149 00187 Roma - Tel. +39-06-699991 Fax: +39-06-6786159
Rappresentanza a Milano - Corso Magenta, 59 20123 Milano - Tel. +39-02-4675141 Fax: +39-02-4818543



**CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER
L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE)**

LIVELLO BASE - 2° EDIZIONE

Roma, 21-22 novembre 2002

Giovedì 21 novembre 2002

- Ore 11.00 Saluto di benvenuto
Prof. Carlo Curti Gialdino (Amministratore del Cide)
Dott. Lucio Battistotti (Direttore f.f. Rappresentanza in Italia della Commissione europea)
Dott. Federico Fautilli (Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Ore 11.30 Le Reti comunitarie per l'informazione
Dott.ssa Monica Bissaro, Dott.ssa Carla Cavallini, Dott.ssa Sara Cavelli (Coordinamento nazionale delle Reti)
- Ore 13.30 Pausa pranzo (Buffet)
- Ore 14.30 Il funzionamento e l'organizzazione operativa delle istituzioni comunitarie; come comunicare efficacemente con le istituzioni comunitarie
Avv. Bruno Calzia (Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario Ernst & Young)
- Ore 16.30 Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione
Prof. Giandonato Caggiano (Professore di diritto delle Comunità europee - Università degli Studi Roma Tre)
- Ore 18.30 Fine sessione formativa

Venerdì 22 novembre 2002

- Ore 9.00 Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati
Sig.a Monica Solombrino (Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide)
- Ore 11.15 Coffee Break
- Ore 11.30 Continua: Le fonti di informazione dell'Unione europea. Le domande più frequenti: esempi e simulazione di ricerca
Sig.a Monica Solombrino
- Ore 13.30 Pausa pranzo (Buffet)
- Ore 14.30 Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea
Dott.ssa Anna Tirelli (Responsabile della documentazione per l'area comunitaria della Biblioteca della Camera dei Deputati)
- Ore 17.30 Fine sessione formativa

Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370, 00186 ROMA
Sede provvisoria: Palazzo Campanari Via IV Novembre 149, 00187 ROMA
Tel. +39 06/69999257 - Fax +39 06/6786159 - E-mail c.curtigialdino@cide.it
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004



LA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA CORSO PER BIBLIOTECARI E DOCUMENTALISTI

Bari, 20-21 gennaio 2003

Aula multimediale Istituto "Margherita" - Corso Benedetto Croce 267

PROGRAMMA

Lunedì 20 gennaio 2003

- Ore 11.00 Saluto di benvenuto
Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto processuale comunitario nella facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima (Bari)
Dott. Natale Romeo - AIB Sezione Puglia
- Ore 11.30 La struttura istituzionale delle Comunità e dell'Unione europea
Prof. Alessandro Rottola - Straordinario di diritto delle Comunità europee nell'Università di Bari
- Ore 12.30 La funzione legislativa e i documenti correlati al processo legislativo comunitario
Prof. Alessandro Rottola
- Ore 13.30 *Pausa pranzo*
- Ore 14.30 Il funzionamento e l'organizzazione operativa delle istituzioni comunitarie
Avv. Alessandro Di Rienzo - Cultore di diritto internazionale, diritto processuale comunitario, storia dell'integrazione europea nella Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima (Bari)
- Ore 16.30 Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione
Avv. Alessandro Di Rienzo
- Ore 18.30 *Fine sessione formativa*

Martedì 21 gennaio 2003

- Ore 9.30 Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea
Avv. Michele Caldarola - Cultore di diritto processuale penale nella Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima (Bari)
- Ore 11.00 *Coffee Break*
- Ore 11.15 Continua: Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea
Avv. Michele Caldarola
- Ore 13.00 *Pausa pranzo*
- Ore 14.00 Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati
Sig.a Monica Solombrino - Documentalista - Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide
- Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

Cide
Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370, 00186 Roma
Sede provvisoria: Palazzo Campanari, Via IV Novembre 149, 00187 Roma
Tel. +39 06/69999257 - Fax +39 06/6786159 - E-mail info@cide.it
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004
AIB - Sezione Puglia
Via de Gasperi 38, 70055 Minervino Murge (BA)
Tel. 0883/692469 - Fax: 0883/695960 - Email: bibminer@libero.it



LA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA CORSO PER BIBLIOTECARI E DOCUMENTALISTI

Lecce, 21-22 gennaio 2003

Biblioteca Provinciale - Viale Gallipoli, 28

PROGRAMMA

Martedì 21 gennaio 2003

- Ore 11.00 Saluto di benvenuto
Dott.ssa Rita Caforio - AIB Sezione Puglia
- Ore 11.30 La struttura istituzionale delle Comunità e dell'Unione europea
Prof. Alessandro Rottola - Straordinario di diritto delle Comunità europee nell'Università di Bari
- Ore 12.30 La funzione legislativa e i documenti correlati al processo legislativo comunitario
Prof. Alessandro Rottola
- Ore 13.30 *Pausa pranzo*
- Ore 14.30 Il funzionamento e l'organizzazione operativa delle istituzioni comunitarie
Avv. Alessandro Di Rienzo - Cultore di diritto internazionale, diritto processuale comunitario, storia dell'integrazione europea nella Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima (Bari)
- Ore 16.30 Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione
Avv. Alessandro Di Rienzo
- Ore 18.30 *Fine sessione formativa*

Mercoledì 22 gennaio 2003

- Ore 9.30 Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati
Sig.a Monica Solombrino - Documentalista - Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide
- Ore 11.00 *Coffee Break*
- Ore 11.15 Continua: Le fonti di informazione dell'Unione europea
Sig.a Monica Solombrino
- Ore 13.00 *Pausa pranzo*
- Ore 14.00 Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea
Avv. Michele Caldarola - Cultore di diritto processuale penale nella Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima (Bari)
- Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

Cide
Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370, 00186 Roma
Sede provvisoria: Palazzo Campanari, Via IV Novembre 149, 00187 Roma
Tel. +39 06/69999257 - Fax +39 06/6786159 - E-mail info@cide.it
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004
AIB - Sezione Puglia
Via de Gasperi 38, 70055 Minervino Murge (BA)
Tel. 0883/692469 - Fax: 0883/695960 - Email: bibminer@libero.it



**MASTER IN GESTIONE DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE MULTIMEDIALI
UNIVERSITA' DELLA TUSCIA**

LA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

Viterbo, 17 giugno 2003

Programma

- Ore 10.00 Saluto di benvenuto
Dott. ssa Alessandra Cornero - Vicepresidente AIB Lazio
- Ore 10.15 La struttura istituzionale delle Comunità e dell'Unione europea. La funzione legislativa e i documenti correlati al processo legislativo comunitario. Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione.
Avv. Pietro Maria Paolucci - Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie del Dipartimento per le politiche comunitarie"
- Ore 13.00 Pausa pranzo
- Ore 14.00 Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati. Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea. Esercitazione
Dott.ssa Anna Tirelli - Responsabile della documentazione per l'area comunitaria della Biblioteca della Camera dei Deputati
- Ore 17.30 Fine sessione formativa

Cide
Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370, 00186 Roma
Sede provvisoria: Palazzo Campanari, Via IV Novembre 149, 00187 Roma
Tel. +39 06/69999257 - Fax +39 06/6786159 - E-mail info@cide.it
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004
AIB - Sezione Lazio
Casella Postale 2461, 00100 Roma A.D. Italia
Tel. 06/44.63.532 - Fax: 06/44041.139 - Email: aib@aib.it
P.I. IT01132481001 - C.F. 02903570584



Provincia Regionale di Palermo

CONVENZIONE

relativa allo sviluppo del progetto
"Giovani insieme per costruire l'Europa del futuro"

TRA

Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea – GEIE, con sede legale in Roma, Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370 (P.I. 06570501004) rappresentato dal Prof. Carlo Curti Gialdino, nella sua qualità di Amministratore Unico del predetto Centro, in prosieguo denominato Cide,

E

La Provincia Regionale di Palermo, con sede in Palermo, Via Maqueda n. 100 (C.F. 80021470820) in persona dell'On.le Avv. Francesco Musotto, nella qualità di Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica in Palermo in via Maqueda n. 100, in prosieguo denominata Provincia,

premesso

- che la Provincia ha promosso il progetto "Giovani insieme per costruire l'Europa del futuro", ideato e, finora, realizzato dalla propria Direzione Europa, che gestisce, unitamente alla Prefettura di Palermo, l'Info Point Europa della Regione Sicilia;
- che finalità del detto progetto è quella di informare e formare gli studenti, in specie quelli delle scuole medie superiori della Provincia, sulle tematiche e sulle opportunità dell'Unione europea, con particolare riguardo al prossimo allargamento ed alla elaborazione della costituzione europea;
- che la prima fase del progetto, consistente: a) nella sensibilizzazione dei dirigenti scolastici della Provincia, con la supervisione del Dirigente del Centro servizi amministrativi scolastici di Palermo e del Dirigente dell'Ufficio regionale scolastico; b) nella valutazione, tramite questionari, predisposti dalla detta Direzione Europea, di concerto con l'Associazione Casa d'Europa di Palermo, del livello di conoscenza sugli aspetti istituzionali dell'Unione europea, sui programmi riferiti ai giovani e sulle lingue comunitarie; c) nell'organizzazione di un convegno di due giorni, a Palermo,

- con la partecipazione di relatori italiani e stranieri di alto prestigio e con il patrocinio di istituzioni nazionali e comunitarie è stata espletata dalla Provincia, con propri finanziamenti e con il supporto di autorevoli sponsors;
- che il detto progetto ha riscosso il plauso del Presidente della Commissione europea, prof. Romano Prodi, che lo ha considerato un “modello di buone pratiche a livello europeo”;
- che appare opportuno proseguire nell’attività di informazione e formazione sia dei giovani ammessi e/o idonei al progetto, compresi gli stagisti della Provincia per l’anno 2001, sia dei docenti delle scuole medie superiori e dei dirigenti scolastici;
- che sarebbe auspicabile l’estensione, in una prima fase e a campione, del detto progetto alle altre otto province siciliane;
- che il Cide - previsto dalla legge 178/2000 e costituito con contratto tra la Repubblica italiana e la Comunità europea nella forma di gruppo europeo di interesse economico - ha come scopo la promozione e la collaborazione ad ogni tipo di iniziativa che contribuisca a rispondere alla crescente domanda di informazione da parte dei cittadini, all’informazione del grande pubblico ed, in modo particolare, dei giovani;
- che il Cide è chiamato a diffondere l’informazione sulle tematiche dell’Unione europea in collegamento con altri centri di informazione, studio e documentazione ed, a tal fine, può stipulare convenzioni;
- che, pertanto, in ragione delle attività svolte su questo progetto dalla Provincia, che potrebbero costituire un modello per le altre province siciliane, e della missione del Cide, risulta giustificato creare una sinergia tra i due enti per lo sviluppo del detto progetto;

si conviene quanto segue:

Articolo 1

1. Le Parti decidono di svolgere, nel mese di settembre 2002, un’attività seminariale di formazione residenziale di base, che avrà luogo a Palermo, articolata in n. 2 (due) moduli, della durata di 3 (tre) giorni ciascuno. I detti moduli coinvolgeranno 55 studenti, con il supporto di 5 funzionari della Direzione Europa della Provincia e dell’Associazione Casa d’Europa di Palermo.
I 55 studenti, a loro volta, sono impegnati a svolgere, a titolo gratuito, un ruolo di divulgazione sulle tematiche dell’Unione europea presso gli istituti scolastici di appartenenza, in modo da raggiungere capillarmente tutti gli studenti delle scuole medie superiori della Provincia, che ammontano ad alcune di decine di migliaia di unità. Alcuni dei 55 studenti potranno, altresì, essere utilizzati volontariamente come testimoni della loro esperienza presso gli istituti di pari grado di altre province siciliane, con l’accordo delle competenti autorità scolastiche.
2. Le Parti decidono di organizzare, nella prima settimana di ottobre 2002, uno stage a Roma, per complessive 60 persone, tra studenti, funzionari della Direzione Europa, dirigenti scolastici e rappresentanti dell’Associazione Casa d’Europa di Palermo,

presso le seguenti istituzioni: Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca e Cide.

3. Le Parti decidono di effettuare, nei primi mesi del 2003, una visita a Bruxelles, delle dette 60 persone, presso la sede della Commissione europea e del Parlamento europeo, nonché presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea. La visita avrà luogo soltanto qualora siano reperite le risorse finanziarie necessarie.
4. Le Parti decidono di svolgere, nel periodo ottobre 2002 – febbraio 2003, un'attività di formazione che interessi almeno 500 (cinquecento) docenti e/o dirigenti scolastici, comprendente 10 (dieci) moduli della durata di 2 (due) giorni per complessive 100 (cento) ore di aula.
5. Le Parti decidono di organizzare, nel mese di marzo 2003, un convegno a Palermo con la finalità di verificare la detta attività progettuale.

Articolo 2

1. Il coordinamento scientifico del progetto sarà svolto, per la Provincia, dall'Assessore all'Unione europea, dott. Nicola Vernuccio, assistito della dott.ssa Marcella Aiello, consulente per le politiche comunitarie del Presidente della Provincia, On. Avv. Francesco Musotto e, per il Cide, dall'Amministratore, Prof. Carlo Curti Gialdino.
2. La Direzione delle attività progettuali sarà assicurata, per la Provincia, dal dott. Filippo Spallina, responsabile della Direzione Europa, in considerazione dell'esperienza specifica maturata nel campo dei progetti comunitari e, per il Cide, da un addetto alla formazione.
3. Per le attività di ordine tecnico operativo la Provincia metterà a disposizione, per tutta la durata del progetto, il personale dipendente della propria Direzione Europa, che ha già partecipato alla prima fase del progetto.

Articolo 3

1. I costi stimati del progetto ammontano all'incirca ad Euro 95.000,00 (novantacinquemila/00) così suddivisi:
 - a) per l'attività seminariale, di cui all'articolo 1, n. 1 (6 giornate): Euro 10.000,00 (diecimila/00);
 - b) per lo stage a Roma, di cui all'articolo 1, n.2 (3 giorni): Euro 27.000,00 (ventisetteemila/00);
 - c) per lo stage a Bruxelles, di cui all'articolo 1, n. 3 (3 giorni): Euro 30.000,00 (trentamila/00);
 - d) per l'attività seminariale di formazione di cui all'articolo 1, n. 4, 10 seminari di due giorni in istituti scolastici di Palermo e provincia, che saranno programmati di concerto con il Dirigente del Centro servizi amministrativi scolastici di Palermo: Euro 12.000,00 (dodicimila/00);

e) per il convegno di un giorno a Palermo: Euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Resta inteso che le attività di cui ai punti c) ed e) saranno effettuate soltanto qualora la Provincia, direttamente o tramite patrocini o sponsorizzazioni, acquisirà le risorse finanziarie necessarie.

2. Il personale utilizzato per l'effettuazione del progetto (attività operative e di docenza) della Provincia o del Cide viene conferito in natura, fatte salve le spese di trasporto, vitto e alloggio, debitamente documentate.
3. La Provincia curerà l'Ufficio stampa del progetto, di concerto con il Cide.
4. Le docenze affidate al personale appartenente ai membri fondatori del Cide, rientrando nelle attività istituzionali dei medesimi, daranno luogo – se necessario o richiesto - al rimborso delle sole spese di trasporto, vitto ed alloggio, debitamente documentate. A tale regola l'Amministratore del Cide potrà derogare con motivata decisione scritta.
5. Il Cide si impegna a contribuire al progetto con uno stanziamento massimo di Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila/00), per l'attuazione delle attività di cui ai punti a), b) e d) dell'articolo 3 della presente convenzione. Il detto stanziamento coprirà i servizi di pari importo indicati dai responsabili del progetto di cui all'articolo 2, n. 2.
6. La Provincia ed il Cide si adopereranno per ottenere patrocini e contributi finanziari da parte di enti e istituzioni nazionali, regionali e comunitarie o da parte di qualificati sponsors.

Per il Cide – GEIE
L'Amministratore Unico

Prof. Carlo Curti Gialdino

Per la Provincia Regionale di Palermo
Il Presidente

On. Avv. Francesco Musotto

PAGINA BIANCA



**CONVENZIONE
TRA IL CIDE E LA PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO**

**GIOVANI INSIEME PER COSTRUIRE
L'EUROPA DEL FUTURO**

Visita di studio a Roma e Rieti

8 – 12 OTTOBRE 2002

Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna 370, 00186 ROMA –
Sede provvisoria: Palazzo Campanari Via IV Novembre 149, 00187 ROMA
Tel. +39 06/69999257 - *Fax* +39 06/6786159 - *E-mail* c.curtigialdino@cide.it
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA 06570501004

PAGINA BIANCA



PROGRAMMA

Inizio della visita di studio**Martedì 8 ottobre 2002**

- Ore 18.55 partenza da Palermo, aeroporto Falcone e Borsellino (volo VA 755)
- Ore 20.00 arrivo a Roma Fiumicino, aeroporto L. da Vinci
Trasferimento, con pullman privato, all'Hotel Noto,
Via Calatafimi, 10/b, tel. 06/4743866
- Ore 22.30 Cena al Ristorante "Archi Romani", Via Goito, 25

Mercoledì 9 ottobre 2002

- Ore 9.30 Sede del Cide – Palazzo Campanari - Via IV Novembre, 149
Prof. Carlo Curti Gialdino
(Amministratore del Cide)
Saluto di benvenuto
- Ore 10.00 **Dott. Nicola Vernuccio**
(Assessore alle attività produttive ed al lavoro della Provincia Regionale di Palermo)
Il progetto "Giovani insieme per costruire l'Europa del futuro" come modello di buona pratica
- Ore 10.30 **Dott. Gerardo Mombelli**
(Presidente dell'Associazione italiana della comunicazione pubblica ed istituzionale)
La comunicazione sull'Unione europea
- Ore 11.30 **Dott. Lucio Battistotti**
(Direttore f.f. Rappresentanza in Italia della Commissione europea)
La Commissione europea e la convenzione sul futuro dell'Europa
- Ore 12.30 Pausa pranzo, Pastarito Pizzarito, via IV Novembre, 139



Ore 14.45 Visita alla Camera dei Deputati – ingresso Piazza del Parlamento, 24.

Ore 16.30 Fine sessione formativa

Serata libera

Giovedì 10 ottobre 2002

Ore 9.15 Sede del Cide – Palazzo Campanari - Via IV Novembre, 149

Dott. Guido Di Stefano

(Direttore dell'Ufficio scolastico della Regione Sicilia)

*Il ruolo della pubblica istruzione nei confronti di docenti e studenti
sulle tematiche dell'Unione europea*

Ore 9.30 **On. dott.ssa Valentina Aprea**

(Sottosegretario di Stato – Ministero dell'istruzione, dell'università e
della ricerca)

Ore 10.30 **Dott. Roberto Pistacchi**

(Vice Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo)

Il Parlamento europeo e la convenzione sul futuro dell'Europa

Ore 13.00 Pausa pranzo, Pastarito Pizzarito, via IV Novembre, 139

Ore 15.30 **Dott. Federico Fauttilli**

(Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed
innovazione tecnologica" del Dipartimento per il coordinamento delle
politiche comunitarie)

*Il coordinamento dell'azione di Governo concernente l'appartenenza
dell'Italia all'Unione europea*

Ore 16.30 **On. Prof. Rocco Buttiglione**

(Ministro per le Politiche Comunitarie)

L'Italia e le prospettive dell'integrazione europea



- Ore 18.00 Sede del Dipartimento per gli Affari Regionali– Via della Stamperia 8
Simulazione di una sessione della Conferenza Stato – Regioni
alla presenza di
On. Prof. Enrico La Loggia
(Ministro per gli Affari Regionali)
On. Dott. Enzo Ghigo
(Presidente della Regione Piemonte).
Dott. Riccardo Carpino
(Segretario della Conferenza Stato - Regioni)
- Ore 19.00 Fine sessione formativa
Serata libera

Venerdì 11 ottobre 2002

- Ore 9.30 Sede del Cide – Palazzo Campanari - Via IV Novembre, 149
Dott.ssa Paola Trifone
(Agenzia nazionale italiana gioventù – Ministero del lavoro e delle politiche sociali)
Presentazione del programma comunitario "Gioventù."
- Ore 11.15 **Dott.ssa Loredana Corsini**
(Agenzia nazionale italiana gioventù – Ministero del lavoro e delle politiche sociali)
Azione 3 iniziative giovani
- Ore 13.00 Pausa pranzo, Pastarito Pizzarito, via IV Novembre, 139
- Ore 16.00 Partenza per Rieti con pullman privato
- Ore 18.00 Arrivo a Rieti e sistemazione presso Hotel Persi – Via Salaria per Roma km 53,500, località Osteria Nuova.
- Ore 20.30 Cena presso Palazzo Ionizzi – Via dei Tigli, 3, Rieti.

**Sabato 12 ottobre 2002**

Ore 9.30 Incontro presso l'Istituto tecnico statale per geometri "U. Ciancarelli",
Via A.M. Ricci, 35 Rieti.

Dott. Rufino Battisti

(Assessore all'Istruzione e Patrimonio della Provincia di Rieti)

Saluto di benvenuto

Dott. Tersilio Leggio

(Assessore alla Cultura della Provincia di Rieti)

Saluto di benvenuto

alla presenza dei Presidi degli Istituti Scolastici Superiori di Rieti

Ore 12.30 Pausa pranzo (buffet freddo)

Ore 13.00 Partenza da Rieti, con pullman privato

Ore 16.30 Partenza da Roma Fiumicino, aeroporto L. da Vinci (volo VA 754)

Ore 17.30 Arrivo a Palermo, aeroporto Falcone e Borsellino

Fine della visita di studio



**PROGRAMMA DI PREPARAZIONE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

PROGRAMMA

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2002

Ore 9.00 **Introduzione:** Il semestre di presidenza italiana 2003: un passaggio cruciale per l'Unione europea, un impegno e un'opportunità per l'Italia.

Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Bari)

Ore 9.30 **Il processo di integrazione europea 1950-2003**

- le grandi scelte degli anni '50
- dal trattato CEE (1957) all'Atto Unico (1986): la costruzione del grande mercato e le sue implicazioni
- il Sistema monetario europeo (1979): i primi passi verso l'integrazione economica e monetaria
- gli albori della cooperazione politica
- la fine dell'Europa bipolare e la svolta di Maastricht (1992): l'UEM e l'avvio dell'Unione politica
- il traguardo della moneta unica, il ruolo della Banca Centrale europea, il patto di stabilità
- l'orizzonte continentale: il grande allargamento, il protocollo allegato al trattato di Nizza
- i problemi di oggi: la Convenzione europea e la prospettiva di un trattato fondamentale a rilevanza costituzionale

Docente: On. Filippo M. Pandolfi - Già Vice Presidente della Commissione europea, già Ministro della Repubblica

Ore 11.00 **L'ordinamento dell'Unione europea**

Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna. 370, 00186 ROMA

Sede provvisoria: Palazzo Campanari Via IV Novembre 149, 00187 ROMA

Tel. +39 06/69999257 - Fax +39 06/6786159 - E-mail info@cide.it

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004

- i due trattati (il TUE e il TCE), i tre pilastri, il quadro istituzionale comune
- il primo pilastro: le politiche comunitarie nella loro ultima versione (trattato di Amsterdam e protocollo sulla comunitarizzazione degli accordi di Schengen)
- il secondo pilastro: la PESC e, al suo interno, la Politica europea comune di difesa (PESCD) dopo l'assorbimento dell'UEO
- il terzo pilastro: la Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
- i principi comuni
- le clausole di flessibilità: le cooperazioni rafforzate
- le procedure di revisione dei trattati
- la procedura di adesione all'Unione europea
- le relazioni esterne dell'Unione

Docente: On. Filippo M. Pandolfi

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **L'apparato istituzionale ed organizzativo dell'Unione europea**

- il Consiglio europeo e le speciali funzioni di organo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali
- le cinque istituzioni fondamentali dell'Unione, a cui competono secondo le disposizioni dei trattati i poteri di legislazione, esecuzione e giurisdizione: il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti
- gli altri organi di rilevanza costituzionale: il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca europea degli investimenti, la Banca centrale europea, il Mediatore
- le strutture operative: in particolare i servizi della Commissione europea e il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione e del Parlamento europeo
- le risorse finanziarie dell'Unione

Docente: Prof. Carlo Curti Gialdino

Ore 16.00 **Gli strumenti normativi**

- il diritto primario: i Trattati istitutivi e le fonti di pari grado
- il diritto secondario: regolamenti, direttive, decisioni, ecc
- gli atti non vincolanti: raccomandazioni, risoluzioni, pareri, comunicazioni
- gli atti atipici

Docente: Prof. Roberto Baratta - Straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata

Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2002

Ore 9.00 **Rassegna delle grandi aree di intervento Ue e loro impatto sulle politiche nazionali**

- ricognizione selettiva, sotto il profilo delle competenze previste dall'ordinamento comunitario, delle politiche disciplinate dalla parte terza del TCE e che compongono il primo pilastro dell'architettura Ue (mercato unico, agricoltura, trasporti, politica economica e monetaria, politica commerciale, politica sociale, ricerca, ambiente ecc.)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel settore della PESC e, in particolare, della PESCD (secondo pilastro)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (terzo pilastro, in connessione con determinate competenze - visti, asilo ed altre misure connesse alla circolazione delle persone - previste dal primo)

Docenti:

Dott. Fabrizio Grillenzoni - Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Dott. Paolo Meucci - Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **I processi decisionali formali: la fase ascendente**

- il sistema istituzionale dell'Unione e l'adozione di atti o decisioni di carattere legislativo: il potere di iniziativa della Commissione europea
- la procedura di codecisione (articolo 251 TCE)
- la procedura di cooperazione in materia monetaria (articolo 252 TCE)
- la procedura per l'approvazione del bilancio comunitario (articolo 272 TCE)
- la procedura relativa alla conclusione di accordi internazionali (articolo 300 TCE)

Docente: *Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, Ordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata*

Ore 16.00 **Una questione cruciale: le regole di voto in seno al Consiglio**

- le regole per l'adozione di decisioni da parte del Consiglio: l'ambito delle decisioni all'unanimità e l'ambito delle decisioni a maggioranza qualificata
- il confine tra il "sovrannazionale" e l'"intergovernativo": un test decisivo per il cammino verso l'unione politica
- il caso della PESCD: il principio dell'astensione costruttiva e le sue applicazioni nel settore degli interventi di politica della difesa
- le novità introdotte dal trattato di Nizza: la ponderazione dei voti in seno al Consiglio dopo l'allargamento.

Docente: *Prof. Roberto Adam*

Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2002

Ore 9.00

I processi decisionali reali nella fase ascendente

- gli atti preparatori a livello di Commissione: libri bianchi, libri verdi, comunicazioni
- l'attività dei comitati di esperti nominati dalla Commissione per la messa a punto delle sue proposte
- iniziative di coordinamento per il sostegno delle posizioni nazionali adottate da alcune Rappresentanze permanenti, confronti con il coordinamento della posizione italiana
- gruppi di pressione, lobbisti accreditati: il gioco delle influenze sui centri decisionali

Docente:

Avv. Bruno Calzia - Avvocato - Socio dello Studio Legale Tributario Ernst & Young

Prof. Claudio Zanghì - Ordinario di diritto internazionale nell'Università di Roma "La Sapienza"

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

I processi decisionali nella fase discendente: la Comitologia

- i limiti posti dal trattato al potere della Commissione in materia di esecuzione degli atti legislativi: la disposizione contenuta nel terzo trattino dell'articolo 202 del TCE, la decisione del Consiglio 28/6/99 recante le modalità per l'esercizio delle competenze conferite alla Commissione (1999/468/CE); accordo fra Parlamento europeo e Commissione relativo alle modalità di applicazione della decisione 1999/468/CE
- i Comitati istituiti in conseguenza e formati da funzionari degli Stati membri, come organi condizionanti l'attività esecutiva della Commissione
- la varia tipologia dei Comitati
- l'attività dei Comitati e la tutela degli interessi nazionali

Docente: *Prof. Giandomato Caggiano - Associato di diritto delle Comunità europee nell'Università degli Studi Roma Tre*

Ore 16.00

La fase discendente a livello di Stato membro

- l'incidenza del diritto dell'Unione sul diritto italiano secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale; la responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario
- il recepimento delle direttive Ue nel diritto nazionale: legge La Pergola, la legge comunitaria annuale e i problemi connessi; le modifiche all'esame del Parlamento
- il nuovo Titolo V della Costituzione: necessità di evitare possibili disarmonie fra Stato e Regioni nei rapporti con l'ordinamento comunitario

Docente: *Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato*

Avv. Calogero Mauceri - Coordinatore dirigente dell'Ufficio per le ricerche e la documentazione giuridica del Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 17.30

Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2002

Ore 9.00

I dossier cruciali aperti nel panorama generale dell'Unione europea

- quadro di sintesi delle maggiori questioni a cui si troverà di fronte la presidenza italiana del Consiglio Ue e delle decisioni che spetteranno al Consiglio europeo nel secondo semestre 2003
- il problema dell'allargamento: i dossier aperti anche in caso di decisioni già adottate sui trattati di adesione
- il seguito da dare al lavoro della Convenzione sul futuro dell'Ue: Conferenza intergovernativa e nuovo trattato costituzionale
- analisi delle maggiori questioni aperte nelle materie regolate dal TCE
- analisi delle maggiori questioni aperte nel settore PESC e PESCD, con particolare riferimento ai grandi problemi attuali del sistema internazionale
- analisi delle maggiori questioni aperte, nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (titolo IV parte terza del TCE e terzo pilastro)

Docente: Dott. Domenico Bellantone – Segretario di legazione - Direzione Generale per l'Integrazione europea del Ministero Affari Esteri

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

I dossier aperti nel campo di competenza della PCM

- ricognizione analitica delle questioni aperte, a livello di Consiglio Ue, nei settori che sul piano nazionale appartengono alla competenza della PCM
- indicazione delle priorità e degli obiettivi che guidano e guideranno l'azione italiana
- analisi della posizione degli altri Stati membri, della Commissione, del Parlamento e dei gruppi di interesse
- esame di possibili azioni di carattere negoziale in vista del conseguimento degli obiettivi considerati

Docente: Avv. Pietro Maria Paolucci – Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie" del Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 16.00

Esercitazione di gruppo:

- ricostruzione documentata delle questioni sul tappeto attraverso l'esame dei verbali delle riunioni del Consiglio degli ultimi due anni, nella materie di competenza della PCM
- analisi delle "Conclusioni della Presidenza" relative ai Consigli europei svoltisi negli ultimi due anni

Docente: Avv. Pietro Maria Paolucci

Ore 17.30

*Fine sessione formativa***LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2002**

Ore 9.00

La negoziazione comunitaria

- elementi di teoria generale della negoziazione: il momento negoziale come passaggio critico nel processo decisionale
- la negoziazione internazionale e, in particolare, le caratteristiche tipiche della negoziazione nelle sedi comunitarie
- le tecniche e le abilità da sviluppare per il successo nell'attività negoziale: la negoziazione interpersonale, le conoscenze linguistiche
- la padronanza degli elementi procedurali: la procedura come vincolo, la procedura come risorsa
- la formazione alla capacità negoziale: tecniche ed esercizi di apprendimento

Docente: Min. Plen. Rocco Cangelosi – Direttore generale – Direzione generale per l'integrazione europea del Ministero Affari Esteri

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

Verso la presidenza italiana: le nuove regole sulla struttura e funzionamento del Consiglio

- le funzioni, le articolazioni e il ruolo del "Comitato dei rappresentanti permanenti" (Coreper)
- le procedure di esame dei provvedimenti da adottare da parte del Coreper: i Comitati e i gruppi di lavoro
- le decisioni del Consiglio europeo di Siviglia in materia di organizzazione dei lavori del Consiglio europeo
- programmazione delle attività del Consiglio: approvazione nel dicembre 2002 del programma operativo per il 2003, che interessa direttamente la Presidenza italiana

Docente: Prof. Roberto Adam

Ore 16.00

Esercitazione di gruppo: iniziative di sostegno della posizione italiana in materie soggette a decisioni del Consiglio: simulazioni realistiche di interventi su casi concreti

Docente: Prof. Roberto Adam

Ore 17.30

Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

Ore 9.00

La coesione economica e sociale

- la struttura e gli obiettivi della politica di coesione
- la posizione delle regioni italiane nello scenario delle regioni dell'Unione
- la promozione dei partenariati
- il principio di sussidiarietà e la collaborazione con le regioni
- le prospettive nell'ottica dell'allargamento

Docente: Dott. Michele D'Ercole – Dirigente Ufficio V - Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali comunitari – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

La documentazione dell'Unione europea: banche dati e risorse

- la politica dell'informazione dell'Unione europea, la comunicazione della Commissione del 2 luglio 2002 (COM/2002/350 def.) e la collaborazione con gli Stati membri
- le raccolte e le pubblicazioni ufficiali: la Gazzetta Ufficiale (GUCE) e le altre pubblicazioni cartacee
- il sito EUROPA e le banche dati collegate: Celex, Eur-lex, Prelex, Oeil, Curia, ecc
- i principali siti italiani di informazione comunitaria

Docente: Sig.a Monica Solombrino - Documentalista – Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide

Ore 16.00

Esercitazione: esplorazione del portale europa.eu.int e di altri siti di informazione comunitaria. Preparazione di un dossier informativo

Docente: Sig.a Monica Solombrino

Ore 17.30

Fine sessione formativa



**PROGRAMMA DI PREPARAZIONE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(II edizione – Gennaio 2003)**

PROGRAMMA

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2003

Ore 9.00 **Introduzione:** Il semestre di presidenza italiana 2003: un passaggio cruciale per l'Unione europea, un impegno e un'opportunità per l'Italia

Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Bari)

Ore 9.30 **Il processo di integrazione europea 1950-2003**

- le grandi scelte degli anni '50
- dal trattato CEE (1957) all'Atto Unico (1986): la costruzione del grande mercato e le sue implicazioni
- il Sistema monetario europeo (1979): i primi passi verso l'integrazione economica e monetaria
- gli albori della cooperazione politica
- la fine dell'Europa bipolare e la svolta di Maastricht (1992): l'UEM e l'avvio dell'Unione politica
- il traguardo della moneta unica, il ruolo della Banca Centrale europea, il patto di stabilità
- l'orizzonte continentale: il grande allargamento, il protocollo allegato al trattato di Nizza
- i problemi di oggi: la Convenzione europea e la prospettiva di un trattato fondamentale a rilevanza costituzionale

Docente: On. Filippo M. Pandolfi - Già Vice Presidente della Commissione europea, già Ministro della Repubblica

Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna, 370, 00186 ROMA

Sede provvisoria: Palazzo Campanari Via IV Novembre 149, 00187 ROMA

Tel. +39 06/69999257 - Fax +39 06/6786159 - E-mail info@cide.it

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004

Ore 11.00

L'ordinamento dell'Unione europea

- i due trattati (il TUE e il TCE), i tre pilastri, il quadro istituzionale comune
- il primo pilastro: le politiche comunitarie nella loro ultima versione (trattato di Amsterdam e protocollo sulla comunitarizzazione degli accordi di Schengen)
- il secondo pilastro: la PESC e, al suo interno, la Politica europea comune di difesa (PESCD) dopo l'assorbimento dell'UEO
- il terzo pilastro: la Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
- i principi comuni
- le clausole di flessibilità: le cooperazioni rafforzate
- le procedure di revisione dei trattati
- la procedura di adesione all'Unione europea
- le relazioni esterne dell'Unione

Docente: On. Filippo M. Pandolfi

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

L'apparato istituzionale ed organizzativo dell'Unione europea

- il Consiglio europeo e le speciali funzioni di organo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali
- le cinque istituzioni fondamentali dell'Unione, a cui competono secondo le disposizioni dei trattati i poteri di legislazione, esecuzione e giurisdizione: il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti
- gli altri organi di rilevanza costituzionale: il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca europea degli investimenti, la Banca centrale europea, il Mediatore
- le strutture operative: in particolare i servizi della Commissione europea e il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione e del Parlamento europeo
- le risorse finanziarie dell'Unione

Docente: Prof. Carlo Curti Gialdino

Ore 16.00

Gli strumenti normativi

- il diritto primario: i Trattati istitutivi e le fonti di pari grado
- il diritto secondario: regolamenti, direttive, decisioni, ecc
- gli atti non vincolanti: raccomandazioni, risoluzioni, pareri, comunicazioni
- gli atti atipici

Docente: Prof. Roberto Baratta - Docente straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata

Ore 17.30

Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2003

Ore 9.00

La documentazione dell'Unione europea: banche dati e risorse

- la politica dell'informazione dell'Unione europea, la comunicazione della Commissione del 2 luglio 2002 (COM/2002/350 def.) e la collaborazione con gli Stati membri
- le raccolte e le pubblicazioni ufficiali: la Gazzetta Ufficiale (GUCE) e le altre pubblicazioni cartacee
- il sito EUROPA e le banche dati collegate: Celex, Eur-lex, Prelex, Oeil, Curia, ecc
- i principali siti italiani di informazione comunitaria
- Esercitazione: esplorazione del portale europa.eu.int e di altri siti di informazione comunitaria. Preparazione di un dossier informativo

Docente: Sig.a Monica Solombrino - Documentalista - Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

La coesione economica e sociale

- la struttura e gli obiettivi della politica di coesione
- la posizione delle regioni italiane nello scenario delle regioni dell'Unione
- la promozione dei partenariati
- il principio di sussidiarietà e la collaborazione con le regioni
- le prospettive nell'ottica dell'allargamento

Docente: Dott. Michele D'Ercole - Dirigente Ufficio V - Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali comunitari - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione - Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ore 17.30

Fine sessione formativa

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2003**Ore 9.00 Rassegna delle grandi aree di intervento Ue e loro impatto sulle politiche nazionali**

- ricognizione selettiva, sotto il profilo delle competenze previste dall'ordinamento comunitario, delle politiche disciplinate dalla parte terza del TCE e che compongono il primo pilastro dell'architettura Ue (mercato unico, agricoltura, trasporti, politica economica e monetaria, politica commerciale, politica sociale, ricerca, ambiente ecc.)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel settore della PESCE e, in particolare, della PESCD (secondo pilastro)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (terzo pilastro, in connessione con determinate competenze - visti, asilo ed altre misure connesse alla circolazione delle persone - previste dal primo)

Docenti:

Dott. Paolo Meucci – Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo

Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 I processi decisionali formali: la fase ascendente

- il sistema istituzionale dell'Unione e l'adozione di atti o decisioni di carattere legislativo: il potere di iniziativa della Commissione europea
- la procedura di codecisione (articolo 251 TCE)
- la procedura di cooperazione in materia monetaria (articolo 252 TCE)
- la procedura per l'approvazione del bilancio comunitario (articolo 272 TCE)
- la procedura relativa alla conclusione di accordi internazionali (articolo 300 TCE)

Docente: *Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea*

Ore 16.00 Una questione cruciale: le regole di voto in seno al Consiglio

- le regole per l'adozione di decisioni da parte del Consiglio: l'ambito delle decisioni all'unanimità e l'ambito delle decisioni a maggioranza qualificata
- il confine tra il "sovrannazionale" e l'"intergovernativo": un test decisivo per il cammino verso l'unione politica
- il caso della PESCD: il principio dell'astensione costruttiva e le sue applicazioni nel settore degli interventi di politica della difesa
- le novità introdotte dal trattato di Nizza: la ponderazione dei voti in seno al Consiglio dopo l'allargamento.

Docente: *Prof. Roberto Adam*

Ore 17.30 Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2003

Ore 9.00

I processi decisionali reali nella fase ascendente

- gli atti preparatori a livello di Commissione: libri bianchi, libri verdi, comunicazioni
- l'attività dei comitati di esperti nominati dalla Commissione per la messa a punto delle sue proposte
- iniziative di coordinamento per il sostegno delle posizioni nazionali adottate da alcune Rappresentanze permanenti, confronti con il coordinamento della posizione italiana
- gruppi di pressione, lobbisti accreditati: il gioco delle influenze sui centri decisionali

Docenti:

Avv. Bruno Calzia - Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario Ernst & Young)

Prof. Claudio Zanghì - Professore di Diritto internazionale - Università di Roma "La Sapienza"

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

I processi decisionali nella fase discendente: la Comitologia

- i limiti posti dal trattato al potere della Commissione in materia di esecuzione degli atti legislativi: la disposizione contenuta nel terzo trattino dell'articolo 202 del TCE, la decisione del Consiglio 28/6/99 recante le modalità per l'esercizio delle competenze conferite alla Commissione (1999/468/CE); accordo fra Parlamento europeo e Commissione relativo alle modalità di applicazione della decisione 1999/468/CE
- i Comitati istituiti in conseguenza e formati da funzionari degli Stati membri, come organi condizionanti l'attività esecutiva della Commissione
- la varia tipologia dei Comitati
- l'attività dei Comitati e la tutela degli interessi nazionali

Docente: *Prof. Giandomenico Caggiano - Professore di diritto delle Comunità europee - Università degli Studi Roma Tre*

Ore 16.00

La fase discendente a livello di Stato membro

- l'incidenza del diritto dell'Unione sul diritto italiano secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale; la responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario
- il recepimento delle direttive Ue nel diritto nazionale: legge La Pergola, la legge comunitaria annuale e i problemi connessi; le modifiche all'esame del Parlamento
- il nuovo Titolo V della Costituzione: necessità di evitare possibili disarmonie fra Stato e Regioni nei rapporti con l'ordinamento comunitario

Docente: *Avv. Calogero Mauceri - Dirigente coordinatore della Presidenza del Consiglio dei Ministri in servizio presso il Dipartimento Affari giuridici e legislativi*

Ore 17.30

Fine sessione formativa

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2003**Ore 9.00 I dossier cruciali aperti nel panorama generale dell'Unione europea**

- quadro di sintesi delle maggiori questioni a cui si troverà di fronte la presidenza italiana del Consiglio Ue e delle decisioni che spetteranno al Consiglio europeo nel secondo semestre 2003
- il problema dell'allargamento: i dossier aperti anche in caso di decisioni già adottate sui trattati di adesione
- il seguito da dare al lavoro della Convenzione sul futuro dell'Ue: Conferenza intergovernativa e nuovo trattato costituzionale
- analisi delle maggiori questioni aperte nelle materie regolate dal TCE
- analisi delle maggiori questioni aperte nel settore PESC e PESCD, con particolare riferimento ai grandi problemi attuali del sistema internazionale
- analisi delle maggiori questioni aperte, nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (titolo IV parte terza del TCE e terzo pilastro)

Docente: Dott. Domenico Bellantone – Segretario di legazione - Direzione Generale per l'Integrazione europea del Ministero Affari Esteri

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 I dossier aperti nel campo di competenza della PCM

- ricognizione analitica delle questioni aperte, a livello di Consiglio Ue, nei settori che sul piano nazionale appartengono alla competenza della PCM
- indicazione delle priorità e degli obiettivi che guidano e guideranno l'azione italiana
- analisi della posizione degli altri Stati membri, della Commissione, del Parlamento e dei gruppi di interesse
- esame di possibili azioni di carattere negoziale in vista del conseguimento degli obiettivi considerati

Docente: Avv. Pietro Maria Paolucci – Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie del Dipartimento per le politiche comunitarie"

Ore 16.00 Esercitazione di gruppo:

- ricostruzione documentata delle questioni sul tappeto attraverso l'esame dei verbali delle riunioni del Consiglio degli ultimi due anni, nella materie di competenza della PCM
- analisi delle "Conclusioni della Presidenza" relative ai Consigli europei svoltisi negli ultimi due anni

Docente: Avv. Pietro Maria Paolucci

Ore 17.30 Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2003

- Ore 9.00 **La negoziazione comunitaria**
- elementi di teoria generale della negoziazione: il momento negoziale come passaggio critico nel processo decisionale
 - la negoziazione internazionale e, in particolare, le caratteristiche tipiche della negoziazione nelle sedi comunitarie
 - le tecniche e le abilità da sviluppare per il successo nell'attività negoziale: la negoziazione interpersonale, le conoscenze linguistiche
 - la padronanza degli elementi procedurali: la procedura come vincolo, la procedura come risorsa
 - la formazione alla capacità negoziale: tecniche ed esercizi di apprendimento
- Docente:** Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Bari)
- Min. Plen. Fabio Fabbri - Coordinatore Wto -Già Rappresentante permanente aggiunto presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea*
- Ore 13.00 *Pausa pranzo*
- Ore 14.00 **Verso la presidenza italiana: le nuove regole sulla struttura e funzionamento del Consiglio**
- le funzioni, le articolazioni e il ruolo del "Comitato dei rappresentanti permanenti" (Coreper)
 - le procedure di esame dei provvedimenti da adottare da parte del Coreper: i Comitati e i gruppi di lavoro
 - le decisioni del Consiglio europeo di Siviglia in materia di organizzazione dei lavori del Consiglio europeo
 - programmazione delle attività del Consiglio: approvazione nel dicembre 2002 del programma operativo per il 2003, che interessa direttamente la Presidenza italiana
- Docente:** Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea
- Ore 16.00 **Esercitazione di gruppo:** iniziative di sostegno della posizione italiana in materie soggette a decisioni del Consiglio: simulazioni realistiche di interventi su casi concreti
- Docente:** Prof. Roberto Adam
- Ore 17.30 *Fine sessione formativa*



**PROGRAMMA DI PREPARAZIONE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(III edizione – Febbraio- Marzo 2003)**

PROGRAMMA

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2003

Ore 9.00 **Introduzione:** Il semestre di presidenza italiana 2003: un passaggio cruciale per l'Unione europea, un impegno e un'opportunità per l'Italia

Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Bari)

Ore 9.30 **Il processo di integrazione europea 1950-2003**

- le grandi scelte degli anni '50
- dal trattato CEE (1957) all'Atto Unico (1986): la costruzione del grande mercato e le sue implicazioni
- il Sistema monetario europeo (1979): i primi passi verso l'integrazione economica e monetaria
- gli albori della cooperazione politica
- la fine dell'Europa bipolare e la svolta di Maastricht (1992): l'UEM e l'avvio dell'Unione politica
- il traguardo della moneta unica, il ruolo della Banca Centrale europea, il patto di stabilità
- l'orizzonte continentale: il grande allargamento, il protocollo allegato al trattato di Nizza
- i problemi di oggi: la Convenzione europea e la prospettiva di un trattato fondamentale a rilevanza costituzionale

Docente: On. Filippo M. Pandolfi - Già Vice Presidente della Commissione europea, già Ministro della Repubblica

Ore 11.00

L'ordinamento dell'Unione europea

- i due trattati (il TUE e il TCE), i tre pilastri, il quadro istituzionale comune
- il primo pilastro: le politiche comunitarie nella loro ultima versione (trattato di Amsterdam e protocollo sulla comunitarizzazione degli accordi di Schengen)
- il secondo pilastro: la PESC e, al suo interno, la Politica europea comune di difesa (PESCD) dopo l'assorbimento dell'UEO
- il terzo pilastro: la Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
- i principi comuni
- le clausole di flessibilità: le cooperazioni rafforzate
- le procedure di revisione dei trattati
- la procedura di adesione all'Unione europea
- le relazioni esterne dell'Unione

Docente: On. Filippo M. Pandolfi

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

L'apparato istituzionale ed organizzativo dell'Unione europea

- il Consiglio europeo e le speciali funzioni di organo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali
- le cinque istituzioni fondamentali dell'Unione, a cui competono secondo le disposizioni dei trattati i poteri di legislazione, esecuzione e giurisdizione: il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti
- gli altri organi di rilevanza costituzionale: il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca europea degli investimenti, la Banca centrale europea, il Mediatore
- le strutture operative: in particolare i servizi della Commissione europea e il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione e del Parlamento europeo
- le risorse finanziarie dell'Unione

Docente: Prof. Roberto Baratta - *Straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata*

Ore 15.30

Gli strumenti normativi

- il diritto primario: i Trattati istitutivi e le fonti di pari grado
- il diritto secondario: regolamenti, direttive, decisioni, ecc
- gli atti non vincolanti: raccomandazioni, risoluzioni, pareri, comunicazioni
- gli atti atipici

Docente: Prof. Carlo Curti Gialdino

Ore 17.30

Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2003**Ore 9.00 Rassegna delle grandi aree di intervento Ue e loro impatto sulle politiche nazionali**

- ricognizione selettiva, sotto il profilo delle competenze previste dall'ordinamento comunitario, delle politiche disciplinate dalla parte terza del TCE e che compongono il primo pilastro dell'architettura Ue (mercato unico, agricoltura, trasporti, politica economica e monetaria, politica commerciale, politica sociale, ricerca, ambiente ecc.)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel settore della PESCE e, in particolare, della PESCD (secondo pilastro)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (terzo pilastro, in connessione con determinate competenze - visti, asilo ed altre misure connesse alla circolazione delle persone - previste dal primo)

Docenti:

Dott. Fabrizio Grillenzoni - Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Dott. Paolo Meucci - Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 La documentazione dell'Unione europea: banche dati e risorse

- la politica dell'informazione dell'Unione europea, la comunicazione della Commissione del 2 luglio 2002 (COM/2002/350 def.) e la collaborazione con gli Stati membri
- le raccolte e le pubblicazioni ufficiali: la Gazzetta Ufficiale (GUCE) e le altre pubblicazioni cartacee
- il sito EUROPA e le banche dati collegate: Celex, Eur-lex, Prelex, Oeil, Curia, ecc
- i principali siti italiani di informazione comunitaria
- Esercitazione: esplorazione del portale europa.eu.int e di altri siti di informazione comunitaria. Preparazione di un dossier informativo

Docente: *Sig.a Monica Solombrino - Documentalista - Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide*

Ore 17.30 Fine sessione formativa

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2003**Ore 9.00 La coesione economica e sociale**

- la struttura e gli obiettivi della politica di coesione
- la posizione delle regioni italiane nello scenario delle regioni dell'Unione
- la promozione dei partenariati
- il principio di sussidiarietà e la collaborazione con le regioni
- le prospettive nell'ottica dell'allargamento

Docente: Dott. Michele D'Ercole - Dirigente Ufficio V - Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali comunitari del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 I processi decisionali formali: la fase ascendente

- il sistema istituzionale dell'Unione e l'adozione di atti o decisioni di carattere legislativo: il potere di iniziativa della Commissione europea
- la procedura di codecisione (articolo 251 TCE)
- la procedura di cooperazione in materia monetaria (articolo 252 TCE)
- la procedura per l'approvazione del bilancio comunitario (articolo 272 TCE)
- la procedura relativa alla conclusione di accordi internazionali (articolo 300 TCE)

Docente: Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, Ordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata

Ore 16.00 Una questione cruciale: le regole di voto in seno al Consiglio

- le regole per l'adozione di decisioni da parte del Consiglio: l'ambito delle decisioni all'unanimità e l'ambito delle decisioni a maggioranza qualificata
- il confine tra il "sovranazionale" e l'"intergovernativo": un test decisivo per il cammino verso l'unione politica
- il caso della PESCD: il principio dell'astensione costruttiva e le sue applicazioni nel settore degli interventi di politica della difesa
- le novità introdotte dal trattato di Nizza: la ponderazione dei voti in seno al Consiglio dopo l'allargamento.

Docente: Prof. Roberto Adam

Ore 17.30 Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2003

Ore 9.00

I processi decisionali reali nella fase ascendente

- gli atti preparatori a livello di Commissione: libri bianchi, libri verdi, comunicazioni
- l'attività dei comitati di esperti nominati dalla Commissione per la messa a punto delle sue proposte
- iniziative di coordinamento per il sostegno delle posizioni nazionali adottate da alcune Rappresentanze permanenti, confronti con il coordinamento della posizione italiana
- gruppi di pressione, lobbisti accreditati: il gioco delle influenze sui centri decisionali

Docente: Prof. Giandomato Caggiano- Associato di diritto delle Comunità europee nell'Università degli Studi Roma Tre

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

I processi decisionali nella fase discendente: la Comitologia

- i limiti posti dal trattato al potere della Commissione in materia di esecuzione degli atti legislativi: la disposizione contenuta nel terzo trattino dell'articolo 202 del TCE, la decisione del Consiglio 28/6/99 recante le modalità per l'esercizio delle competenze conferite alla Commissione (1999/468/CE); accordo fra Parlamento europeo e Commissione relativo alle modalità di applicazione della decisione 1999/468/CE
- i Comitati istituiti in conseguenza e formati da funzionari degli Stati membri, come organi condizionanti l'attività esecutiva della Commissione
- la varia tipologia dei Comitati
- l'attività dei Comitati e la tutela degli interessi nazionali

Docente: Prof. Giandomato Caggiano- Associato di diritto delle Comunità europee nell'Università degli Studi Roma Tre

Ore 16.00

La fase discendente a livello di Stato membro

- l'incidenza del diritto dell'Unione sul diritto italiano secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale; la responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario
- il recepimento delle direttive Ue nel diritto nazionale: legge La Pergola, la legge comunitaria annuale e i problemi connessi; le modifiche all'esame del Parlamento
- il nuovo Titolo V della Costituzione: necessità di evitare possibili disarmonie fra Stato e Regioni nei rapporti con l'ordinamento comunitario

Docente: Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato

Ore 17.30

Fine sessione formativa

MARTEDÌ 4 MARZO 2003

Ore 9.00

I dossier cruciali aperti nel panorama generale dell'Unione europea

- quadro di sintesi delle maggiori questioni a cui si troverà di fronte la presidenza italiana del Consiglio Ue e delle decisioni che spetteranno al Consiglio europeo nel secondo semestre 2003
- il problema dell'allargamento: i dossier aperti anche in caso di decisioni già adottate sui trattati di adesione
- il seguito da dare al lavoro della Convenzione sul futuro dell'Ue: Conferenza intergovernativa e nuovo trattato costituzionale
- analisi delle maggiori questioni aperte nelle materie regolate dal TCE
- analisi delle maggiori questioni aperte nel settore PESC e PESCD, con particolare riferimento ai grandi problemi attuali del sistema internazionale
- analisi delle maggiori questioni aperte, nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (titolo IV parte terza del TCE e terzo pilastro)

Docente: Dott. Domenico Bellantone – Segretario di legazione - Direzione Generale per l'Integrazione europea del Ministero Affari Esteri

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

I dossier aperti nel campo di competenza della PCM

- ricognizione analitica delle questioni aperte, a livello di Consiglio Ue, nei settori che sul piano nazionale appartengono alla competenza della PCM
- indicazione delle priorità e degli obiettivi che guidano e guideranno l'azione italiana
- analisi della posizione degli altri Stati membri, della Commissione, del Parlamento e dei gruppi di interesse
- esame di possibili azioni di carattere negoziale in vista del conseguimento degli obiettivi considerati

Docente: Avv. Pietro Maria Paolucci – Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie" del Dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 16.00

Esercitazione di gruppo:

- ricostruzione documentata delle questioni sul tappeto attraverso l'esame dei verbali delle riunioni del Consiglio degli ultimi due anni, nella materie di competenza della PCM
- analisi delle "Conclusioni della Presidenza" relative ai Consigli europei svoltisi negli ultimi due anni

Docente: Avv. Pietro Maria Paolucci

Ore 17.30

Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 6 MARZO 2003

- Ore 9.00 **Tecniche di negoziazione**
- elementi di teoria generale della negoziazione: il momento negoziale come passaggio critico nel processo decisionale
 - le tecniche e le abilità da sviluppare per il successo nell'attività negoziale: la negoziazione interpersonale, le conoscenze linguistiche
 - la padronanza degli elementi procedurali: la procedura come vincolo, la procedura come risorsa
 - la formazione alla capacità negoziale: tecniche ed esercizi di apprendimento
- Docente:** Min. Plen. Giorgio Bosco - Docente di diritto internazionale presso la SSPA
- Ore 11.00 **Le peculiarità del negoziato comunitario**
- lo "spirito di club" all'interno dei comitati e dei gruppi di lavoro
 - istruzioni dalle capitali e credibilità della posizione negoziale
 - alleanze tattiche e minoranze di blocco
 - il gioco delle riserve (d'attesa, di esame, di fondo)
 - l'approccio al negoziato dei principali partners europei
- Docente:** Min. Plen. Antonio D'Andria - Consigliere diplomatico del Presidente della Regione Campania, già funzionario presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea
- Ore 13.00 *Pausa pranzo*
- Ore 14.00 **Verso la presidenza italiana: le nuove regole sulla struttura e funzionamento del Consiglio**
- le funzioni, le articolazioni e il ruolo del "Comitato dei rappresentanti permanenti" (Coreper)
 - le procedure di esame dei provvedimenti da adottare da parte del Coreper: i Comitati e i gruppi di lavoro
 - le decisioni del Consiglio europeo di Siviglia in materia di organizzazione dei lavori del Consiglio europeo
 - programmazione delle attività del Consiglio: approvazione nel dicembre 2002 del programma operativo per il 2003, che interessa direttamente la Presidenza italiana
- Docente:** Prof. Roberto Adam
- Ore 16.00 **Esercitazione di gruppo:** iniziative di sostegno della posizione italiana in materie soggette a decisioni del Consiglio: simulazioni realistiche di interventi su casi concreti
- Docente:** Prof. Roberto Adam
- Ore 17.30 *Fine sessione formativa*



**PROGRAMMA DI PREPARAZIONE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

(IV edizione – Marzo 2003)

PROGRAMMA

MARTEDÌ 11 MARZO 2003

Ore 9.00 **Introduzione:** Il semestre di presidenza italiana 2003: un passaggio cruciale per l'Unione europea, un impegno e un'opportunità per l'Italia

Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Bari)

Ore 9.30 **Il processo di integrazione europea 1950-2003**

- le grandi scelte degli anni '50
- dal trattato CEE (1957) all'Atto Unico (1986): la costruzione del grande mercato e le sue implicazioni
- il Sistema monetario europeo (1979): i primi passi verso l'integrazione economica e monetaria
- gli albori della cooperazione politica
- la fine dell'Europa bipolare e la svolta di Maastricht (1992): l'UEM e l'avvio dell'Unione politica
- il traguardo della moneta unica, il ruolo della Banca Centrale europea, il patto di stabilità
- l'orizzonte continentale: il grande allargamento, il protocollo allegato al trattato di Nizza
- i problemi di oggi: la Convenzione europea e la prospettiva di un trattato fondamentale a rilevanza costituzionale

Docente: On. Filippo M. Pandolfi - Già Vice Presidente della Commissione europea, già Ministro della Repubblica

Ore 11.00 L'ordinamento dell'Unione europea

- i due trattati (il TUE e il TCE), i tre pilastri, il quadro istituzionale comune
- il primo pilastro: le politiche comunitarie nella loro ultima versione (trattato di Amsterdam e protocollo sulla comunitarizzazione degli accordi di Schengen)
- il secondo pilastro: la PESC e, al suo interno, la Politica europea comune di difesa (PESCD) dopo l'assorbimento dell'UEO
- il terzo pilastro: la Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
- i principi comuni
- le clausole di flessibilità: le cooperazioni rafforzate
- le procedure di revisione dei trattati
- la procedura di adesione all'Unione europea
- le relazioni esterne dell'Unione

Docente: On. Filippo M. Pandolfi

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 L'apparato istituzionale ed organizzativo dell'Unione europea

- il Consiglio europeo e le speciali funzioni di organo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali
- le cinque istituzioni fondamentali dell'Unione, a cui competono secondo le disposizioni dei trattati i poteri di legislazione, esecuzione e giurisdizione: il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti
- gli altri organi di rilevanza costituzionale: il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca europea degli investimenti, la Banca centrale europea, il Mediatore
- le strutture operative: in particolare i servizi della Commissione europea e il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione e del Parlamento europeo
- le risorse finanziarie dell'Unione

Docente: Prof. Carlo Curti Gialdino

Ore 16.00 Gli strumenti normativi

- il diritto primario: i Trattati istitutivi e le fonti di pari grado
- il diritto secondario: regolamenti, direttive, decisioni, ecc
- gli atti non vincolanti: raccomandazioni, risoluzioni, pareri, comunicazioni
- gli atti atipici

Docente: Prof. Roberto Baratta – Straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata

Ore 17.30 Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 13 MARZO 2003**Ore 9.00 Rassegna delle grandi aree di intervento Ue e loro impatto sulle politiche nazionali**

- ricognizione selettiva, sotto il profilo delle competenze previste dall'ordinamento comunitario, delle politiche disciplinate dalla parte terza del TCE e che compongono il primo pilastro dell'architettura Ue (mercato unico, agricoltura, trasporti, politica economica e monetaria, politica commerciale, politica sociale, ricerca, ambiente ecc.)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel settore della PESC e, in particolare, della PESCD (secondo pilastro)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (terzo pilastro, in connessione con determinate competenze - visti, asilo ed altre misure connesse alla circolazione delle persone - previste dal primo)

Docente: Dott. Paolo Meucci – Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 Tecniche di negoziazione

- elementi di teoria generale della negoziazione: il momento negoziale come passaggio critico nel processo decisionale
- le tecniche e le abilità da sviluppare per il successo nell'attività negoziale: la negoziazione interpersonale, le conoscenze linguistiche
- la padronanza degli elementi procedurali: la procedura come vincolo, la procedura come risorsa
- la formazione alla capacità negoziale: tecniche ed esercizi di apprendimento

Ore 16.00 • Le caratteristiche del negoziato comunitario

- i differenti quadri istituzionali in cui i negoziati si svolgono
- la logica comunitaria: il "codice della strada della guida europea"
- il tempo come fattore essenziale e condizionante del negoziato
- le fonti di informazione per il negoziato
- l'"acquis communautaire" alla base giuridica del negoziato

Docente: Min. Plen. Giorgio Bosco - Docente di diritto internazionale presso la SSPA

Ore 17.30 Fine sessione formativa

MARTEDÌ 18 MARZO 2003

Ore 9.00

I processi decisionali reali nella fase ascendente

- gli atti preparatori a livello di Commissione: libri bianchi, libri verdi, comunicazioni
- l'attività dei comitati di esperti nominati dalla Commissione per la messa a punto delle sue proposte
- iniziative di coordinamento per il sostegno delle posizioni nazionali adottate da alcune Rappresentanze permanenti, confronti con il coordinamento della posizione italiana
- gruppi di pressione, lobbisti accreditati: il gioco delle influenze sui centri decisionali

Docenti:

Avv. Bruno Calzia -Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario Ernst & Young

Prof. Claudio Zanghì - Ordinario di diritto internazionale nell'Università di Roma "La Sapienza"

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

I processi decisionali nella fase discendente: la Comitologia

- i limiti posti dal trattato al potere della Commissione in materia di esecuzione degli atti legislativi: la disposizione contenuta nel terzo trattino dell'articolo 202 del TCE, la decisione del Consiglio 28/6/99 recante le modalità per l'esercizio delle competenze conferite alla Commissione (1999/468/CE); accordo fra Parlamento europeo e Commissione relativo alle modalità di applicazione della decisione 1999/468/CE
- i Comitati istituiti in conseguenza e formati da funzionari degli Stati membri, come organi condizionanti l'attività esecutiva della Commissione
- la varia tipologia dei Comitati
- l'attività dei Comitati e la tutela degli interessi nazionali

Docente: *Prof. Giandomenico Caggiano- Associato di diritto delle Comunità europee nell'Università degli Studi Roma Tre*

Ore 16.00

La fase discendente a livello di Stato membro

- l'incidenza del diritto dell'Unione sul diritto italiano secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale; la responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario
- il recepimento delle direttive Ue nel diritto nazionale: legge La Pergola, la legge comunitaria annuale e i problemi connessi; le modifiche all'esame del Parlamento
- il nuovo Titolo V della Costituzione: necessità di evitare possibili disarmonie fra Stato e Regioni nei rapporti con l'ordinamento comunitario

Docente: *Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato*

Ore 17.30

*Fine sessione formativa***GIOVEDÌ 20 MARZO 2003**

Ore 9.00

I dossier cruciali aperti nel panorama generale dell'Unione europea

- quadro di sintesi delle maggiori questioni a cui si troverà di fronte la presidenza italiana del Consiglio Ue e delle decisioni che spetteranno al Consiglio europeo nel secondo semestre 2003
- il problema dell'allargamento: i dossier aperti anche in caso di decisioni già adottate sui trattati di adesione
- il seguito da dare al lavoro della Convenzione sul futuro dell'Ue: Conferenza intergovernativa e nuovo trattato costituzionale
- analisi delle maggiori questioni aperte nelle materie regolate dal TCE
- analisi delle maggiori questioni aperte nel settore PESC e PESCD, con particolare riferimento ai grandi problemi attuali del sistema internazionale
- analisi delle maggiori questioni aperte, nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (titolo IV parte terza del TCE e terzo pilastro)

Docente: Dott. Domenico Bellantone – Segretario di legazione - Direzione Generale per l'Integrazione europea del Ministero Affari Esteri

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

La documentazione dell'Unione europea: banche dati e risorse

- la politica dell'informazione dell'Unione europea, la comunicazione della Commissione del 2 luglio 2002 (COM/2002/350 def.) e la collaborazione con gli Stati membri
- le raccolte e le pubblicazioni ufficiali: la Gazzetta Ufficiale (GUCE) e le altre pubblicazioni cartacee
- il sito EUROPA e le banche dati collegate: Celex, Eur-lex, Prelex, Oeil, Curia, ecc
- i principali siti italiani di informazione comunitaria
- Esercitazione: esplorazione del portale europa.eu.int e di altri siti di informazione comunitaria. Preparazione di un dossier informativo

Docente: Sig.a Monica Solombrino - Documentalista – Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide

Ore 17.30

Fine sessione formativa

MARTEDÌ 25 MARZO 2003

Ore 9.00

I processi decisionali formali: la fase ascendente

- il sistema istituzionale dell'Unione e l'adozione di atti o decisioni di carattere legislativo: il potere di iniziativa della Commissione europea
- la procedura di codecisione (articolo 251 TCE)
- la procedura di cooperazione in materia monetaria (articolo 252 TCE)
- la procedura per l'approvazione del bilancio comunitario (articolo 272 TCE)
- la procedura relativa alla conclusione di accordi internazionali (articolo 300 TCE)

Docente: Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, Ordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata

Ore 11.00

Una questione cruciale: le regole di voto in seno al Consiglio

- le regole per l'adozione di decisioni da parte del Consiglio: l'ambito delle decisioni all'unanimità e l'ambito delle decisioni a maggioranza qualificata
- il confine tra il "sovrnazionale" e l'"intergovernativo": un test decisivo per il cammino verso l'unione politica
- il caso della PESCD: il principio dell'astensione costruttiva e le sue applicazioni nel settore degli interventi di politica della difesa
- le novità introdotte dal trattato di Nizza: la ponderazione dei voti in seno al Consiglio dopo l'allargamento.

Docente: Prof. Roberto Adam

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

Verso la presidenza italiana: le nuove regole sulla struttura e funzionamento del Consiglio

- le funzioni, le articolazioni e il ruolo del "Comitato dei rappresentanti permanenti" (Coreper)
- le procedure di esame dei provvedimenti da adottare da parte del Coreper: i Comitati e i gruppi di lavoro
- le decisioni del Consiglio europeo di Siviglia in materia di organizzazione dei lavori del Consiglio europeo
- programmazione delle attività del Consiglio: approvazione nel dicembre 2002 del programma operativo per il 2003, che interessa direttamente la Presidenza italiana

Docente: Prof. Roberto Adam

Ore 16.00

Esercitazione di gruppo: iniziative di sostegno della posizione italiana in materie soggette a decisioni del Consiglio: simulazioni realistiche di interventi su casi concreti

Docente: Prof. Roberto Adam

Ore 17.30

Fine sessione formativa

MERCOLEDÌ 26 MARZO 2003**Ore 9.00 I dossier aperti nel campo di competenza della PCM**

- ricognizione analitica delle questioni aperte, a livello di Consiglio Ue, nei settori che sul piano nazionale appartengono alla competenza della PCM
- indicazione delle priorità e degli obiettivi che guidano e guideranno l'azione italiana
- analisi della posizione degli altri Stati membri, della Commissione, del Parlamento e dei gruppi di interesse
- esame di possibili azioni di carattere negoziale in vista del conseguimento degli obiettivi considerati

Docente: *Avv. Pietro Maria Paolucci – Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie" del Dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ore 11.00 Esercitazione di gruppo:

- ricostruzione documentata delle questioni sul tappeto attraverso l'esame dei verbali delle riunioni del Consiglio degli ultimi due anni, nella materie di competenza della PCM
- analisi delle "Conclusioni della Presidenza" relative ai Consigli europei svoltisi negli ultimi due anni

Docente: *Avv. Pietro Maria Paolucci*

Ore 13.00 Pausa pranzo**Ore 14.00 La coesione economica e sociale**

- la struttura e gli obiettivi della politica di coesione
- la posizione delle regioni italiane nello scenario delle regioni dell'Unione
- la promozione dei partenariati
- il principio di sussidiarietà e la collaborazione con le regioni
- le prospettive nell'ottica dell'allargamento

Docente: *Dott. Michele D'Ercole – Dirigente Ufficio V - Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali comunitari – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Ore 17.30 Fine sessione formativa



**PROGRAMMA DI PREPARAZIONE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

V edizione – Giugno 2003

PROGRAMMA

MARTEDÌ 10 GIUGNO 2003

Ore 9.00 **Introduzione:** Il semestre di presidenza italiana 2003: un passaggio cruciale per l'Unione europea, un impegno e un'opportunità per l'Italia

Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Bari)

Ore 9.30 **Il processo di integrazione europea 1950-2003**

- le grandi scelte degli anni '50
- dal trattato CEE (1957) all'Atto Unico (1986): la costruzione del grande mercato e le sue implicazioni
- il Sistema monetario europeo (1979): i primi passi verso l'integrazione economica e monetaria
- gli albori della cooperazione politica
- la fine dell'Europa bipolare e la svolta di Maastricht (1992): l'UEM e l'avvio dell'Unione politica
- il traguardo della moneta unica, il ruolo della Banca Centrale europea, il patto di stabilità
- l'orizzonte continentale: il grande allargamento
- i problemi di oggi: la Convenzione europea e la prospettiva di un trattato costituzionale

Docente: On. Filippo M. Pandolfi - Già Vice Presidente della Commissione europea, già Ministro della Repubblica

Ore 11.00

L'ordinamento dell'Unione europea

- i due trattati (il TUE e il TCE), i tre pilastri, il quadro istituzionale comune
- il primo pilastro: le politiche comunitarie nella loro ultima versione (trattato di Amsterdam e protocollo sulla comunitarizzazione degli accordi di Schengen)
- il secondo pilastro: la PESC e, al suo interno, la Politica europea comune di difesa (PESCD) dopo l'assorbimento dell'UEO
- il terzo pilastro: la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
- i principi comuni
- le clausole di flessibilità: le cooperazioni rafforzate
- le procedure di revisione dei trattati
- la procedura di adesione all'Unione europea
- le relazioni esterne dell'Unione

Docente: On. Filippo M. Pandolfi

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

L'apparato istituzionale ed organizzativo dell'Unione europea

- il Consiglio europeo e le speciali funzioni di organo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali
- le cinque istituzioni fondamentali dell'Unione, a cui competono secondo le disposizioni dei trattati i poteri di legislazione, esecuzione e giurisdizione: il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti
- gli altri organi di rilevanza costituzionale: il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca europea degli investimenti, la Banca centrale europea, il Mediatore
- le strutture operative: in particolare i servizi della Commissione europea e il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione e del Parlamento europeo
- le risorse finanziarie dell'Unione

Docente: Prof. Roberto Mastroianni - Professore straordinario di diritto delle Comunità europee - Università di Napoli "Federico II"

Ore 16.00

Gli strumenti normativi

- il diritto primario: i Trattati istitutivi e le fonti di pari grado
- il diritto secondario: regolamenti, direttive, decisioni, ecc
- gli atti non vincolanti: raccomandazioni, risoluzioni, pareri, comunicazioni
- gli atti atipici

Docente: Prof. Roberto Mastroianni

Ore 17.30

Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2003

Ore 9.00

La coesione economica e sociale

- la struttura e gli obiettivi della politica di coesione
- la posizione delle regioni italiane nello scenario delle regioni dell'Unione
- la promozione dei partenariati
- il principio di sussidiarietà e la collaborazione con le regioni
- le prospettive nell'ottica dell'allargamento

Docente: Dott. Michele D'Ercole – Dirigente Ufficio V - Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali comunitari – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione - Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

Rassegna delle grandi aree di intervento Ue e loro impatto sulle politiche nazionali

- ricognizione selettiva, sotto il profilo delle competenze previste dall'ordinamento comunitario, delle politiche disciplinate dalla parte terza del TCE e che compongono il primo pilastro dell'architettura Ue (mercato unico, agricoltura, trasporti, politica economica e monetaria, politica commerciale, politica sociale, ricerca, ambiente ecc.)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel settore della PESCE, in particolare, della PESCD (secondo pilastro)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (terzo pilastro, in connessione con determinate competenze - visti, asilo ed altre misure connesse alla circolazione delle persone - previste dal primo)

Docenti:

Dott. Carlo Corazza - Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Dott.ssa Fabiola Mascardi – Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Ore 17.30

Fine sessione formativa

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2003

Ore 9.00

I processi decisionali reali nella fase ascendente

- gli atti preparatori a livello di Commissione: libri bianchi, libri verdi, comunicazioni
- l'attività dei comitati di esperti nominati dalla Commissione per la messa a punto delle sue proposte
- iniziative di coordinamento per il sostegno delle posizioni nazionali adottate da alcune Rappresentanze permanenti, confronti con il coordinamento della posizione italiana
- gruppi di pressione, lobbisti accreditati: il gioco delle influenze sui centri decisionali

Docenti:

Avv. Bruno Calzia - Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario Ernst & Young

Prof. Claudio Zanghì - Professore di Diritto internazionale - Università di Roma "La Sapienza"

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

I processi decisionali nella fase discendente: la comitatologia

- i limiti posti dal trattato al potere della Commissione in materia di esecuzione degli atti legislativi: la disposizione contenuta nel terzo trattino dell'articolo 202 del TCE, la decisione del Consiglio 28/6/99 recante le modalità per l'esercizio delle competenze conferite alla Commissione (1999/468/CE); accordo fra Parlamento europeo e Commissione relativo alle modalità di applicazione della decisione 1999/468/CE
- i Comitati istituiti in conseguenza e formati da funzionari degli Stati membri, come organi condizionanti l'attività esecutiva della Commissione
- la varia tipologia dei Comitati
- l'attività dei Comitati e la tutela degli interessi nazionali

Docente: *Dott. Claudio Contessa - Dirigente Servizio II "Aiuti di Stato e Fiscalità", Ufficio II del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ore 16.00

La fase discendente a livello di Stato membro

- l'incidenza del diritto dell'Unione sul diritto italiano secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale; la responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario
- il recepimento delle direttive Ue nel diritto nazionale: legge La Pergola, la legge comunitaria annuale e i problemi connessi; le modifiche all'esame del Parlamento
- il nuovo Titolo V della Costituzione: necessità di evitare possibili disarmonie fra Stato e Regioni nei rapporti con l'ordinamento comunitario

Docente: *Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato*

Ore 17.30

Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2003

Ore 9.00

I dossier cruciali aperti nel panorama generale dell'Unione europea

- quadro di sintesi delle maggiori questioni a cui si troverà di fronte la presidenza italiana del Consiglio Ue e delle decisioni che spetteranno al Consiglio europeo nel secondo semestre 2003
- il problema dell'allargamento: i dossier aperti anche in caso di decisioni già adottate sui trattati di adesione
- il seguito da dare al lavoro della Convenzione sul futuro dell'Ue: Conferenza intergovernativa e nuovo trattato costituzionale
- analisi delle maggiori questioni aperte nelle materie regolate dal TCE
- analisi delle maggiori questioni aperte nel settore PESC e PESCD, con particolare riferimento ai grandi problemi attuali del sistema internazionale
- analisi delle maggiori questioni aperte, nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (titolo IV parte terza del TCE e terzo pilastro)

Docente: Dott. Domenico Bellantone – Segretario di legazione - Direzione Generale per l'Integrazione europea del Ministero Affari Esteri

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

I processi decisionali formali: la fase ascendente

- il sistema istituzionale dell'Unione e l'adozione di atti o decisioni di carattere legislativo: il potere di iniziativa della Commissione europea
- la procedura di codecisione (articolo 251 TCE)
- la procedura di cooperazione in materia monetaria (articolo 252 TCE)
- la procedura per l'approvazione del bilancio comunitario (articolo 272 TCE)
- la procedura relativa alla conclusione di accordi internazionali (articolo 300 TCE)

Docente: Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea

Ore 16.00

Una questione cruciale: le regole di voto in seno al Consiglio

- le regole per l'adozione di decisioni da parte del Consiglio: l'ambito delle decisioni all'unanimità e l'ambito delle decisioni a maggioranza qualificata
- il confine tra il "sovrannazionale" e l'"intergovernativo": un test decisivo per il cammino verso l'unione politica
- il caso della PESCD: il principio dell'astensione costruttiva e le sue applicazioni nel settore degli interventi di politica della difesa
- le novità introdotte dal trattato di Nizza: la ponderazione dei voti in seno al Consiglio dopo l'allargamento.

Docente: Prof. Roberto Adam

Ore 17.30

Fine sessione formativa

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2003

Ore 9.00

Tecniche di negoziazione

- elementi di teoria generale della negoziazione: il momento negoziale come passaggio critico nel processo decisionale
- le tecniche e le abilità da sviluppare per il successo nell'attività negoziale: la negoziazione interpersonale, le conoscenze linguistiche
- la padronanza degli elementi procedurali: la procedura come vincolo, la procedura come risorsa
- la formazione alla capacità negoziale: tecniche ed esercizi di apprendimento

Docente: Min. Plen. Giorgio Bosco - Docente di diritto internazionale presso la SSPA

Ore 11.00

Le peculiarità del negoziato comunitario

- lo "spirito di club" all'interno dei comitati e dei gruppi di lavoro
- istruzioni dalle capitali e credibilità della posizione negoziale
- alleanze tattiche e minoranze di blocco
- il gioco delle riserve (d'attesa, di esame, di fondo)
- l'approccio al negoziato dei principali partners europei

Esercitazione di gruppo: iniziative di sostegno della posizione italiana in materie soggette a decisioni del Consiglio: simulazioni realistiche di interventi su casi concreti

Docente: Min. Plen. Antonio D'Andria - Consigliere diplomatico del Presidente della Regione Campania, già funzionario presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

Verso la presidenza italiana: le nuove regole sulla struttura e funzionamento del Consiglio

- le funzioni, le articolazioni e il ruolo del "Comitato dei rappresentanti permanenti" (Coreper)
- le procedure di esame dei provvedimenti da adottare da parte del Coreper: i Comitati e i gruppi di lavoro
- le decisioni del Consiglio europeo di Siviglia in materia di organizzazione dei lavori del Consiglio europeo
- programmazione delle attività del Consiglio: approvazione nel dicembre 2002 del programma operativo per il 2003, che interessa direttamente la Presidenza italiana

Docente: Prof. Roberto Adam

Ore 17.30

Fine sessione formativa

GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2003

Ore 9.00

I dossier aperti nel campo di competenza della PCM

- ricognizione analitica delle questioni aperte, a livello di Consiglio Ue, nei settori che sul piano nazionale appartengono alla competenza della PCM
- indicazione delle priorità e degli obiettivi che guidano e guideranno l'azione italiana
- analisi della posizione degli altri Stati membri, della Commissione, del Parlamento e dei gruppi di interesse
- esame di possibili azioni di carattere negoziale in vista del conseguimento degli obiettivi considerati

Docente: *Avv. Pietro Maria Paolucci – Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie del Dipartimento per le politiche comunitarie"*

Esercitazione di gruppo:

- ricostruzione documentata delle questioni sul tappeto attraverso l'esame dei verbali delle riunioni del Consiglio degli ultimi due anni, nella materie di competenza della PCM
- analisi delle "Conclusioni della Presidenza" relative ai Consigli europei svoltisi negli ultimi due anni

Docente: *Avv. Pietro Maria Paolucci*

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

La documentazione dell'Unione europea: banche dati e risorse

- la politica dell'informazione dell'Unione europea, la comunicazione della Commissione del 2 luglio 2002 (COM/2002/350 def.) e la collaborazione con gli Stati membri
- le raccolte e le pubblicazioni ufficiali: la Gazzetta Ufficiale (GUCE) e le altre pubblicazioni cartacee
- il sito EUROPA e le banche dati collegate: Celex, Eur-lex, Prelex, Oeil, Curia, ecc
- i principali siti italiani di informazione comunitaria
- Esercitazione: esplorazione del portale europa.eu.int e di altri siti di informazione comunitaria. Preparazione di un dossier informativo

Docente: *Sig.a Monica Solombrino - Documentalista – Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide*

Ore 17.30

Fine sessione formativa



**PROGRAMMA DI PREPARAZIONE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DEL
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Via Molise, 2 - Roma

PROGRAMMA

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2002

Ore 9.00 **Introduzione:** Il semestre di presidenza italiana 2003: un passaggio cruciale per l'Unione europea, un impegno e un'opportunità per l'Italia.

Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Bari)

Ore 9.30 **I recenti sviluppi del processo di integrazione europea**

- l'orizzonte continentale: il grande allargamento, il protocollo allegato al trattato di Nizza
- i problemi di oggi: la Convenzione europea e la prospettiva di un trattato fondamentale a rilevanza costituzionale

Docente: Prof. Carlo Curti Gialdino

Ore 11.00 **L'ordinamento dell'Unione europea**

- i trattati istitutivi, i tre pilastri, il quadro istituzionale comune
- il primo pilastro: le politiche comunitarie nella loro ultima versione (trattato di Amsterdam e protocollo sulla comunitarizzazione degli accordi di Schengen)
- il secondo pilastro: la PESC e, al suo interno, la Politica europea comune di difesa (PESCD) dopo l'assorbimento dell'UEO
- il terzo pilastro: la Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
- i principi comuni
- le clausole di flessibilità: le cooperazioni rafforzate
- le procedure di revisione dei trattati
- la procedura di adesione all'Unione europea
- le relazioni esterne dell'Unione

Docente: Prof. Carlo Curti Gialdino

Ore 13.00 **Pausa pranzo**

Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370, 00186 ROMA
Sede provvisoria: Palazzo Campanari Via IV Novembre 149, 00187 ROMA
Tel. +39 06/69999257 - Fax +39 06/6786159 - E-mail info@cide.it
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004

Ore 14.00

L'apparato istituzionale ed organizzativo dell'Unione europea

- il Consiglio europeo e le speciali funzioni di organo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali
- le cinque istituzioni fondamentali dell'Unione, a cui competono secondo le disposizioni dei trattati i poteri di legislazione, esecuzione e giurisdizione: il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti
- gli altri organi di rilevanza costituzionale: il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca europea degli investimenti, la Banca centrale europea, il Mediatore
- le strutture operative: in particolare i servizi della Commissione europea e il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione e del Parlamento europeo

Docente: Dott. Ubaldo Zito - Consigliere Speciale del Presidente della Commissione europea

Ore 15.30

I settori di competenza dell'Unione

- il principio delle competenze di attribuzione
- l'assetto delle competenze: competenze esclusive, competenze concorrenti, competenze riservate agli Stati membri
- i lavori della convenzione europea

Docente: Dott. Ubaldo Zito

Ore 17.00

*Fine sessione formativa***MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2002**

Ore 9.00

I processi decisionali formali: la fase ascendente

- il sistema istituzionale dell'Unione e l'adozione di atti o decisioni di carattere legislativo: il potere di iniziativa della Commissione europea
- la procedura di codecisione (articolo 251 TCE)
- la procedura di cooperazione in materia monetaria (articolo 252 TCE)
- la procedura per l'approvazione del bilancio comunitario (articolo 272 TCE)
- la procedura relativa alla conclusione di accordi internazionali (articolo 300 TCE)

Docente: Dott. Ubaldo Zito

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

Le regole di voto in seno al Consiglio

- le regole per l'adozione di decisioni da parte del Consiglio: l'ambito delle decisioni all'unanimità e l'ambito delle decisioni a maggioranza qualificata
- il confine tra il "sovranaZIONALE" e l'"intergovernativo": un test decisivo per il cammino verso l'unione politica
- il caso della PESCD: il principio dell'astensione costruttiva e le sue applicazioni nel settore degli interventi di politica della difesa

- le novità introdotte dal trattato di Nizza: la ponderazione dei voti in seno al Consiglio dopo l'allargamento.

Docente: Prof. Giuseppe Schiavone - Docente di diritto delle Organizzazioni internazionali d'integrazione - Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA)

Ore 15.30 **I processi decisionali reali nella fase ascendente**

- gli atti preparatori a livello di Commissione: libri bianchi, libri verdi, comunicazioni
- l'attività dei comitati di esperti nominati dalla Commissione per la messa a punto delle sue proposte
- le funzioni, le articolazioni e il ruolo del "Comitato dei rappresentanti permanenti" (Coreper)
- le procedure di esame dei provvedimenti da adottare da parte del Coreper: i Comitati e i gruppi di lavoro
- iniziative di coordinamento per il sostegno delle posizioni nazionali adottate da alcune Rappresentanze permanenti, confronti con il coordinamento della posizione italiana
- gruppi di pressione, lobbisti accreditati: il gioco delle influenze sui centri decisionali

Docente: Prof. Carlo Curti Gialdino

Ore 17.00 *Fine sessione formativa*

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2002

Ore 9.00 **I processi decisionali nella fase discendente: la Comitologia**

- i limiti posti dal trattato al potere della Commissione in materia di esecuzione degli atti legislativi: la disposizione contenuta nel terzo trattino dell'articolo 202 del TCE, la decisione del Consiglio 28/6/99 recante le modalità per l'esercizio delle competenze conferite alla Commissione (1999/468/CE); accordo fra Parlamento europeo e Commissione relativo alle modalità di applicazione della decisione 1999/468/CE
- i Comitati istituiti in conseguenza e formati da funzionari degli Stati membri, come organi condizionanti l'attività esecutiva della Commissione
- la varia tipologia dei Comitati
- l'attività dei Comitati e la tutela degli interessi nazionali

Docente: Avv. Stefano Laporta - Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie del Ministro per le pari opportunità, Vice Prefetto aggiunto

Avv. Pietro Maria Paolucci - Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie" del Dipartimento per le politiche comunitarie, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

- Ore 14.00 **La fase discendente a livello di Stato membro**
- l'incidenza del diritto dell'Unione sul diritto italiano secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale; la responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario
 - il recepimento delle direttive Ue nel diritto nazionale: legge La Pergola, la legge comunitaria annuale e i problemi connessi; le modifiche all'esame del Parlamento
 - il nuovo Titolo V della Costituzione: necessità di evitare possibili disarmonie fra Stato e Regioni nei rapporti con l'ordinamento comunitario

Docente: Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato

- Ore 15.00 **Il contenzioso comunitario**
- il sistema giurisdizionale: la Corte di Giustizia, il Tribunale, i giudici nazionali
 - i principali rimedi giurisdizionali, in particolare il giudizio per inadempimento e il giudizio di annullamento
 - la collaborazione tra il giudice nazionale e la Corte di Giustizia: il rinvio pregiudiziale

Docente: Prof. Carlo Curti Gialdino

Ore 17.00 *Fine sessione formativa*

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

- Ore 9.00 **La negoziazione comunitaria**
- elementi di teoria generale della negoziazione: il momento negoziale come passaggio critico nel processo decisionale
 - la negoziazione internazionale e, in particolare, le caratteristiche tipiche della negoziazione nelle sedi comunitarie
 - le tecniche e le abilità da sviluppare per il successo nell'attività negoziale: la negoziazione interpersonale, le conoscenze linguistiche
 - la padronanza degli elementi procedurali: la procedura come vincolo, la procedura come risorsa
 - la formazione alla capacità negoziale: tecniche ed esercizi di apprendimento

Docente: Cons. Alfredo Durante Mangoni - Consigliere di Legazione - Ufficio I "Questioni economiche e politiche settoriali in ambito Unione europea" della Direzione generale per l'Integrazione europea del Ministero degli Affari Esteri

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

- Ore 14.00 **Esercitazione di gruppo:** iniziative di sostegno della posizione italiana in materie soggette a decisioni del Consiglio: simulazioni realistiche di interventi su casi concreti - Costituzione di gruppi di supporto a un Consiglio informale

Docente: Cons. Alfredo Durante Mangoni

Ore 17.00 *Fine sessione formativa*

VENERDÌ 20 DICEMBRE 2002

- Ore 9.00 **Il programma del semestre italiano – competenze del Ministero delle Attività Produttive**
- quadro di sintesi delle maggiori questioni a cui si troverà di fronte la presidenza italiana del Consiglio Ue e delle decisioni che spetteranno al Consiglio europeo nel secondo semestre 2003
 - Quadro di sintesi delle maggiori questioni di competenza del Ministero delle Attività Produttive
- Docente:** *Dott. Alessandro Cagli – Esperto del Ministero delle Attività Produttive in servizio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea*
- Ore 13.00 *Pausa pranzo*
- Ore 14.00 **I dossier aperti nel campo di competenza del Ministero delle Attività produttive**
- ricognizione analitica delle questioni aperte, a livello di Consiglio Ue, nei settori che sul piano nazionale appartengono alla competenza del Ministero delle Attività Produttive
 - indicazione delle priorità e degli obiettivi che guidano e guideranno l'azione italiana
 - analisi della posizione degli altri Stati membri, della Commissione, del Parlamento e dei gruppi di interesse
 - esame di possibili azioni di carattere negoziale in vista del conseguimento degli obiettivi considerati
- Docente:**
- Dott. Antonello Lapalorcia - Dirigente - Direzione generale sviluppo produttivo del Ministero delle Attività Produttive*
- Dott. Attilio Mambelli - Dirigente - Direzione generale armonizzazione e tutela del mercato del Ministero delle Attività Produttive*
- Dott.ssa Ludovica Agrò - Dirigente - Ufficio brevetti del Ministero delle Attività Produttive*
- Dott. Dario Chello - Esperto Direzione generale Energia e risorse minerarie del Ministero delle Attività Produttive*
- Ore 17.00 *Fine sessione formativa*



**PROGRAMMA DI PREPARAZIONE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DEL
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Via Molise, 2 - Roma

PROGRAMMA

LUNEDÌ 31 MARZO 2003

- Ore 9.00 **I recenti sviluppi del processo di integrazione europea**
- Il semestre di presidenza italiana 2003: un passaggio cruciale per l'Unione europea, un impegno e un'opportunità per l'Italia
 - l'orizzonte continentale: il grande allargamento, il protocollo allegato al trattato di Nizza
 - i problemi di oggi: la Convenzione europea e la prospettiva di un trattato fondamentale a rilevanza costituzionale
- Ore 11.00 **L'ordinamento dell'Unione europea**
- i trattati istitutivi, i tre pilastri, il quadro istituzionale comune
 - il primo pilastro: le politiche comunitarie nella loro ultima versione (trattato di Amsterdam e protocollo sulla comunitarizzazione degli accordi di Schengen)
 - il secondo pilastro: la PESC e, al suo interno, la Politica europea comune di difesa (PESCD) dopo l'assorbimento dell'UEO
 - il terzo pilastro: la Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
 - i principi comuni
 - le clausole di flessibilità: le cooperazioni rafforzate
 - le procedure di revisione dei trattati
 - la procedura di adesione all'Unione europea
 - le relazioni esterne dell'Unione

Docente: On. Filippo M. Pandolfi - Già Vice Presidente della Commissione europea, già Ministro della Repubblica

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00

L'apparato istituzionale ed organizzativo dell'Unione europea

- il Consiglio europeo e le speciali funzioni di organo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali
- le cinque istituzioni fondamentali dell'Unione, a cui competono secondo le disposizioni dei trattati i poteri di legislazione, esecuzione e giurisdizione: il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti
- gli altri organi di rilevanza costituzionale: il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca europea degli investimenti, la Banca centrale europea, il Mediatore
- le strutture operative: in particolare i servizi della Commissione europea e il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione e del Parlamento europeo

Docente: Prof. Roberto Mastroianni - Professore straordinario di diritto delle Comunità europee - Università di Napoli "Federico II"

Ore 15.30

I settori di competenza dell'Unione

- il principio delle competenze di attribuzione
- l'assetto delle competenze: competenze esclusive, competenze concorrenti, competenze riservate agli Stati membri
- i lavori della convenzione europea

Docente: Prof. Roberto Mastroianni

Ore 17.00

*Fine sessione formativa***MARTEDÌ 1 APRILE 2003**

Ore 9.00

I processi decisionali formali: la fase ascendente

- il sistema istituzionale dell'Unione e l'adozione di atti o decisioni di carattere legislativo: il potere di iniziativa della Commissione europea
- la procedura di codecisione (articolo 251 TCE)
- la procedura di cooperazione in materia monetaria (articolo 252 TCE)
- la procedura per l'approvazione del bilancio comunitario (articolo 272 TCE)
- la procedura relativa alla conclusione di accordi internazionali (articolo 300 TCE)

Docente: Prof. Giuseppe Schiavone - Professore di diritto delle Organizzazioni internazionali d'integrazione - Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA)

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.00

Le regole di voto in seno al Consiglio

- le regole per l'adozione di decisioni da parte del Consiglio: l'ambito delle decisioni all'unanimità e l'ambito delle decisioni a maggioranza qualificata
- il confine tra il "sovranaZIONALE" e l'"intergovernativo": un test decisivo

per il cammino verso l'unione politica

- il caso della PESCD: il principio dell'astensione costruttiva e le sue applicazioni nel settore degli interventi di politica della difesa
- le novità introdotte dal trattato di Nizza: la ponderazione dei voti in seno al Consiglio dopo l'allargamento.

Docente: Dott. Domenico Bellantone – Segretario di legazione - Direzione Generale per l'Integrazione europea del Ministero Affari Esteri

Ore 15.30

I processi decisionali reali nella fase ascendente

- gli atti preparatori a livello di Commissione: libri bianchi, libri verdi, comunicazioni
- l'attività dei comitati di esperti nominati dalla Commissione per la messa a punto delle sue proposte
- le funzioni, le articolazioni e il ruolo del "Comitato dei rappresentanti permanenti" (Coreper)
- le procedure di esame dei provvedimenti da adottare da parte del Coreper: i Comitati e i gruppi di lavoro
- iniziative di coordinamento per il sostegno delle posizioni nazionali adottate da alcune Rappresentanze permanenti, confronti con il coordinamento della posizione italiana
- gruppi di pressione, lobbisti accreditati: il gioco delle influenze sui centri decisionali

Docente: Dott. Domenico Bellantone

Ore 17.00

Fine sessione formativa

MERCOLEDÌ 2 APRILE 2003

Ore 9.00

I processi decisionali nella fase discendente: la Comitologia

- i limiti posti dal trattato al potere della Commissione in materia di esecuzione degli atti legislativi: la disposizione contenuta nel terzo trattino dell'articolo 202 del TCE, la decisione del Consiglio 28/6/99 recante le modalità per l'esercizio delle competenze conferite alla Commissione (1999/468/CE); accordo fra Parlamento europeo e Commissione relativo alle modalità di applicazione della decisione 1999/468/CE
- i Comitati istituiti in conseguenza e formati da funzionari degli Stati membri, come organi condizionanti l'attività esecutiva della Commissione
- la varia tipologia dei Comitati
- l'attività dei Comitati e la tutela degli interessi nazionali

Docenti:

Avv. Stefano Laporta - Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie del Ministro per le pari opportunità, Vice Prefetto aggiunto

Ore 13.00

Pausa pranzo

- Ore 14.00 **La fase discendente a livello di Stato membro**
- l'incidenza del diritto dell'Unione sul diritto italiano secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale; la responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario
 - il recepimento delle direttive Ue nel diritto nazionale: legge La Pergola, la legge comunitaria annuale e i problemi connessi; le modifiche all'esame del Parlamento
 - il nuovo Titolo V della Costituzione: necessità di evitare possibili disarmonie fra Stato e Regioni nei rapporti con l'ordinamento comunitario
- Docente:** Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato
- Ore 15.00 **Il contenzioso comunitario**
- il sistema giurisdizionale: la Corte di Giustizia, il Tribunale, i giudici nazionali
 - i principali rimedi giurisdizionali, in particolare il giudizio per inadempimento e il giudizio di annullamento
 - la collaborazione tra il giudice nazionale e la Corte di Giustizia: il rinvio pregiudiziale
- Docente:** Cons. Federico Bona Galvagno
- Ore 17.00 *Fine sessione formativa*

LUNEDÌ 7 APRILE 2003

- Ore 9.00 **Il programma del semestre italiano - competenze del Ministero delle Attività Produttive**
- quadro di sintesi delle maggiori questioni a cui si troverà di fronte la presidenza italiana del Consiglio Ue e delle decisioni che spetteranno al Consiglio europeo nel secondo semestre 2003
 - Quadro di sintesi delle maggiori questioni di competenza del Ministero delle Attività Produttive
- Docente:** Dott. Alessandro Cagli - Esperto del Ministero delle Attività Produttive in servizio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea
- Ore 13.00 *Pausa pranzo*
- Ore 14.00 **I dossier aperti nel campo di competenza del Ministero delle Attività produttive**
- ricognizione analitica delle questioni aperte, a livello di Consiglio Ue, nei settori che sul piano nazionale appartengono alla competenza del Ministero delle Attività Produttive
 - indicazione delle priorità e degli obiettivi che guidano e guideranno l'azione italiana
 - analisi della posizione degli altri Stati membri, della Commissione, del

Parlamento e dei gruppi di interesse

- esame di possibili azioni di carattere negoziale in vista del conseguimento degli obiettivi considerati

Docente:

Dott.ssa Ludovica Agrò - Dirigente - Ufficio brevetti del Ministero delle Attività Produttive

Dott. Dario Chello - Esperto Direzione generale Energia e risorse minerarie del Ministero delle Attività Produttive

Dott. Antonello Lapalorcia - Dirigente - Direzione generale sviluppo produttivo del Ministero delle Attività Produttive

Dott. Attilio Mambelli - Dirigente - Direzione generale armonizzazione e tutela del mercato del Ministero delle Attività Produttive

Ore 17.00 *Fine sessione formativa*

MARTEDÌ 8 APRILE 2003

Ore 9.00 **La negoziazione comunitaria**

- il momento negoziale come passaggio critico nel processo decisionale
- le tecniche e le abilità da sviluppare per il successo nell'attività negoziale: la negoziazione interpersonale, le conoscenze linguistiche
- lo "spirito di club" all'interno dei comitati e dei gruppi di lavoro
- istruzioni dalle capitali e credibilità della posizione negoziale
- la padronanza degli elementi procedurali: la procedura come vincolo, la procedura come risorsa: alleanze tattiche e minoranze di blocco
- il gioco delle riserve (d'attesa, di esame, di fondo)
- l'approccio al negoziato dei principali partners europei

Esercitazione pratica

Simulazione di negoziato sulla base di un caso concreto

Docente: *Min. Plen. Antonio D'Andria - Consigliere diplomatico del Presidente della Regione Campania, già in servizio alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea*

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **Esercitazione di gruppo:** iniziative di sostegno della posizione italiana in materie soggette a decisioni del Consiglio: simulazioni realistiche di interventi su casi concreti - Costituzione di gruppi di supporto a un Consiglio informale

Docente: *Dott. Claudio Contessa - Dirigente Servizio II "Aiuti di Stato e Fiscalità", Ufficio II del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ore 17.00 *Fine sessione formativa*



**CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE
PER L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE) - LIVELLO AVANZATO
TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER L'INFORMAZIONE COMUNITARIA (II ediz.)**

Roma, 15 – 16 aprile 2003

Martedì 15 aprile 2003

- Ore 10.30 Saluto di benvenuto
Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide
Dott. Fabrizio Grillenzoni - Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Dott. Giuseppe Carlino - Dirigente Servizio I "Informazione e cooperazione" dell'Ufficio IV "Informazione, formazione comunitaria ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ore 11.00 Come si elabora un piano di comunicazione integrata: strategie e tecniche di comunicazione integrata
Dott.ssa Cristina Selloni - Vicedirettore dell'Istituzione Biblioteche di Roma
- Ore 13.00 Pausa pranzo (Buffet)
- Ore 14.00 Laboratorio: la comunicazione interpersonale
Prof. Alessandro Perini - Docente di Strategie e tecniche della comunicazione presso la Scuola di giornalismo e comunicazione della LUISS e presso la LUISS Management, consulente aziendale
- Ore 16.00 Laboratorio: parlare in pubblico
Prof. Francesco Perrone - Docente di Sociologia della comunicazione presso l'Università di Roma "La Sapienza", consulente aziendale
- Ore 17.30 Fine sessione formativa

Mercoledì 16 aprile 2003

- Ore 9.00 Tecniche della comunicazione efficace: gli strumenti editoriali
Dott. Rinaldo Fontanarosa - Giornalista de "La Repubblica"
- Ore 11.00 Coffee Break
- Ore 11.15 Laboratorio: redazione e gestione della newsletter
Dott. Roberto Alatri - Capo Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Ore 13.00 Pausa pranzo (Buffet)
- Ore 14.00 Comunicare l'Europa
Dott. Federico Fauttilli - Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dott. Roberto Santaniello - Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea
- Ore 16.00 Fine sessione formativa



**CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE
PER L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE) - LIVELLO AVANZATO
TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER L'INFORMAZIONE COMUNITARIA**

Roma, 17 – 18 dicembre 2002

Martedì 17 dicembre 2002

- Ore 10.30 Saluto di benvenuto
Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide
Dott. Fabrizio Grillenzoni - Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Dott. Federico Fauttilli - Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ore 11.00 Come si elabora un piano di comunicazione: strategie e tecniche di comunicazione integrata
Dott.ssa Cristina Selloni - Responsabile delle strategie di intervento e di comunicazione sul decoro urbano nel Gabinetto del Sindaco di Roma
- Ore 13.00 Pausa pranzo (Buffet)
- Ore 14.00 Tecniche della comunicazione efficace. La comunicazione interpersonale.
Prof. Alessandro Perini - Docente di Strategie e tecniche della comunicazione presso la Scuola di giornalismo e comunicazione della LUISS e presso la LUISS Management, consulente aziendale
- Ore 15.30 Laboratorio: principi e pratiche di semplificazione del linguaggio
Prof. Emanuela Piemontese - Associato di Sociolinguistica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Ore 17.00 Internet: strumento di ricerca, di documentazione e di comunicazione
Prof. Alberto Marinelli - Associato di Teorie e tecniche dei new media presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Ore 19.00 Fine sessione formativa

Mercoledì 18 dicembre 2002

- Ore 9.00 Tecniche della comunicazione efficace. Gli strumenti editoriali
Dott. Rinaldo Fontanarosa - Giornalista de "La Repubblica"
- Ore 10.30 Laboratorio: preparazione e gestione del comunicato stampa
Dott. Roberto Alatri - Capo Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Ore 11.30 Coffee Break
- Ore 11.45 Continua: Laboratorio: preparazione e gestione del comunicato stampa
Dott. Roberto Alatri
- Ore 12.30 Comunicare l'Europa
Dott. Gerardo Mombelli - Presidente dell'Associazione Italiana di Comunicazione Pubblica e Istituzionale, già Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea
- Ore 13.30 Fine sessione formativa

FONTI DI INFORMAZIONE - EUROPA



Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.

Sede provvisoria: Pal. Campanari
00187 Roma, via IV Novembre, 149
Sede legale: Palazzo Chigi
00186 Roma, p.za Colonna, 370

www.cide.it
e-mail: info@cide.it
call center: 06-69999227-230
tel. 06-69999257, fax 06-6786159

Amministratore unico:
Carlo Curti Gialdino

STORIA

CIDE

Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (*Cide*), previsto dalla legge 23 giugno 2000, n. 178, è stato costituito il 29 marzo 2001, con contratto tra la Repubblica italiana e la Comunità europea ed ha la forma giuridica di Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.). Il *Cide* svolge una funzione, a carattere istituzionale, di osservazione costante delle isti-

tuzioni, del diritto e delle politiche dell'Unione europea. In contatto diretto e continuo con i centri decisionali di Bruxelles, di Strasburgo e di Lussemburgo, il *Cide* è in grado di individuare nuove opportunità in una prospettiva internazionale di lavoro e di mercato. Garantisce un'informazione continua sulla produzione normativa e sulle iniziative comunitarie nei diversi settori,

una guida alle complesse procedure dell'Unione europea. Il *Cide* offre servizi informativi integrati e modulari sui diversi ambiti dell'Unione europea con un'attenzione particolare alla normativa, alla giurisprudenza, alle politiche e ai programmi comunitari, nonché alla formazione, anche a distanza, con possibilità di training specialistico.

ATTIVITÀ

Il *Cide* ha come scopo quello di rispondere alla crescente domanda di informazione da parte dei cittadini, e all'interesse comune della Repubblica italiana e della Comunità europea, contribuendo a preparare l'opinione pubblica nazionale ai rapidi sviluppi del processo di integrazione europea.

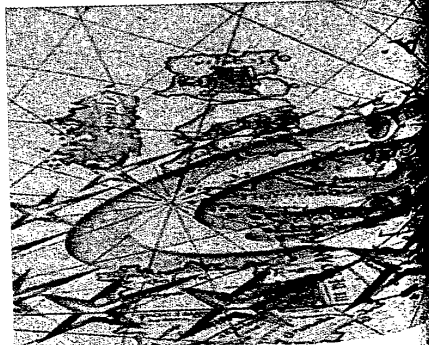
In un contesto in cui il livello comunitario determina sempre più largamente legislazione, politiche e processi nazionali, la creazione del *Cide* risponde ad un'esigenza di fondo del mondo imprenditoriale, accademico e della pubblica amministrazione.

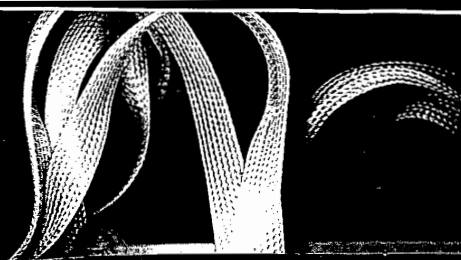
Il *Cide* promuove, infatti, la creazione di un sistema italiano integrato di documentazione e informazione sull'Unione europea.

Il *Cide* realizza un'attività di comunicazione istituzionale e di informazione specializzata, con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie, intesa a fornire al grande pubblico gli strumenti per la comprensione delle strutture, del funzionamento, del processo decisionale e delle politiche dell'Unione europea, inclusa la conoscenza dei programmi specifici finanziati dal bilancio comunitario e delle procedure di partecipazione a tali programmi. Un'attenzione particolare è rivolta a settori di utenti specifici, come il mondo della scuola e dell'università, della pubblica amministrazione, dell'impresa, degli operatori finanziari e

commerciali, nonché delle organizzazioni della società civile.

Il *Cide* assicura la funzione di raccordo nazionale dei soggetti attivi nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo in particolare a supporto delle Reti comunitarie che operano sul territorio italiano, nel rispetto della loro autonomia.

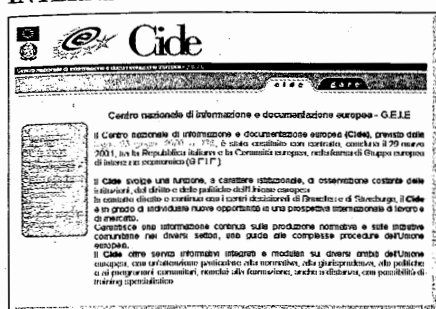




CPA

FONTI DI INFORMAZIONE - EUROPA

INTERNET



Il portale si presenta come una piattaforma tecnologica innovativa per la gestione delle relazioni sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli enti territoriali, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico. Il Cide soddisfa, in tal modo, l'esigenza in Italia di uno strumento interamente dedicato all'Unione europea che, applicando le nuove tecnologie dell'informazione, risulti al tempo stesso comprensivo, accurato, aggiornato, destinato tanto al grande pubblico quanto ad un pubblico specializzato. Il Portale del Cide consente una consultazione rapida e aggiornata, offre sezioni di approfondimento, banche dati in continuo aggiornamento e motori di ricerca disposti su vari livelli. La realizzazione del Portale evidenzia l'effettivo valore aggiunto che il Cide rappresenta nell'ambito del sistema delle fonti informative e documentarie.

STUDI E RICERCHE

Il Cide risponde, sulla base di un'analisi della domanda, alle esigenze di materiale informativo su temi che richiedano approfondimenti ed aggiornamenti per fornire alle pubbliche amministrazioni, al mondo dell'università, dell'impresa, del terzo settore, strumenti utili a decidere e padroneggiare i principali sviluppi co-

munitari grazie alla produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, alle prospettive di sviluppo delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale.

FORMAZIONE

La formazione rientra tra gli obiettivi primari del Cide, chiamato a realizzare, anche attraverso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione, programmi sistematici di diffusione dell'informazione e della documentazione europea. Il Cide organizza corsi di formazione full-immersion, di livello base e avanzato, nei diversi ambiti comunitari. I corsi intendono fornire un'adeguata preparazione nei campi del diritto, delle istituzioni e delle politiche dell'Unione europea. La formazione viene puntualmente inserita nel quadro dei progressi realizzati dall'Unione, nonché dell'attualità del panorama nazionale, come dimostra la realizzazione di corsi per la preparazione dei funzionari della Pubblica Amministrazione in vista del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione. Particolare attenzione è dedicata, nel quadro della programmazione dei corsi, al settore dei fondi strutturali. Spazio crescente viene riservato alla formazione on line, rispetto a quella realizzata con metodologie tradizionali. Destinatari dei corsi di formazione sono principalmente operatori della documentazione (Reti comunitarie per l'informazione, Biblioteche), funzionari pubblici, operatori del mondo associativo e imprenditoriale.

DOCUMENTAZIONE

Presso il Cide è attivo un centro di documentazione, che svolge un complesso di attività. Il centro, con un fondo documentale in costante crescita e aggiornamento, offre al pubblico l'accesso a tutta la documentazione presente, la consultazione guidata di banche dati, l'assistenza puntuale nelle ricerche. Allo scopo di favorire il miglior esito nelle ricerche, il Cide mette a disposizione del pubblico una serie di PC, stabilmente in linea. Il Centro risponde, inoltre, alla richiesta di informazione comunitaria sui vari supporti esistenti, attraverso un servizio di call center, un servizio di posta elettronica ed un servizio di corrispondenza.

È in corso l'arricchimento e la riorganizzazione della biblioteca del Cide, con la previsione di aumentarne le dotazioni fino a renderla una biblioteca depositaria.

Il Cide sta realizzando una Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea, completa ma di agile consultazione. La Guida, disponibile in formato cartaceo ed elettronico, avrà la funzione di consentire l'accesso facile e trasparente alle informazioni che provengono dall'Unione europea, soddisfacendo le esigenze dell'utenza, generica e specializzata, in materia di informazione comunitaria.

CIDE



UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA"
Master in "Tutela internazionale dei diritti umani"



Con il patrocinio del Ministro per le politiche comunitarie
e del Comune di Roma

CONVEGNO

L'Europa dei diritti tra Costituzione e Carta

Segreteria organizzativa:
tel. 06.69999257 fax 06.6786159
info@cide.it
Segreteria scientifica:
tel. 06.4991059 – 06.49910757
fax 06.4451392
mariarita.saulle@uniroma1.it

*Roma, 19 maggio 2003
Sala della Protomoteca – Campidoglio*

PROGRAMMA

*Parte Prima 9.30 - 13.00****Dalla Convenzione alla Costituzione***

Presiede : Prof.ssa Maria Rita Saulle
Saluto del Sindaco On. Walter Veltroni

On. Antonio Tajani
Sen. Alessandro Forlani

Introduce Prof. Carlo Curti Gialdino

On. Prof. Andrea Manzella
Prof. Massimo Vari
Prof. Giuseppe Tesaro *
Prof. Sergio Marchisio
Prof. Giandonato Caggiano
Cons. Giuseppe Buccino Grimaldi

Interventi programmati

** da confermare*

*Parte Seconda 15.00 - 17.30****La Carta dei diritti fondamentali
dell'Unione europea***

Presiede e introduce :
Prof.ssa Maria Rita Saulle

Prof. Fulco Lanchester
Prof. Cesare Mirabelli
Mons. Attilio Nicora
Prof. Claudio Zanghì
Prof. Augusto Sinagra
Prof. Massimo Panebianco

Interventi programmati

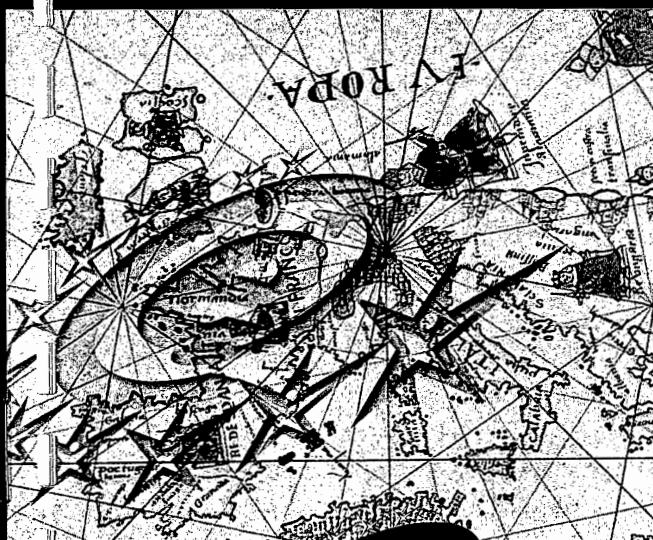
l'Europa a portata di mano

Centro nazionale
di informazione e
documentazione
europea

Sede legale:
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma

Sede provvisoria:
Palazzo Campanari
Via IV Novembre, 149
00187 Roma
tel. +39 06 69999257
fax +39 06 6786159

www.cide.it
info@cide.it



Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.



Cide Centro nazionale di informazione e documentazione europea

Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide), previsto dalla legge 23 giugno 2000, n. 178, è stato costituito con contratto, concluso il 29 marzo 2001, tra la Repubblica italiana e la Comunità europea, nella forma di Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.).

Il Cide svolge una funzione, a carattere istituzionale, di osservazione costante delle istituzioni, del diritto e delle politiche dell'Unione europea. In contatto diretto e continuo con i centri decisionali di Bruxelles e di Strasburgo, il Cide è in grado di individuare nuove opportunità in una **prospettiva internazionale di lavoro e di mercato.**

Garantisce una informazione continua sulla produzione normativa e sulle iniziative comunitarie nei diversi settori, una guida alle complesse procedure dell'Unione europea.

Il Cide offre servizi informativi integrati e modulari sui diversi ambiti dell'Unione europea, con un'attenzione particolare alla normativa, alla giurisprudenza, alle politiche e ai programmi comunitari, nonché alla formazione, anche a distanza, con possibilità di training specialistico.

■ Conoscere in tempo reale l'evoluzione della normativa comunitaria nel proprio settore.

■ Essere aggiornati tempestivamente sulle opportunità offerte dai programmi dell'Unione europea.

■ Tutto questo diventa essenziale in un'epoca di sempre più rapida globalizzazione dei mercati.

La missione del Cide

Il Cide ha come scopo quello di rispondere alla crescente domanda di informazione da parte dei cittadini - e all'interesse comune della Repubblica italiana e della Comunità europea - contribuendo a preparare l'opinione pubblica nazionale ai rapidi sviluppi del processo di integrazione europea.

Nel momento attuale, caratterizzato da una fase di ampliamento della UE senza precedenti, nonché da una riscrittura delle regole concernenti le istituzioni, i processi decisionali e le competenze comunitarie tale da accentuare notevol-

"La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano. Il contributo che un'Europa organizzata e vitale può apportare alla civiltà è indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche (...)

L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme, essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto".

Robert Schuman
9 maggio 1950

mente la complessità dell'insieme - alla luce anche dell'impegno della Commissione europea e del Governo italiano di avvicinare le istituzioni dell'Unione ai cittadini - è evidente la necessità di fornire al grande pubblico ed agli operatori una informazione puntuale ed accurata.

In un contesto in cui il livello comunitario determina sempre più largamente legislazione, politiche e processi nazionali, la creazione del Cide risponde ad un'esi-

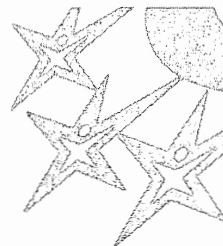
genza di fondo del mondo imprenditoriale, accademico, della pubblica amministrazione e di sempre più larghe fasce di cittadini.

Il Cide, struttura istituzionale chiamata a soddisfare tale insieme di esigenze, promuove la creazione di un sistema italiano integrato di documentazione e informazione sull'Unione europea.

Il Cide realizza un'attività di comunicazione istituzionale e di informazione specializzata, con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie, intesa a fornire al grande pubblico gli strumenti per la comprensione delle strutture, del funzionamento, del processo decisionale e delle politiche dell'Unione europea, inclusa la conoscenza dei programmi specifici finanziati dal bilancio comunitario e delle procedure di partecipazione a tali programmi.

Un'attenzione particolare è rivolta a settori di utenti specifici, come il mondo della scuola e dell'università, della pubblica amministrazione, dell'impresa, degli operatori finanziari e commerciali, nonché delle organizzazioni della società civile.

Il Cide assicura la funzione di raccordo nazionale dei soggetti attivi nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo in particolare a supporto delle Reti comunitarie che operano sul territorio italiano, nel rispetto della loro autonomia. ■



Monitoraggio

Il Cide effettua un costante monitoraggio dei principali sviluppi delle politiche dell'Unione europea e analizza l'attualità comunitaria, incluse le implicazioni per il sistema-Italia.

Attraverso il servizio di monitoraggio sulla legislazione, in particolare, il Cide offre informazioni ed orientamento sullo stato di attuazione della normativa comunitaria, con attenzione non solo agli atti di recepimento, ma anche ai documenti e alle procedure relativi al processo decisionale. Il monitoraggio sulla legislazione viene effettuato a partire da un'ottica nazionale, contestualmente avviando un'analisi comparativa con gli ordinamenti degli altri Stati membri.

Tra i servizi offerti dal Cide, indubbio interesse riveste la messa a punto di dossier personalizzati, su supporto telematico e cartaceo, contenenti una selezione della normativa comunitaria ed italiana, della giurisprudenza europea e nazionale, dei programmi e delle politiche dell'Unione europea nel settore di interesse. Ciascun dossier viene aggiornato in tempo reale, registrando le evoluzioni del settore per consentire all'utenza una puntuale informazione.

Preparazione di studi e ricerche

Il Cide risponde, sulla base di un'analisi della domanda, alle esigenze di materiale informativo su temi che richiedono approfondimenti ed aggiornamenti.

Tale attività - intesa a fornire alle pubbliche amministrazioni, al mondo dell'università, dell'impresa, del terzo settore, strumenti utili a decifrare e padroneggiare i principali sviluppi comunitari - si sostanzia nella produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, alle prospettive di sviluppo delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale.

Bandi comunitari e gare d'appalto

I finanziamenti comunitari - specie nel quadro dei fondi strutturali, volti a eliminare le disparità tra le diverse regioni europee - si presentano come un settore di enorme interesse ma di indubbia complessità per gli operatori, pubblici e privati, coinvolti a diverso titolo nelle varie fasi del ciclo del progetto. Il Cide offre un aggiornamento costante sui bandi di gara indetti nella Comunità o nei Paesi terzi nel quadro di accordi di cooperazione, nonché sui programmi comunitari di ricerca e sviluppo.

Fornisce assistenza generale nella compilazione e nella presentazione delle domande.

Formazione

La formazione rientra tra gli obiettivi primari del Cide, chiamato a realizzare, anche attraverso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione, programmi sistematici di diffusione dell'informazione e della documentazione europea.

Il Cide organizza **corsi di formazione** full-immersion, di livello base e avanzato, nei diversi ambiti di competenza comunitaria. I corsi, realizzati su base modulare, intendono fornire un'adeguata preparazione nei campi del diritto, delle istituzioni e delle politiche dell'Unione europea. La formazione viene puntualmente contestualizzata nel quadro dei progressi realizzati dall'Unione, nonché dell'attualità del panorama nazionale, come dimostra la previsione di corsi sul prossimo allargamento dell'Unione europea e per la preparazione dei funzionari della P.A. in vista del semestre di Presidenza italiana dell'Unione.

Particolare attenzione è dedicata, nel quadro della programmazione dei corsi, al settore dei fondi strutturali. Spazio crescente viene riservato alla **formazione on line**, rispetto a quella realizzata con metodologie tradizionali.

Destinatari dei corsi di formazione sono principalmente operatori della documentazione (Reti comunitarie per l'informazione, biblioteche), funzionari pubblici, operatori del mondo associativo e imprenditoriale. Al termine dei corsi, a ciascun allievo viene rilasciato un attestato.

Portale

www.cide.it

Il Portale, servizio di punta del Cide, è lo strumento attraverso il quale le attività del Centro vengono sistematizzate, aggiornate e rese fruibili. Costituisce, dunque, al tempo stesso, un mezzo di organizzazione ragionata dell'informazione ed uno strumento di **comunicazione interattiva**, atta a raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale.

Il Portale si presenta come una **piattaforma tecnologica innovativa** per la gestione delle relazioni - sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie - tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico.

Il Cide soddisfa, in tal modo, l'esigenza in Italia di uno strumento - interamente dedicato all'Unione europea nella declinazione italiana - che, applicando le nuove tecnologie dell'informazione, risulti al tempo stesso comprensivo, accurato, aggiornato, destinato tanto al grande pubblico quanto ad un pubblico specializzato.

Tenendo conto delle diverse necessità, il **Portale del Cide** consente una consultazione rapida e aggiornata, offre **sezioni di approfondimento**, banche dati in **continuo aggiornamento** e motori di ricerca disposti su vari livelli.

La realizzazione del Portale evidenzia l'effettivo valore aggiunto che il Cide rappresenta nell'ambito del sistema delle fonti informative e documentarie.

L'amministratore

Amministratore unico del Cide è il professor Carlo Curti Gialdino, consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel Governo Berlusconi II, docente di diritto internazionale e di diritto processuale comunitario nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Ba), già capo di gabinetto del Ministro per le pari opportunità nel Governo Berlusconi II, consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel Governo Amato II e, precedentemente, referendario della Corte di giustizia delle Comunità europee dal 1982 al 2000.

Cide Centro nazionale di informazione e documentazione e

